

Poste Italiane spa  
Spedizione in  
Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003  
(conv. in L.27/02/2004 n°46)  
art.1, comma 1,  
DCB Bergamo



Periodico mensile degli organi direttivi dell'Associazione Artigiani di Bergamo

# bergamo **a3b** artigiana®

ANNO 65  
numero  
**10**  
novembre  
2009

## Settimana per l'Energia

9 - 16 Novembre 2009

**il risparmio energetico  
e le fonti rinnovabili:  
sostenibilità ambientale  
ed opportunità  
di sviluppo economico  
per le imprese artigiane**







## **Settimana per l'Energia 9 – 16 novembre 2009**

Terminata la prima edizione della nostra “Settimana per l'Energia”, ricca di eventi, di incontri, di scambi di punti di vista, di arricchimenti e riflessioni, di spunti operativi, il bilancio non può che essere più che lusinghiero e positivo: in questi 7 giorni ciò che infatti è balzato immediatamente agli occhi è stato l'interesse suscitato dalla nostra azione in ogni ambito socio-politico-economico.

16 eventi organizzati, per più di 40 ore di interventi e relazioni con 80 relatori tra politici, esponenti istituzionali, docenti universitari e ricercatori di centri e distretti tecnologici, con sale sempre piene, sono numeri davvero consistenti per una nuova iniziativa, che si propone di ripetersi l'anno prossimo e che è stata “inventata dal nulla” con l'idea di promuovere progetti di largo respiro in favore del territorio, delle aziende e delle istituzioni che lo vivono.

Approfondire gli aspetti tecnici e normativi della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico, creando occasioni d'aggregazione e di riqualificazione attraverso la formazione e la promozione di nuovi servizi dedicati, siamo certi possa costituire un indispensabile aiuto ad ogni imprenditore per scegliere il meglio in termini di consumo, risparmio e innovazione.

L'ennesima testimonianza, questa della “settimana per l'energia”, della “volontà di esserci” da parte dell'Associazione, con tutte le sue aree e categorie, nonché della nostra decisione di partecipare con forza e coraggio a quel grande motore della storia che è il cambiamento, nel quale siamo immersi ma nel quale vogliamo vivere da protagonisti.

Bergamo, 20 novembre 2009

**Il Presidente  
Angelo Carrara**

# la SETTIMANA in SINTESI:

## 1. TRATTATI TEMI DI GRANDE ATTUALITÀ :

- Prospettive energetiche mondiali e situazione italiana
- L'energia vista dalle piccole imprese nel contesto della crisi
- Efficienza energetica: da necessità sociale a opportunità di business,
- Cambiamento climatico e sua influenza sulle attività produttive,
- Promozione dei “lavori verdi” (green economy).
- Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) per l'attuazione di un Piano di Azione per la riduzione d'emissioni di CO2
- Efficienza energetica dell'edificio: il contributo della domotica
- Le fonti rinnovabili: risparmiare energia per un futuro sostenibile
- Il Nucleare come prospettiva necessaria futura

## 2. PRESENTATI NUOVI SERVIZI DEDICATI ALL'ENERGIA :

- **Sportello energia**, per consulenza specializzata sulle tematiche legate all'energia, in particolare sulle opportunità di risparmio sulle bollette elettriche offerte dall'adesione al **CEnPI** che, per chi è associato all'Associazione Artigiani, è completamente gratuita e permette di usufruire delle migliori condizioni economico/contrattuali offerte dal mercato, con un risparmio sul costo dell'energia ottenibile grazie alla contrattazione di massa che Confartigianato è in grado di concludere;
- **l'accompagnamento al credito** per investimenti in tema di risparmio energetico supportato dal nostro ufficio Crediti, consorzio Confiab
- **formazione** tecnica realizzata dall'ufficio Formazione dell'Associazione Artigiani, in collaborazione e convenzione con la facoltà di Ingegneria dell'Università di Bergamo,

## 3. PROPOSTE LINEE GUIDA PER EVENTUALI PROGETTI FUTURI:

- Creazione di **distretto** per l'energia per la provincia di Bergamo
- Piattaforma per la collaborazione in progetti di ricerca e trasferimento tecnologico tra Università e imprese con **dipartimento d'ingegneria** di Dalmine-Bergamo
- Partnership con **Servitec**- Polo Tecnologico per servizio alle imprese di valutazione impatto economico e fattibilità realizzazione impianti fotovoltaici = nuovo conto energia, un'opportunità per le PMI
- Condivisione di best practice per l'applicazione di:
  - progetti di carattere nazionale in favore dei distretti produttivi = CHI (Cluster Hub Italia);
  - progetti d'innovazione industriale per l'efficienza energetica per lo sviluppo sostenibile = Industria 2015
  - progetti di ricerca per l'ottimizzazione energetica dei processi industriali;
- proposta di una **“centrale di mobilità” per il settore taxi** che coniughi le nuove tecnologie alla mobilità integrata, fornendo servizi integrati sia agli utenti, sia alle pubbliche amministrazioni, come ad esempio il servizio di monitoraggio del traffico o il check-in facilitato dei voli.



Bergamo, 16 novembre 2009

A tutto il

PERSONALE DIPENDENTE

A conclusione della “Settimana per l’Energia”, desidero porgere le mie più vive congratulazioni a tutti coloro, e sono tanti, che si sono impegnati a fondo per la realizzazione dell’evento.

È sotto gli occhi di tutti l’ottima partecipazione, la presenza di relatori di tutto rilievo, nonché il riconoscimento unanime da parte di tutti gli attori sia del territorio sia da fuori provincia e una copertura direi integrale da parte dei media.

È con estrema soddisfazione che Vi scrivo queste righe, a dimostrazione che la nostra struttura ha le potenzialità per operare a livelli di eccellenza. Prendendo spunto dal nostro slogan direi di sottolineare con **orgoglio** il lavoro svolto con **passione** per potenziare lo **sviluppo** della nostra Associazione.

Un ringraziamento di cuore a chi ha ideato, voluto e creduto in tutto questo, e a tutti Voi che avete lavorato con impegno e dedizione per la buona riuscita della manifestazione, sottolineando, con la Vostra presenza, lo spirito di attaccamento che da sempre Vi contraddistingue.

Con l’occasione Vi porgo i migliori e più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

-Angelo Carrara-



Presidenza - Associazione Artigiani

Via Torretta, 12 – 24125 Bergamo – Tel 035 274.380 – Fax 035 274.249  
www.artigianibg.com - aab@artigianibg.com





Il Ministro dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare

Giuseppe Proietti,

nel ringraziarla dell'invito al convegno inaugurale della "Settimana per l'energia", organizzata dall'Associazione da Lei presieduta, desidero complimentarmi per l'articolato programma che affronterà la questione energetica sotto molteplici aspetti, dallo sviluppo delle fonti rinnovabili alla cultura del consumo responsabile, dalla *green economy* alla sostenibilità ambientale nell'accezione più ampia del termine.

L'energia è centrale in ogni politica di sviluppo. È su questa partita che si giocherà il futuro del nostro Paese. Ed è su questo che sta scommettendo il nostro Governo, puntando sul sostegno alle energie pulite, sull'efficienza e risparmio energetici, sulla bioedilizia, sul rinnovamento dei vecchi impianti, sulla sensibilizzazione verso comportamenti *eco-friendly*.

Passa da questa strada la battaglia per il miglioramento della qualità dell'aria delle nostre città, parte integrante della sfida globale sul clima, la problematica per eccellenza del 2009 e non solo, anno che si concluderà con la Conferenza Onu di Copenhagen nella quale si dovrebbero definire gli equilibri post-Kyoto.

La scelta del Governo a favore delle energie pulite è chiara: riteniamo infatti che biomasse, solare, eolico, idroelettrico debbano essere parte rilevante del mix energetico. Il nostro è il Paese europeo con i maggiori incentivi per le rinnovabili ed è necessario proseguire in tal senso per potenziare un settore in forte crescita. Del resto, già con il "Pacchetto clima-energia" dell'Unione Europea l'Italia si è impegnata a incrementare sensibilmente la quota di rinnovabili.

Per queste ragioni il Governo è in prima linea nel sostenere le imprese italiane che operano in questo settore. Dobbiamo valorizzare l'ambiente come bene economico e favorire le aziende che si specializzano nella difesa dell'ecosistema.

Proprio in Lombardia, e in particolare nelle province di Bergamo e Brescia, vi è una notevole concentrazione di aziende specializzate nelle tecnologie per la produzione dell'energia rinnovabile. Una realtà industriale cui il Governo guarda con attenzione.

Nell'augurare pieno successo alle iniziative della "Settimana per l'Energia", rivolgo un cordiale saluto a tutti i partecipanti.

Stefania Prestigiacomo



Roma, 5 novembre 2009



*Il Ministro  
dello Sviluppo Economico*

Ministero Sviluppo Economico  
Gabinetto  
USCITA - 06/11/2008 - 0028600

Ufficio : Gabinetto

*Caro Presidente,*

sono molto spiacente di non poter partecipare, a causa di concomitanti impegni, alla cerimonia di apertura della "Settimana per l'energia", che si svolgerà a Bergamo dal 9 al 15 novembre prossimi.

I temi energetici che saranno affrontati nel corso della interessante manifestazione sono al centro dell'azione del Governo, che - sin dal suo insediamento - ha definito un articolato programma di interventi per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti, ridurre le emissioni di gas ad effetto serra, diminuire il costo dell'energia che grava su famiglie ed imprese.

Puntiamo a riequilibrare il nostro mix di generazione elettrica, attualmente caratterizzato dall'impiego prevalente del gas naturale, da un modesto uso del carbone, da un apporto insufficiente di fonti rinnovabili e dalla totale assenza dell'energia nucleare. Il nostro obiettivo è un mix composto dal 50% di fonti fossili, 25% di fonti rinnovabili e 25% di nucleare.

Ma, nella strategia messa a punto dal Governo Berlusconi, non meno importante è il ruolo del risparmio e dell'efficienza energetica, che possono fornire un contributo determinante per un uso più razionale dell'energia e per il rispetto degli impegnativi obiettivi comunitari del pacchetto "Clima-energia".

In questa prospettiva, nella recente legge "Sviluppo" abbiamo previsto misure di razionalizzazione della disciplina sulle fonti rinnovabili ed un piano straordinario per l'efficienza e il risparmio energetico, che sarà predisposto in tempi brevi e sottoposto alla Commissione europea.

---

Dott. Angelo Carrara  
Presidente della Associazione  
Artigiani di Bergamo  
Via Torretta, 12  
24125 BERGAMO



Già con il decreto legislativo n. 115 dello scorso anno, è stata data attuazione alla direttiva europea in materia di efficienza energetica, perfezionando alcuni utili strumenti operativi, quali – tra gli altri – i certificati bianchi e l'innovativo "contratto servizio energia", che introduce significativi benefici, in termini di semplificazione ed agevolazioni, per gli utenti finali dei servizi energetici, soprattutto condomini, piccole e medie imprese, attività ricettive.

Nel giugno scorso abbiamo emanato le linee guida per la certificazione energetica degli edifici – strumento utilissimo per gli interventi di contenimento dei consumi – e, con il programma di incentivi all'innovazione industriale, abbiamo destinato 200 milioni di euro alla realizzazione di progetti innovativi nel settore dell'efficienza energetica.

Fiducioso che dalla Vostra iniziativa e dal laborioso mondo dell'artigianato potranno emergere interessanti proposte ed utili spunti di riflessione sull'applicazione di queste e di altre possibili misure, desidero congratularmi con gli organizzatori della manifestazione e rivolgere a tutti i partecipanti i miei più cordiali auguri di buon lavoro.

Con una cordiale



**Lunedì 9 novembre**

## **Grande partecipazione al convegno d'apertura della "Settimana per l'Energia"**

Erano numerosi gli imprenditori artigiani e i rappresentanti politici che hanno preso parte lunedì 9 novembre al convegno di apertura della "Settimana per l'Energia" l'iniziativa organizzata e promossa dall'Associazione Artigiani di Bergamo che vede in programma, sino al prossimo 16 novembre, sette giorni di congressi, seminari, corsi e workshop per approfondire i temi del risparmio energetico e della sostenibilità aziendale.



L'incontro è stato aperto dal saluto del presidente dell'Associazione Artigiani, Angelo Carrara, che ha subito sottolineato come si tratti di "un'iniziativa importante, su un tema fondamentale come quello energetico, che abbraccia, alla pari, mondo politico-istituzionale, accademico e di ricerca, imprenditoriale-produttivo". "Nella fragilità economica e anche morale in cui viviamo –ha detto Carrara - è compito di ogni Organizzazione valorizzare e difendere queste occasioni di incontro e arricchimento, dando a ciascuno gli strumenti necessari, di formazione e informazione". "È importante – ha aggiunto - soffermarsi sulla concezione di impresa e lavoro che si cela dietro a comportamenti di sviluppo responsabile, in cui il massimo delle risorse coincide con un minor spreco. Non un lavoro fine a se stesso, che non si interroga sulle conseguenze che esso comporta – ha precisato - ma una laboriosità creativa, finalizzata a far vivere al meglio la singola persona, la singola impresa, ma anche il territorio e la popolazione intera. E a questo proposito il presidente degli artigiani ha voluto richiamare il concetto di "bene comune" nell'accezione utilizzata da Papa Benedetto XV nell'enciclica "Caritas in veritate", dichiarandosi certo che "alla sua realizzazione

possano concorrere tutti i soggetti sociali, se guidati da istituzioni con saldi principi ideali, coniugati all'inevitabile impegno e fatica”.



“Per questo - ha concluso Carrara presentando la serie di eventi previsti dalla manifestazione che ha l'ambizione di trasformarsi in appuntamento annuale - intendiamo procedere in sinergia e con il coinvolgimento delle principali realtà vive sul territorio, perché la strada “in solitaria”, specie in momenti come questi, non porta a nulla”.



Nel ruolo di moderatore dell'incontro il giornalista Ettore Ongis, direttore del quotidiano “L'Eco di

Bergamo” che ha ringraziato le autorità presenti, tra le quali la senatrice Alessandra Gallone, l'on Gregorio Fontana e l'on Giacomo Stucchi, e ha letto i messaggi augurali provenienti dal Ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo e dal Ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scajola.



Quindi l'atteso intervento del presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Guerrini, che dopo aver espresso soddisfazione per la manifestazione organizzata dall'Associazione Artigiani, ha ricordato che quello dell'energia è un argomento importantissimo per le imprese, particolarmente in questo momento di crisi economica in cui tutti gli imprenditori vivono un momento che non ha eguali, eppure mantengono forte la volontà di tenere aperta la propria impresa. “Dentro di noi – ha detto Guerrini – c'è il “virus della cultura del fare”, c'è l'*energia* del mondo artigiano ed è grazie a questa energia se noi possiamo fregiarci del Made in Italy che tutti ci invidiano e che Confartigianato è impegnata a difendere strenuamente. Occorre però che i milioni d'imprenditori che investono, diffondono ricchezza e occupazione e pagano le tasse nel proprio territorio vengano considerati con i fatti e non solo con le parole. I dati mostrano che le piccole imprese stanno tenendo però non si può resistere a oltranza: abbiamo bisogno di segnali inequivocabili per superare la crisi”. Guerrini ha quindi ricordato i numerosi nodi da risolvere non solo in campo energetico, come la questione del Piano Casa che non ha avuto la stessa applicazione in tutte le parti d'Italia a causa dei vincoli posti da alcune amministrazioni; la questione dello squilibrio del prelievo fiscale sull'energia che vede penalizzate le imprese con bassi consumi e agevolate invece quelle che sprecano più energia; la questione dei premi Inail delle piccole imprese che pagano somme alte e fronte di infortuni ridotti per coprire i deficit causati da altri. “Spesso ci hanno accusato di nanismo – ha concluso il suo intervento Guerrini – ma se questa crisi ha avuto qualche merito è stato quello di mostrare che le imprese che hanno resistito sono state quelle piccole, così come anche le banche radicate sul territorio. Merito nostro e merito della nostra storia e della nostra tradizione. Quindi partiamo da quello che sappiamo fare meglio e torniamo a ragionare sul “bene comune”, sperando che anche le politiche future sappiano fare lo stesso”.

Di seguito l'intervento del Sottosegretario del Ministero dello Sviluppo Economico On. Stefano Saglia che ha fatto una breve panoramica sulla situazione italiana in materia di gestione ed incentivi per energie alternative, che comprendono i due pilastri delle energie rinnovabili e del nucleare. Con particolare riferimento al solare, Saglia ha precisato che il nuovo conto energia dovrà ridurre gli incentivi nel tempo ma in maniera corrispondente alla riduzione del costo dei pannelli. È inoltre prevista una conferma delle detrazioni del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici. Ha infine lanciato la proposta di un distretto per le energie rinnovabili, una rete di

imprese, con Bergamo come capofila, che faccia sistema e crei sinergie per ottenere anche agevolazioni fiscali.



Quindi il saluto del sindaco di Bergamo Franco Tentorio che ha ricordato come l'amministrazione comunale è sempre stata e sarà sempre vicina all'Associazione per iniziative come questa di forte valenza sociale.



La parola è passata poi al Sottosegretario alla Presidenza della Regione Lombardia Marcello Raimondi che ha illustrato i contenuti del "Piano per una Lombardia Sostenibile", presentato

recentemente dal Presidente Formigoni, che metterà in circolo nei prossimi anni risorse per circa 1 miliardo di Euro, in grado di generare oltre 2 miliardi d'investimento complessivo sul territorio. Il Piano si articola in 48 "azioni verticali" a breve e medio termine e 27 "azioni trasversali" a lungo termine, per un totale di 75 interventi. Con l'adozione di queste politiche, in Lombardia si potrebbero creare 40.000 nuovi posti di lavoro entro il 2015 e 60.000 entro il 2020.



Raimondi ha quindi ricordato le iniziative in atto specificamente per il settore artigiano, come il protocollo d'intesa firmato nell'aprile 2008 con le Associazioni artigiane, finalizzato alla promozione dei principi dell'architettura sostenibile, dell'uso sostenibile delle risorse naturali, dell'efficienza energetica e della diffusione delle tecnologie solari passive e attive in edilizia, e i contributi messi a disposizione delle imprese artigiane con le Camere di Commercio per l'introduzione di innovazione nei processi e prodotti a basso impatto ambientale e per il sostegno al risanamento ambientale nell'esercizio dell'attività d'impresa.

Il ruolo dell'Amministrazione Provinciale è stato l'oggetto dell'intervento dell'Assessore all'Ambiente della Provincia di Bergamo Pietro Romanò, che ha voluto sottolinearne le funzioni di coordinamento dello sviluppo e la volontà di dialogare costantemente con gli attori del territorio. Romanò ha rilanciato a tutti i presenti la necessità di mettersi insieme per lavorare su questi progetti e trovarsi poi nel 2010 al prossimo appuntamento con la Settimana per l'energia per verificare i traguardi raggiunti.



Di seguito l'Assessore all'Ambiente, Ecologia, Opere del verde del Comune di Bergamo Massimo Bandera ha illustrato il piano energetico comunale, finalizzato ad aumentare l'efficacia del sistema in materia energetica, promuovere il risparmio energetico e le energie rinnovabili. Intenzione del Comune è di creare un Piano di Azioni per le energie sostenibili in grado di ridurre le emissioni di oltre il 20%.





Quindi, dopo l'intervento di Franco Nicefori della CNA, componente di Giunta della Camera di Commercio che ha portato il saluto del presidente camerale Roberto Sestini, è stata la volta del prof. Antonio Perdichizzi della Facoltà d'Ingegneria dell'Università di Bergamo che ha proposto



una relazione accurata e completa sulle risorse energetiche esistenti, con un accenno alle riserve in via di esaurimento (il petrolio disponibile terminerà entro i prossimi 40 anni, il gas naturale entro 60, il carbone entro 180 anni) e la presentazione delle politiche energetiche per far fronte all'aumento delle emissioni di gas serra. Infine la situazione italiana, che negli ultimi anni anziché

una diminuzione ha visto un incremento del 6% delle emissioni, e le possibili vie da seguire per coniugare risparmio energetico e sostenibilità ambientale.



Molto interessante anche il contributo di Enrico Quintavalle del Centro studi di Confartigianato che ha delineato il panorama dell'energia vista con gli occhi della piccola impresa in un contesto come quello della crisi. E a proposito di crisi ha sottolineato che le previsioni dall'estate stanno migliorando e che il ciclo economico sta finalmente cambiando. C'è un'inversione di tendenza anche se in tutto questo evaporerà una quota importante di ricchezza mondiale con perdite reali pari a 900 dollari per ogni abitante della terra.

A conclusione dei lavori la riflessione proposta da Don Francesco Poli, Presidente del Centro di Etica Ambientale che ha evidenziato la necessità di costruire "un nuovo umanesimo del saper fare" in cui la natura non sia intesa come elemento meccanicista ma come forza viva. "Dobbiamo riscoprire "l'ammirazione del mondo" tornare a stupirci e meravigliarci delle cose – ha detto Don Poli – e gli stessi artigiani, in questo rinnovato umanesimo, devono ritornare a conservare i propri valori e riscoprirsi bottega d'arte e motore della ripresa di una nuova Italia".



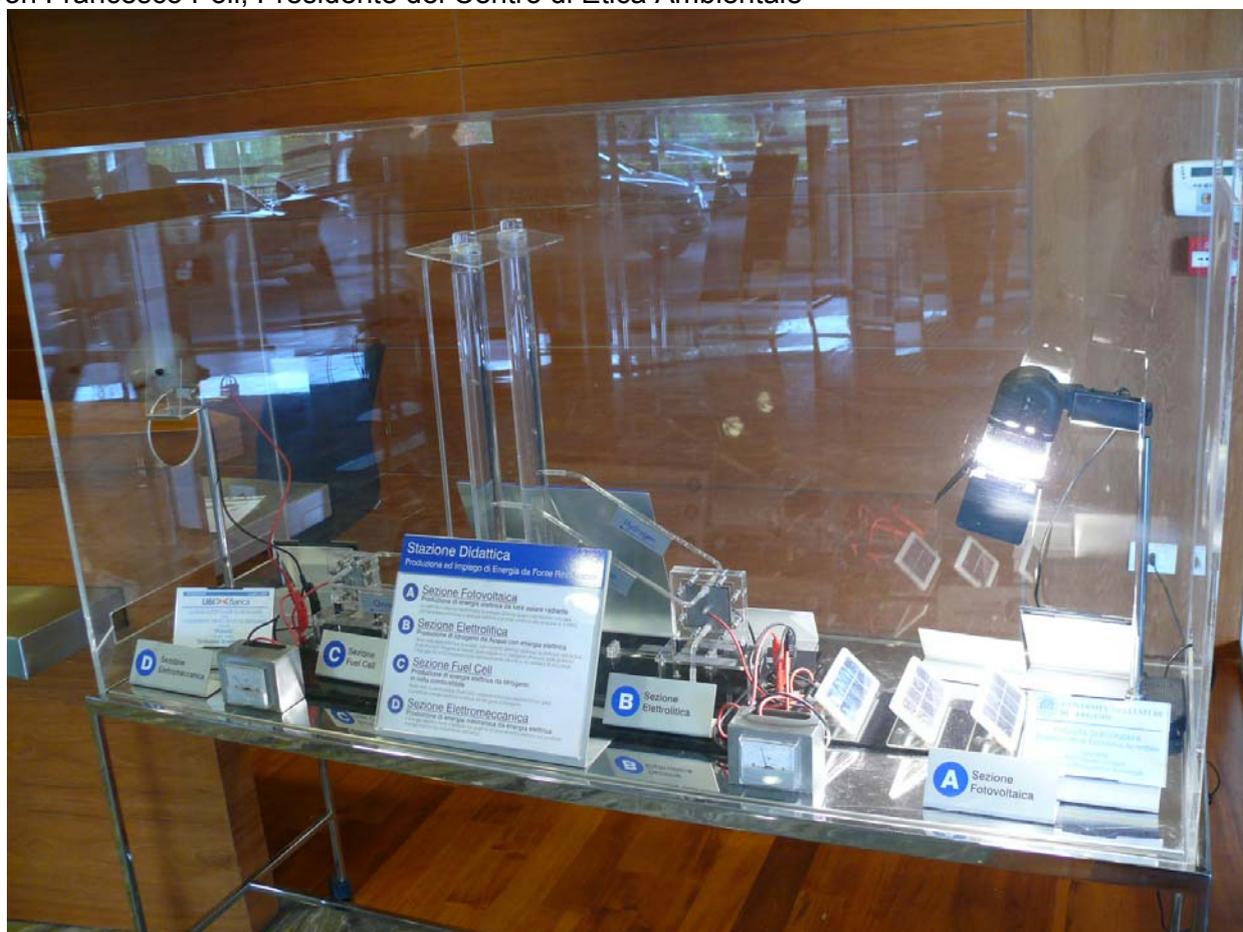
Targhe d'argento a tema, realizzate e donate dal Gruppo Orafi AAB.



Il pittore Luigimaurizio Assolari e le sue tele a tema.



Don Francesco Poli, Presidente del Centro di Etica Ambientale



Installazione didattica Centro ricerche CREFER



## Lunedì 9 novembre a Romano di Lombardia il convegno sulle Fonti Rinnovabili

“Le fonti rinnovabili: risparmiare energia per un futuro sostenibile” è il titolo del convegno organizzato dall'Associazione Artigiani Bergamo all'interno della Settimana per l'Energia e che si è svolto lunedì sera 9 novembre (dalle 20.30 alle 23.30) nella sala convegni della Fondazione Rubini, a Romano di Lombardia, a due passi dal meraviglioso Castello illuminato del XII secolo. In sala erano presenti imprenditori e imprenditrici delle aree installatori e imprese edili che hanno avuto la possibilità di avere un ampio quadro sulle possibilità offerte dalle nuove tecnologie energetiche in termini di sicurezza, qualità e costo dell'approvvigionamento e quindi dei nuovi spazi possibili per il business delle imprese artigiane.



Per primo ha preso la parola il sindaco **Michele Lamera** che è anche associato AAB ed opera nell'azienda Tecnologie industriali srl che ha espresso parole di apprezzamento per l'iniziativa e la volontà di trasferire in loco la "filosofia" emersa nella Settimana.



Gli è subentrato il presidente dell'Associazione **Angelo Carrara** che ha ricordato il riuscito incontro di apertura avvenuto il mattino a Bergamo alla presenza di numerose autorità e di un folto pubblico.



Carrara ha ricordato le parole del presidente nazionale Giorgio Guerrini ed ha fatto propria la proposta lanciata dal sottosegretario allo Sviluppo economico Stefano Saglia di costituire tra Bergamo e Brescia un distretto o una rete di imprese impegnate nella produzione di tecnologie per l'energia rinnovabile. Iniziativa appoggiata immediatamente dagli onorevoli bergamaschi Fontana, Gallone e Stucchi. Ha quindi portato i saluti ai relatori e ai presenti **Alessandro Esposito**, neopresidente della Fondazione opere pie riunite Giovan Battista Rubini. Esposito ha ricordato come la fondazione non si occupi solo di anziani con la casa di riposo ma di volontariato e di servizi vari "che costituiscono – ha detto – una vera e propria energia alternativa, per questo ci pareva che non ci fosse sede più idonea di questa per ospitare l'incontro".

Quindi il giornalista **Ambrogio Amati**, moderatore dell'incontro, ha dato la parola agli esperti presenti, incaricati di illustrare lo stato della situazione. Per primo è intervenuto il prof **Riccardo Varvelli**, docente di Economia energetica al Politecnico di Torino.



Varvelli, attraverso delle slides, ha mostrato una panoramica delle fonti energetiche presenti introducendo il tema delle energie rinnovabili, che è stato affrontato e approfondito da **Giuseppe Franchini**, docente di Tecnologie delle energie rinnovabili della facoltà di Ingegneria dell'Università di Bergamo. Franchini, con l'aiuto di una presentazione in power point, ha affrontato in particolare il tema delle tecnologie più avanzate legate alle installazioni di pannelli solari (moduli in silicio amorfo, a film sottile, in telloruro di cadmio, Cis-Cigs, in silicio a nastro, a celle sferiche e Pv a concentrazione) e alle tecnologie ibride, accompagnando la realazione con molti esempi.

È toccato quindi a **Nicola Perico**, Responsabile della promozione tecnica della Gewiss analizzare le i sistemi più innovativi in atto nel campo dell'elettricità e della domotica, sempre mediante una presentazione al computer. E per il pubblico non c'è stata la possibilità di annoiarsi.

Ha concluso gli interventi tecnici **Gianluigi Piccinini**, presidente di Ressorlar azienda operante a Bergamo e in Italia da oltre 50 anni e specializzata in energie rinnovabili a basso impatto ambientale, nella realizzazione di infrastrutture ecosostenibili, nella vendita moduli fotovoltaici, nella progettazione e realizzazione chiavi in mano di impianti fotovoltaici, geotermici e solari termici. Piccinini ha illustrato

attraverso una presentazione in power point l'applicazione da parte della sua azienda in varie regioni d'Italia delle tecnologie illustrate dal prof. Franchini.



Prof. Ing. Giuseppe Franchini – Dipartimento Ingegneria Industriale

Ha preso quindi la parola **Antonella Bardoni**, direttore del Consorzio fidi (Confiab) dell'Associazione artigiani, che ha passato in rassegna le varie possibilità di finanziamento attuali nel settore ed ha introdotto il tema delle agevolazioni previste dalla Regione Lombardia ed illustrate la mattina stessa nell'intervento del sottosegretario alle infrastrutture Marcello Raimondi. La rag.ra Bardoni ha quindi invitato i presenti a incontri personalizzati per dettagliare i loro bisogni nella sede di Romano o dei loro territori di appartenenza.

Ha concluso la serata il presidente **Angelo Carrara** che ha ringraziato pubblico, esperti e autorità presenti ed ha invitato tutti a partecipare al cambiamento in atto e alla profonda opera di rinnovamento condotta dall'Associazione.



## **Martedì 10 novembre** **A Bergamo il workshop del Gruppo Nazionale Innovatori di Confartigianato**

Il gruppo di lavoro si è confrontato sulle attività promosse, a livello nazionale, dalle Associazioni aderenti a Confartigianato in tema di innovazione e sviluppo nel “fare impresa” oggi in Italia. Nel ruolo di coordinatore Andrea Scalia, Responsabile del settore Innovazione, Standardizzazione e Reti di Confartigianato. Ha fatto gli onori di casa Giacinto Giambellini, membro di Giunta AAB con delega all’Innovazione.





## Martedì 10 novembre

### A Dalmine il convegno sulle opportunità offerte dal fotovoltaico

Si è tenuto nel pomeriggio di martedì 10 novembre nella sala Conferenze di Servitec a Dalmine il convegno su **“Le opportunità offerte dal fotovoltaico”**. Al convegno sono stati interessati sia gli installatori di impianti sia, in qualità di fruitori/utenti, gli imprenditori dell’area produzione, settore particolarmente “energivoro”.



Grazie alla presenza di autorevoli relatori, agli imprenditori è stato fornito un quadro generale sulle circostanze favorevoli del mercato dell’energia in termini d’investimenti in pannelli fotovoltaici e realizzazioni d’impianti ad alta efficienza: come si progetta un impianto, come si installa e quanto rende anche in termini economici.

Il programma dei lavori coordinati da Simone Meroni, Consigliere Delegato Servitec, in qualità di moderatore, ha visto gli interventi di: Henri Malosse, Presidente I° Gruppo CESE (Comitato Economico e Sociale Europeo); Francesca A. Sabatini, Direzione Politiche Economiche Settore Mercato, Energia e Utilities di Confartigianato; Carlo Carsana, Direttore Servitec; Giuseppe Franchini, Facoltà di Ingegneria Università di Bergamo; Luigi Amigoni, Area Manager Bergamo Ovest - Banca Popolare di Bergamo, Gruppo UBI, Antonella Bardoni, Direttore Confiab, e Gianluigi Piccinini, Ressorlar.



**Meroni**, Consigliere Delegato Servitec e **Giambellini**, Membro di Giunta AAB



**Malosse**, Presidente 1° Gruppo CESE e **Kladarin**, interprete AAB



**Meroni**, Consigliere Delegato Servitec e **Sabatini**, Direzione Energia & Utilities Confartigianato



**Meroni**, Consigliere Delegato Servitec, **Bardoni**, Dir. Confiab, e **Amigoni**, Area Manager UBI



**Meroni**, Consigliere Delegato Servitec e **Franchini**, Facoltà di Ingegneria Università di Bergamo



**Meroni**, Consigliere Delegato Servitec e **Carsana**, Direttore Servitec



**Malosse**, Presidente 1° Gruppo CESE, Carrara e **Giambellini AAB**



**Mercoledì 11 novembre**

## **Motori ibridi e nuove prospettive di mobilità al convegno per i taxisti**

Nuovi servizi e nuove prospettive per il settore taxi da valutare e concretizzare in progetti che coniughino le nuove tecnologie alla mobilità integrata. Questo l'indirizzo emerso nel corso dell'incontro organizzato dall'Associazione Artigiani per i taxisti bergamaschi nell'ambito della "Settimana per l'Energia".



Dopo il saluto del presidente dell'Associazione Artigiani Angelo Carrara, che ha ricordato come la mobilità sostenibile sia uno degli elementi sicuramente efficaci anche per uscire dall'attuale stallo economico e ha ribadito il ruolo di riferimento, riconosciuto anche in questi giorni da più parti, e l'impegno che l'Associazione Artigiani si è assunta con l'organizzazione della Settimana per l'energia, i presenti hanno potuto scoprire le interessanti performance dei nuovi motori ibridi descritti da Stelio Cella della Concessionaria Lexus Livio Cella. Sono i motori del futuro, ma già esistenti e in via di diffusione, quelli che coniugano l'energia termica fornita dalla combustione a benzina all'energia elettrica, con un sistema intelligente di scelta della propulsione a seconda del percorso e della velocità e che si ricaricano da soli trasformando in elettricità l'energia di frenata. Il risparmio non è indifferente, poiché in coda nel

traffico e in ripartenza fino ai 50 km orari, l'auto utilizza solo l'energia elettrica, che è autogenerata e quindi a costo zero.

Di seguito gli spunti offerti da Agostino Fornaroli, segretario generale AILOG - Associazione Italiana di Logistica e di Supply Chain Management che ha esordito illustrando la figura del mobility manager, previsto dal DM 27/3/1998, inteso come la figura, prevista per le aziende di una certa complessità, che deve gestire al meglio il tema della mobilità portando alle aziende dei vantaggi concreti anche attraverso meccanismi premianti.

Fornaroli ha quindi illustrato le nuove strategie in materia di mobilità, in atto in alcune regioni italiane, come l' "abbonamento alla città" ovvero un pacchetto che consente ai turisti di lasciare l'auto ed usufruire di tutti i mezzi di trasporto pubblico, compresi i taxi ; il sistema dei treni regionali toscani che prevede varie possibilità tra le quali il treno + taxi; la "city logistic" ossia una nuova modalità di consegna delle merci a piccole quantità attraverso vettori di dimensioni ridotte come appunto i taxi; il car pooling. Insomma tutte quelle situazioni che consentono di impiegare la capacità di muoversi e la conoscenza del territorio della categoria e al tempo stesso di sfruttare i tempi morti del servizio per esempio quelli trascorsi in coda nel traffico o alla fermata.

Tra le proposte quella di una "centrale di mobilità" che fornisca preziosi servizi integrati, sia agli utenti, sia alle pubbliche amministrazioni, come ad esempio il servizio di monitoraggio del traffico o il check-in facilitato dei voli. Sono i servizi del futuro che consentiranno alla categoria di riaffermare sempre più il suo ruolo centrale nella mobilità urbana ed extraurbana di cerniera e collegamento con le altre modalità del trasporto pubblico e privato.

Un intervento apprezzato dai presenti che apre la strada a nuovi incontri e nuove prospettive per lo sviluppo della categoria in accordo con l'avanzamento di una coscienza collettiva della mobilità sostenibile.



**Fornaroli, Mobility Manager, e Carrara, Presidente AAB**



## Mercoledì 11 novembre A Treviglio il convegno sulla mobilità sostenibile

“La mobilità sostenibile” è l'impegnativo titolo del convegno organizzato dall'Associazione Artigiani Bergamo a Treviglio, e tenutosi presso l'auditorium della Cassa Rurale BCC ha accolto dunque mercoledì 11 novembre. L'incontro, destinato agli autotrasportatori e agli autoriparatori, si è proposto di fare il punto sulle tecnologie innovative nei motori elettrici e ibridi, con le annesse necessità d'aggiornamento e di formazione professionale e sulle opportunità offerte dal mercato dell'auto, sia in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e d'inquinamento acustico, sia in termini di "business" futuro per le imprese artigiane.



Per questo tra i relatori invitati vi erano esperti di formazione, tecnici, professori universitari ed operatori del settore, che hanno dato vita a una serata intensa e piacevole.

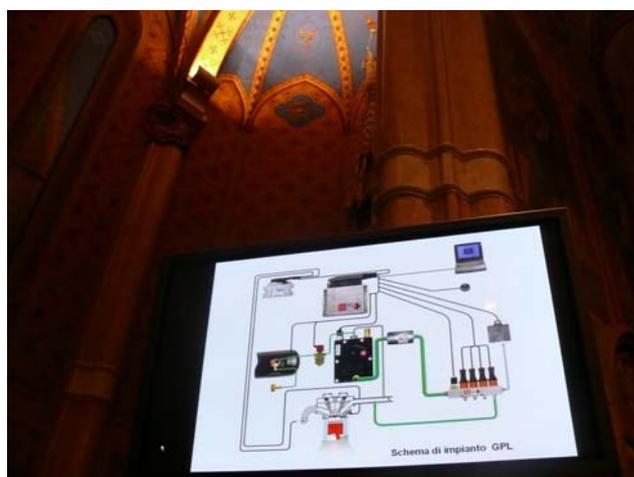
Tra i numerosi ospiti in sala ricordiamo Pierangelo Bertocchi associato e sindaco di Pontirolo Nuovo, Pinuccia Prandina esponente politico di Treviglio, Giacinto Giambellini della Giunta AAB, Stefano Maroni direttore AAB, Oscar Mora presidente Gruppo Giovani AAB e Alessandro Stucchi capo area Servizi AAB.

Dopo i saluti del presidente AAB **Angelo Carrara**, che ha ringraziato il presidente Gianfranco Bonacina della BCC Treviglio per l'ospitalità (e salutato il consigliere artigiano BCC Luigi Moro presente in sala), gli

ha fatto eco il capopolo di Treviglio-Caravaggio **Francesco Ghilardi** che ha sottolineato l'importanza dell'incontro e il lavoro che l'Associazione svolge e intende mettere in atto nel territorio di Treviglio-Caravaggio.



Ha quindi preso la parola per una breve illustrazione della loro opera in Italia e nel mondo **Matteo D'Andrea**, Segretario settore automotive del Centro nazionale opere salesione (Cnos) – Formazione aggiornamenti professionali (Fap). Il quale, tra l'altro, dopo aver spiegato la presenza salesiana in Italia (65 centri di formazione; 1280 nel mondo) si è soffermato sui 14 del settore auto-moto ed ha anticipato un imminente accordo con Fiat e Patronato San Vincenzo di Bergamo per l'apertura di un centro professionale all'avanguardia.



Quindi è stata la volta di **Stefano Quadri** di AFTA srl di Cavernago e di **Stelio Cella** della Concessionaria Lexus Toyota "Livio Cella" di Bergamo (a detta degli esperti presenti, la marca giapponese vanta attualmente le auto più ecologiche e avveniristiche sul mercato).

Quadri, attraverso una presentazione in power point, si è soffermato sul punto di vista della componentistica e degli accessori (legati al mondo dei modelli Bosh) sottolineando, tra l'altro, come l'evoluzione tecnologica dei prodotti richiederà una preparazione sempre più elevata del personale e l'impossibilità per un singolo "meccanico" di esaurire tutte le competenze. Quindi sulla crescente necessità del lavoro di squadra.



Cella, utilizzando filmati e slides ha spiegato l'urgenza di contenere l'anidride carbonica anche dal punto di vista dei motori e ha illustrato i prodotti della casa che sono già all'avanguardia da questo punto di vista, dimostrando una competenza che ha sorpreso molti. "Siamo anche noi artigiani – ha spiegato – perché abbiamo un'officina che è iscritta ad AAB". La concessionaria inoltre ha messo a disposizione per tutti i sette giorni dell'evento due auto "del futuro" in prova, seguendo passo per passo la Settimana: "Quando ho letto sul giornale di Bergamo dell'iniziativa mi sono precipitato per parteciparvi, perché va nella direzione che noi auspichiamo da anni".

Quindi è intervenuto **Leone Martellucci**, docente di Macchine a fluido dell'Università La Sapienza di Roma e responsabile prototipi del Polo mobilità sostenibile della Regione Lazio che ha invitato i proprietari di Ukgarage a parcheggiare davanti alla sede del convegno il primo modello di Tesla in provincia di Bergamo. Un'auto sportiva di color bianco, con tettuccio nero, completamente alimentata elettricamente, costo 130 mila euro e 200 km di velocità. Martellucci si è soffermato sui vari tipi di alimentazione da trazione e in particolare su quelli elettrico e a idrogeno con competenza singolare.



Dopo di lui ha preso la parola **Claudio Ghilardi**, del Centro ricerche economico-aziendali sulle fonti energetiche rinnovabili dell'Università di Bergamo che ha aiutato i presenti a contestualizzare gli interventi e le informazioni nel più ampio tema della mobilità sostenibile. Ghilardi ha invitato i presenti ad avere coraggio, a sostenere la ricerca e ha invitato le Amministrazioni locali a riservare il transito e il parcheggio nelle zone Ztl (a traffico limitato) alle auto elettriche e non inquinanti. Come già fatto nei comuni di Bologna e Firenze, incontrando il consenso dei presenti.

**Sara Rama**, del progetto RisorsAmbiente della Cassa Rurale BCC di Treviglio, ha quindi documentato con slides la sensibilità dell'istituto di credito nel settore ambientale e illustrato un consistente pacchetto di misure offerte dalla banca, a condizioni di favore, in questa direzione.



**Antonella Bardoni**, Direttore del Consorzio fidi (Confiab) dell'Associazione Artigiani Bergamo, ha illustrato a sua volta le misure rivolte all'autotrasporto, quelle regionali e quelle bancarie oggi a disposizione, ottenibili mediante l'opera di garanzia del Consorzio fidi, confermando in particolare proprio l'accordo raggiunto di recetne anche con BCC Treviglio.



**Ambrogio Amati**, giornalista, che ha moderato la serata, ha chiuso i lavori ricordando ai presenti l'apposito Sportello energia (aperto in AAB) e le opportunità per le aziende associate legate all'adesione gratuita al Consorzio Energia Piccole Imprese (Cenpi) di Confartigianato (presentato il 12 novembre nella serata a Grumello del Monte) ed ha invitato gli imprenditori presenti a farsi protagonisti proponendosi all'Associazione per la realizzazione dell'edizione 2010.



## Giovedì 12 novembre

### A Bergamo il workshop del Gruppo Nazionale di Confartigianato sulla Marcatura C.E.

Nell'ambito della "Settimana per l'Energia" si è tenuto il workshop del Gruppo Nazionale di Confartigianato per discutere sul tema "**Aggiornamenti normativi ed applicativi riguardanti il legno strutturale, finestre e porte esterne**".

Allo studio del gruppo di lavoro gli aspetti normativi ed applicativi inerenti il legno strutturale, le finestre e le porte esterne oltre alle relative certificazioni e marcature.

Nel ruolo di coordinatore Maria Teresa Del Zoppo di Confartigianato Nazionale. Relatore: Samuele Broglio, Presidente nazionale Confartigianato Legno.





**Giovedì 12 novembre**

## **La casa del futuro per creare l'emozione dell'abitare**

Grande partecipazione e molto interesse al convegno dall'Associazione Artigiani sul tema della **“Trasmittanza termica e casa passiva”**, incontro dedicato agli imprenditori dell'Area Costruzioni. I lavori sono stati aperti dal moderatore, Alessandro Scandella di Confartigianato Novara, che complimentandosi con l'Associazione Artigiani per l'organizzazione della Settimana per l'Energia ha auspicato la creazione di un distretto dell'energia con Bergamo come capofila.

Proposta sottolineata dal presidente dell'Associazione Artigiani Angelo Carrara che, nel suo saluto introduttivo, ha ricordato che i politici presenti all'incontro inaugurale della settimana per l'Energia, proprio in tale occasione avevano lanciato in anteprima l'idea di creare un distretto nazionale dell'energia a Bergamo e Brescia.



A seguire l'atteso intervento di Norbert Lantschner, direttore dell'Agenzia CasaClima, che ha parlato del concetto relativamente recente di casa passiva e degli obiettivi di CasaClima, società italiana di certificazione di edifici energeticamente efficienti sorta nel 2002 a Bolzano, che sta portando avanti soluzioni all'avanguardia europea.



Lantschner ha ricordato che il consumo di energia mondiale è di 455 EJ/anno di cui l'85% viene coperto con petrolio, carbone e gas. "Ogni giorno – ha sottolineato - consumiamo il contenuto di 1.155.251 autocisterne di gasolio: se le mettessimo in fila, in circa 2 giorni e mezzo la colonna di cisterne raggiungerebbe una lunghezza pari all'equatore (42.000 chilometri). È però importante renderci conto che stiamo costruendo il nostro futuro su qualcosa che sta finendo: le riserve di petrolio termineranno infatti tra poche decine di anni. L'energia diventa sempre più la valuta del benessere e oggi la parola d'ordine è ridurre i consumi".

strutture verticali opache, strutture orizzontali opache, chiusure trasparenti.

Valori-U [W/m²K]	Legge 10/91	Dlgs 311 (zona clim. E) Gen.06-(gen. 10)	CasaClima	CasaClima	CasaClima
			Gold Casa 1 litro	A Casa 3 litri	B Casa 5 litri
Pareti	~ 0,7	0,48 (0,33)	0,1-0,15	0,15-0,25	0,2-0,3
Tetto	~ 0,5	0,43 (0,30)	0,1-0,15	0,15-0,2	0,15-0,25
Pavimento	~ 0,6	0,43-(0,33)	0,1-0,15	0,15-0,25	0,2-0,3
Finestre	~ 2,4	2,8 (2,2)	0,7-1	1-1,2	1,2-1,4
Ventilazione controllata	-	-	+ Sì	+ Sì	+ Non necessario

+ = recupero del calore dall'aria in uso

**Edifici certificati in Provincia di Bolzano**

**CasaClima Gold** (10 kWh/m²a),  
62 edifici di cui 18 Gold plus

**CasaClima A** (30 kWh/m²a),  
400 edifici di cui 103 A plus

**CasaClima B** (50 kWh/m²a),  
1500 edifici di cui 110 B plus

**Classe C** (70 kWh/m²a), 110 edifici

**Oltre 1000 edifici risanati certificati**  
Di cui: 29 in Classe A, 52 in Classe B

In quest'ambito CasaClima si è posta l'obiettivo di coinvolgere l'utente finale, il cittadino che vuole avere una casa efficiente e che rispetta l'ambiente, sensibilizzandolo in materia di risparmio energetico perché si faccia promotore delle scelte che riguardano la sua abitazione e coinvolga così l'intera filiera del settore casa, dai progettisti, ai costruttori, fino all'ente pubblico.

Per questo l'azienda, che è un ente terzo indipendente che non progetta e non costruisce, rilascia una certificazione energetica quale serio metodo per comprovare e premiare la qualità degli edifici. E consente ai consumatori di capire e migliorare la qualità del proprio edificio.

Ad oggi oltre 1000 edifici risanati certificati con il modello Casaclima con un grado di soddisfazione dell'85%, un modello che sta diventando la base per un progetto europeo che intende esportarlo anche nei paesi dell'est.

Quindi l'intervento di Samuele Broglio, presidente Nazionale di Confartigianato Legno, che ha parlato sul tema della trasmittanza termica degli infissi. Broglio ha sottolineato come ancora oggi gli infissi siano visti come un elemento secondario dell'immobile, un "buco" necessario per accedere all'immobile o un portavetro per far entrar la luce. Anche per questo motivo in Italia abbiamo una delle edilizie più carenti d'Europa dal lato del consumo energetico. L'esperto ha quindi descritto sinteticamente i diversi metodi di determinazione della trasmittanza termica per gli infissi di legno e i loro risvolti pratici. In conclusione ha anche fornito opportune istruzioni per sfruttare appieno le possibilità offerte dalla detrazione del 55% per il risparmio energetico.

Tra le componenti interessate alla questione del risparmio energetico e della produzione di energie rinnovabili c'è anche il mondo della scuola, rappresentato al convegno dalla professoressa Antonella Bellini dell'Istituto Giulio Natta - Itis per la chimica e liceo scientifico tecnologico. Bellini che ha esposto un progetto di "Laboratorio solare termodinamico e risparmio energetico" iniziato dal 2008 quale esempio di collaborazione tra scuola, imprese e pubbliche amministrazioni sul territorio bergamasco. Il laboratorio, unico in Italia e che vede l'attività di un gruppo di lavoro di 19 studenti, prevede tra l'altro l'installazione sul tetto dell'edificio scolastico di un "paraboloide lineare" da utilizzare come reattore per la produzione catalitica di idrogeno.

L'obiettivo da raggiungere, ha precisato la professoressa Bellini, è far sì che gli studenti si possano avvicinare al tema delle energie rinnovabili e della sostenibilità e al problema di dover modificare i comportamenti per fare le scelte del futuro. Il progetto è consultabile sul sito [www.itisnatabq.it](http://www.itisnatabq.it).

Di seguito l'intervento tecnico di Mauro Baldo della Fluke Italia, azienda che ha sperimentato con successo la tecnologia della termografia, che dà la possibilità di vedere ciò che ad occhio nudo è invisibile e cioè le temperature dei vari corpi, utilizzando l'infrarosso. Ciò consente di vedere dei difetti strutturali celati ad occhio nudo quali i difetti di isolamento, gli scambi dell'aria, le infiltrazioni di umidità, i difetti nella posa di materiali, di individuare dove sono i ponti termici all'interno o all'esterno, prevenire le muffe e verificare l'efficacia di un riscaldamento a pavimento.

In chiusura due interventi sul vetro. Per primo il dr. Mario Boschi della Saint Gobain, che ha fatto una relazione tecnica sulle applicazioni del vetro in edilizia, con riferimento alle sue capacità di isolamento, di trasmissione e riflessione delle differenti radiazioni solari, alla gestione dell'energia luminosa e termica e delle sue prestazioni acustiche. In ultimo Paolo Mele della Divisione Costruzioni CSI ha parlato degli aspetti normativi della trasmittanza termica.



**Giovedì 12 novembre**

## **A Grumello del Monte il convegno su energia e risparmio energetico**

Numerosa la partecipazione giovedì 12 novembre a Grumello del Monte al convegno “L’energia costa meno. L’impresa cresce”, tenutosi nella sala civica comunale dalle ore 20.30 alle 22.30. Il convegno, indirizzato in modo speciale alle imprese di produzione “energivore”, si proponeva di fornire un quadro sul mercato energetico italiano, sullo stato e sulle prospettive (comprese le criticità) delle energie alternative e sulle opportunità di risparmio offerte dal mercato libero.



In particolare nel corso della serata responsabili della direzione operativa del Consorzio Energia Piccole Imprese di Confartigianato hanno illustrato situazione e vantaggi dell'adesione gratuita al CEnPI da parte delle imprese associate ad AAB.

Dopo una breve introduzione alla serata da parte di **Emanuele Zinesi**, Capo-polo di Grumello del Monte, è toccato al presidente AAB **Angelo Carrara** entrare nel merito dei lavori della Settimana per l'Energia (9 novembre 2009), all'interno della quale il convegno di Grumello ha trovato adeguata collocazione. Carrara ha lanciato solo qualche "provocazione" utilizzando alcune slides sul costo dell'energia realizzate dall'Ufficio studi di Confartigianato, come quella che documenta il pari consumo tra provincia di Bergamo e l'intera regione Lazio (capitale compresa). "Occorre riconvertirsi e guardare oltre – ha detto Carrara – perché quando la crisi finirà il rischio è che le nostre imprese (per motivi complessi e vari) non possano, in ogni caso, produrre più come prima". Carrara ha quindi ricordato a tutti l'importanza del convegno del 24 novembre, a Grumello, per approfondire la conoscenza della crisi.



È quindi toccato a **Marco Pigni**, direttore APER (Associazione Produttori Energia da Fonti Rinnovabili), spiegare attraverso slides "Il mercato dell'energia da fonti rinnovabili". Pigni ha sottolineato i freni causati allo sviluppo delle fonti rinnovabili dai problemi burocratico-autorizzativi e quelli connessi alla rete di distribuzione. Ha invitato quindi gli imprenditori presenti ad investire per consumare meno in azienda valorizzando il marchio 100% verde, segno di tracciabilità che contraddistingue i produttori di energia che rispettano l'ambiente.



Ha preso quindi la parola **Marco Croci**, della direzione operativa CEnPI (Consorzio Energia Piccole Imprese di Confartigianato) per illustrare sinteticamente ma esaurientemente "La filiera elettrica in Italia: soggetti del mercato, cenni storici e processo di liberalizzazione". Croci, utilizzando una presentazione in power point, ha offerto nozioni di base, passando alla trasmissione e al dispacciamento dell'energia elettrica, alla sua distribuzione e vendita, all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), al vecchio mercato, alla direttiva 2003/54/CE, ai servizi di "maggiore tutela" e "salvaguardia", al nuovo mercato elettrico con le sue possibilità".

È toccato quindi a **Fabio Baldi**, sempre della direzione operativa CenPI, spiegare che cos'è il Consorzio Energia Piccole Imprese di Confartigianato, cosa fa, come è strutturato e come fare per iscriversi. "CEnPI c'è da sei anni – ha detto Baldi – ed ha come punto focale il rapporto qualità prezzo. Presente ormai in 8 regioni con 20 sportelli e 1400 aziende aderenti vanta una crescita annua del 10%. Grazie alla forte presenza territoriale e all'azione delle organizzazioni di categoria CEnPI è in grado di offrire assistenza diretta e da gennaio coprirà anche un servizio sul gas". "L'adesione – ha ricordato Baldi – è gratuita e passa attraverso le sedi territoriali con attivazione, reclami, subentri, volture a carico del CenPI stesso. Il Consorzio garantisce inoltre un unico referente territoriale (che a Bergamo sarà la dott.sa Rosa Maria Rampoldi dello "Sportello Energia") e la possibilità di andarsene se non soddisfatti (a fine anno viene consegnata una rendicontazione a spiegazione del risparmio attuato) senza dover versare penali". Hanno preso quindi la parola **Giuseppe Gotti**, Area Manager Bergamo Est, e **Ivan Persiani**, Retail Imprese Area Grumello del Monte, di Ubi Banca. Gotti si è soffermato sulla collaborazione in atto con l'Associazione Artigiani-Confiab e le imprese, dopo un periodo di difficoltà di dialogo, e sulla capillarità di presenza dell'istituto bancario. "Abbiamo voglia – ha concluso – di costruire insieme con voi il futuro di questo territorio". Persiani ha illustrato brevemente alcune proposte della banca studiate appositamente per il mondo artigiano.



Ha preso poi la parola **Antonella Bardoni**, direttore del Consorzio fidi dell'Associazione Artigiani (Confiab) per illustrare agli imprenditori le misure in atto utili per accedere a finanziamenti e fondi. Bardoni ha ricordato le 70 azioni della Regione Lombardia con benefici a comuni o fondi ambientali; l'intervento della Camera di Commercio per l'innovazione tecnologica di processo e la legge regionale 1/2007 che ha sostituito Arigiancassa, con le misure a (microcredito e consolidamento debiti e crediti), b (finanziamenti/leasing fino a 350 mila euro per capannoni macchinari e attrezzature) e c (sviluppo aziendale produttivo, tecnologico, ambientale e anche consulenze). "Misure ottenibili – ha concluso – mediante l'opera di garanzia del Consorzio fidi", che in particolare ha confermato l'accordo raggiunto con UBI Banca, per lo sconto sui tassi applicati.

Prima di dare la parola a Zinesi per la conclusione dei lavori il giornalista **Ambrogio Amati**, moderatore della serata, ha ricordato la capacità e il metodo di AAB, valido anche per la serata di Grumello, che ha condotto la Settimana per l'Energia coniugando la "riflessione accademica" agli aspetti pratico-operativi ed ha invitato gli imprenditori presenti a farsi protagonisti degli eventi, proponendosi all'Associazione per sviluppare i loro progetti e realizzare insieme l'edizione 2010.

**Emanuele Zinesi**, Capo-polo di Grumello del Monte, concludendo, ha ricordato come gli artigiani, a fronte della crisi, sappiano tenere duro (come dimostrano i dati) ed ha invitato tutti al convegno del 24 novembre, organizzato nella stessa sala. Zinesi ha infine ringraziato Marziano Borlotti, membro di Giunta, e Angelo Ondeì, presidente Confiab, e i consiglieri AAB di polo presenti. Un ringraziamento particolare ha rivolto al personale AAB, della delegazione di Grumello, per l'assistenza svolta.



## Venerdì 13 novembre A Bergamo due workshop su Europa e sviluppo sostenibile

Ha suscitato particolare interesse e grande partecipazione di pubblico la giornata di venerdì 13 durante la quale nel corso dei due workshop della mattinata sono stati sviluppati temi che hanno analizzato a tutto campo il problema energetico relativamente allo sviluppo sostenibile.



Il primo workshop, sul tema **“L’Europa e lo sviluppo sostenibile”**, introdotto dal saluto del presidente dell’Associazione Artigiani Angelo Carrara, è entrato nel vivo con l’intervento di Antonello Pezzini, consigliere CESE (Comitato Economico e Sociale Europeo) che ha svolto anche il ruolo di coordinatore dei lavori. Nel suo intervento ha fornito uno spaccato sulla problematica soprattutto ponendo in evidenza il ruolo svolto oggi dalla Commissione Europea “in quanto organo - ha sottolineato Pezzini - in grado di fare ciò che non fanno le singole nazioni, di incantierare attività da tradurre in concreto, di confrontarsi con Usa, Asia, America Latina, Paesi Emergenti, insomma un’Istituzione che può fare innovazione”.



La parola è poi passata Edgardo lozia (Consigliere CESE) che ha messo in risalto il lavoro svolto dal Comitato che lavora in forte convergenza con le imprese e i lavoratori.

“L’efficienza energetica - ha precisato lozia - è il tema centrale dello sviluppo strettamente collegato al cambiamento climatico, il che significa: fare meglio con meno ottenendo più risparmio. Così facendo qualsiasi settore, grazie ad un pacchetto energetico comprendente l’isolamento termico, il riscaldamento geotermico, il raffrescamento, piani energetici nazionali può essere in grado di creare nuovo lavoro,

nuova ricchezza, nuove attività e quindi incentivare e sviluppare l'economia". "Il Cese, inoltre - ha proseguito ancora lozia - è riuscito ad ottenere l'estensione degli incentivi alle PMI per rafforzare le reti produttive".

Ha poi fatto seguito l'intervento di Samuele Furfari della Commissione Europea DG Energia, che ha precisato come: "l'energia inquina sì, ma ci dà anche qualità di vita e non è possibile svolgere alcuna attività umana senza consumare energia. E' necessario pertanto guardare alle fonti rinnovabili utili per ottenere l'abbattimento delle emissioni e portare la quota di dette energie al 20%. Tra gli strumenti possiamo ricordare: le pompe di calore (paragonabili alla geotermia), i rifiuti urbani (tramite la raccolta differenziata), la coibentazione nelle case, la cogenerazione (recuperare calore ed utilizzarlo poi attraverso reti di calore); non possiamo poi trascurare l'energia nucleare che deve rientrare tra le fonti indispensabili per sostenere lo sviluppo energetico". "Riguardo poi al grande problema economico relativo ai finanziamenti - ha concluso Furfari - per mettere in moto tutta una serie di azioni mirate al risparmio di energia e alla sostenibilità ambientale, occorre che anche la Banca Europea Investimenti (BEI) faccia la sua parte".



E' stata poi la volta di Virgilio Ranocchiarì Consigliere CESE, che si è addentrato nel tema del risparmio energetico nell'autotrasporto che - ha affermato - "essere il meno pulito di tutti, anche se si è fatto molto per scendere sotto i livelli di inquinamento (infatti dal 1974 al 2004 è diminuito del 36%). Per gli autotrasportatori, tra l'altro, avere in dotazione un mezzo che consuma meno, ovviamente, è meno oneroso". "Esistono inoltre - ha continuato Ranocchiarì - tre realtà legislative europee che creano però problemi agli autotrasportatori in quanto sono stati inseriti costi esterni (quelli subiti dagli altri) che sono: la direttiva Eurovignette (eurobollo), il regolamento Euro VI (investimenti tra i 6 e gli 8 miliardi di euro) ed il regolamento sulla riduzione di emissione di CO<sub>2</sub> per veicoli leggeri". "Per fronteggiare i grossi problemi in capo al settore dell'autotrasporto occorre - continua Ranocchiarì - ridurre il carico fiscale e rivedere l'introduzione di oneri al fine di favorire la ripresa e la competitività, nuove linee di credito, una moratoria sugli interessi dei debiti e dei leasing, un sistema di ammortizzatori, un programma di "public procurement" per il rinnovo del parco urbano, incentivi per l'acquisto di autoveicoli innovativi e più ecologici". Per un futuro sostenibile per l'autotrasporto, occorre inoltre che vengano rivisti i finanziamenti, lo sviluppo delle infrastrutture, le tecnologie, i carburanti alternativi.

Occorre, in definitiva - ha concluso Ranocchiarì - un intervento a favore degli autotrasportatori forte e immediato su vari fronti per superare la crisi".

E' quindi intervenuto anche il dr. Benito Melchionna, già Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Crema, il quale ha affermato che, purtroppo, la Magistratura fa ben poco per perseguire i reati ambientali e, tra l'altro, non ha ancora elaborato una strategia per combatterli. "E' necessario - ha detto Melchionna - recuperare il vecchio progetto relativo al recupero ambientale per giungere ad un futuro sviluppo sostenibile (le biodiversità). Economia ed ecologia, purtroppo, non sono andate a braccetto, ma devono marciare insieme". "Lo sviluppo deve essere tollerabile - , ha concluso Melchionna - e occorre recuperare l'intesa tra sviluppo e progresso".



Dopo un rapidissimo avvicendamento, la mattinata è quindi proseguita con il secondo workshop dal titolo **“L’impulso europeo nella sfida del 20-20-20”** che, per le tematiche trattate ed i vari approfondimenti legati alle politiche energetiche, può essere considerato una prosecuzione del precedente.

Il presidente Angelo Carrara ha rivolto i saluti ai nuovi intervenuti, in particolare all’Assessore provinciale all’Ambiente e Tutela risorse naturali, Pietro Romanò che ha portato i saluti di tutta l’Amministrazione provinciale che sostiene l’iniziativa della Settimana per l’energia. “Il percorso verso una nuova politica energetica ed ambientale - ha detto Romanò - è una delle priorità della Provincia che, sin da ora, si rende disponibile a coordinare eventuali e prossime iniziative”.

Anche in questo secondo incontro, nel ruolo di coordinatore il dr. Antonello Pezzini che ha preso la parola per riassumere brevemente i principali interventi del primo workshop ed introdurre così il problema della nostra economia che, seppur nel XXI secolo, si basa ancora su un massiccio impiego di carbone “Ma la rivoluzione sarà quella di puntare ad un’economia a basso utilizzo di combustibili altamente inquinanti per puntare ad un nuovo equilibrio tra economia e rispetto dell’ambiente”. Per fare questo passo così importante è indispensabile il ruolo di ricerca e di studio di alternative da parte delle università e dei centri di ricerca che sono indispensabili per trovare le soluzioni applicative a problemi che, per ora in mancanza di alternative, continuiamo a procrastinare. Basti pensare alla possibilità di smaltire la CO2 con un procedimento simile a quello della fotosintesi clorofilliana, ad oggi compattata in “panetti” e sotterrata a 800 m di profondità in attesa che la ricerca trovi una soluzione definitiva.



Successivamente è stata la volta di Stephane Buffetaut Consigliere del CESE (Comitato Economico e Sociale Europeo) che ha aperto il suo intervento con un interrogativo. A che punto è arrivata la politica ambientale in Europa? “Il grosso accumulo di gas ad effetto serra nell’atmosfera – dice Buffetaut - sta portandoci verso cambiamenti climatici di una certa portata e se non facciamo subito qualcosa rischiamo di assistere realmente a qualcosa che oggi ci fa paura. Ma dobbiamo essere in grado di trasformare questa paura in una sfida a più voci. Ad oggi la Francia e la Germania sono paesi che hanno una politica ambientale più rispettosa, ma molto resta ancora da fare. La politica europea è quella del 20.20.20 entro il 2020 ovvero la riduzione del 20% delle emissioni di CO2, il 20% in meno di consumi energetici e il 20% in più di impiego di energie rinnovabili. Oggi l’Italia ha una percentuale dell’8% su quella prevista per gli incrementi di energie rinnovabili. E’ ancora troppo poco. Dobbiamo, come Europa,

contribuire a creare una politica energetica di gruppo, alternativa a quella fatta dai grandi gruppi petroliferi che, per ricchezza, sono restii allo sviluppo di alternative. L'Europa deve reagire se non vuole trovarsi in mezzo, non solo geograficamente, alle politiche di consumo dettate dalle due rive economiche costituite dagli Usa e dalla Cina, quest'ultimo uno dei paesi a maggior impiego mondiale di carbone. Dobbiamo trovare un accordo comune per i mezzi finanziari, di ricerca ed economici che ci portino ad un equilibrio d'azione energetica che ad oggi vede troppe differenze tra i singoli paesi componenti dell'Unione Europea. L'Italia ad esempio ha un fabbisogno energetico che è costituito dal 70% proveniente dalle fonti combustibili tradizionali, 13% acquistato dalle centrali francesi (energia nucleare), 12% proveniente dall'energia idroelettrica ed il restante 5% proviene dai sistemi rinnovabili fotovoltaici ed eolici. In base ai consumi dei vari paesi, secondo un calcolo approssimativo, si può stimare che le multinazionali che producono energia possiedono circa il 58% della ricchezza mondiale.

A seguire l'intervento del dr. Andrea Agazzi della Dedalo Esco, società di servizi energetici nata per rispondere alle esigenze di risparmio energetico di settori caratterizzati da alti consumi sostenendo, grazie al contributo di finanziamenti, interventi materiali per conseguire obiettivi di risparmio ed efficienza energetica. "Questo tipo di società - precisa Agazzi - è nata due anni fa in seguito alla "Direttiva 20-20-20" (2006/32/CE), che ha fissato gli obiettivi di efficienza negli usi finali dell'energia. Quello che dobbiamo avere chiaro è che se continuiamo con questo modello di sviluppo lasceremo in eredità ai nostri figli un bagaglio inquinante che non potrà essere smaltito. Il fatto che siamo consapevoli di questo rende la cosa ancora più grave. Vent'anni fa non disponevamo di questi dati allarmanti e continuare ad ignorare la pesante situazione non ci porterà lontano". "Abbiamo una grande responsabilità, accennata anche dal Papa Benedetto XVI nella sua enciclica - conclude Agazzi -. La responsabilità etica del tema ambientale. Gli sforzi della Dedalo si concentrano sugli sprechi della Pubblica Amministrazione, un settore dove c'è molta inefficienza energetica e che può invece diventare un modello per creare comportamenti conseguenti positivi. Collaborare con i comuni per definire interventi come ad esempio quelli di bonifica di aree ad oggi inutilizzabili, grazie ai finanziamenti messi a disposizione, consente di avere anche dei ritorni economici considerevoli per i comuni stessi".



Al termine l'intervento del prof. Fabio Frattale Mascioli della Sapienza di Roma e della POMOS, il Polo per la Mobilità Sostenibile, nato grazie al contributo della Regione Lazio ai centri di eccellenza tecnologica. Centro di sperimentazione e innovazione tecnologica e punto di aggregazione per le piccole e medie imprese che operano nel settore della mobilità. Mascioli ha ribadito l'importanza di una rivoluzione che parta dal basso, dal territorio, per una nuova cultura ambientalista. Gli obiettivi della Pomos sono la ricerca e il trasferimento tecnologico, la formazione, le consulenze istituzionali e la comunicazione. Molti sono i progetti avviati con le istituzioni per promuovere progetti di mobilità sostenibile con tecnologie made in Italy entro il 2015. Sempre con la regione Lazio è stato sottoscritto un contratto per la sostituzione della flotta di veicoli circolanti sull'isola di Ventotene, con mezzi elettrici. L'idea è quella di poter esportare ed applicare questa iniziativa anche ad altre realtà, ma per fare questo occorre cambiare mentalità e portare "aria nuova" nella ricerca".

Il presidente Carrara a conclusione del convegno ha voluto lanciare un messaggio. "Con questa iniziativa abbiamo iniziato "una rivoluzione al basso" perché vogliamo essere portavoce e protagonisti di una nuova cultura ambientale che coinvolga anche le amministrazioni, per far sì che questo modus operandi diventi la quotidianità. Dobbiamo creare un movimento di opinione e sensibilizzare le imprese e i cittadini sull'importanza di questi temi che rappresentano il nostro futuro, per un nuovo modo di pensare lo sviluppo economico e l'ambiente".



**Venerdì 13 novembre**

## **A Bergamo un convegno sulla sostenibilità energetica e ambientale nella dimensione locale**

Imprenditori e pubbliche amministrazioni a confronto nel convegno sul tema **“La sostenibilità energetica e ambientale nella dimensione locale”** tenutosi nel pomeriggio di venerdì 13 novembre. Un appuntamento dedicato in particolare agli attori operanti nell’area Costruzioni, e cioè imprese di costruzioni, impiantisti, professionisti e progettisti, ma soprattutto ad Amministrazioni locali e mondo accademico, con l’intento di valutare il quadro delle opportunità del territorio provinciale e delle necessità in materia di sostenibilità ambientale.

L’incontro si è aperto con il saluto del presidente dell’Associazione Artigiani Angelo Carrara che ha ricordato ancora una volta che l’iniziativa della Settimana per l’Energia, organizzata e promossa dall’Associazione Artigiani di Bergamo, intende raccogliere le sfide del futuro gettando “un sasso nello stagno” per smuovere le coscienze, grazie all’apporto di oltre 80 esperti in 16 convegni.

Quindi l’intervento, nel ruolo di moderatore di Marco Marengo della Facoltà di Ingegneria dell’Università di Bergamo, che ha introdotto i relatori della giornata.



La prima esposizione, di grande interesse, è stata quella di Ernesto Pedrocchi del Politecnico di Milano che ha esordito dicendo che “la gente è poco informata sulla reale situazione e spesso lo sono anche quelle persone che devono prendere delle decisioni importanti. E’ dunque indispensabile fornire ai

decisori politici degli strumenti per scegliere”. Pedrocchi ha quindi presentato la situazione di riferimento sotto il punto di vista delle fonti di energia, precisando che “il mix di copertura dei fabbisogni, che comunque tenderanno a crescere nel tempo, non potrà cambiare velocemente. Le previsioni al 2030 non danno grandi cambiamenti, saranno sempre i combustibili fossili a fare la parte del leone e le energie rinnovabili giocheranno ancora un ruolo marginale”.

Allora quali vincoli avremo? Quelli legati all’esaurimento delle riserve delle fonti tradizionali e quelli legati all’impatto sull’ambiente. Ma se è vero che le energie rinnovabili potranno dare nel futuro soltanto dei risultati marginali e se le risorse di fossili si stanno esaurendo, allora cosa resta? Resta l’energia nucleare, che, dopo il rallentamento successivo a Chernobyl, adesso sta ritrovando il suo momento positivo anche in Italia, mentre è molto diffusa in tanti paesi del mondo, come il Nord Europa, dove è altamente concentrata, in America e anche in Corea del Sud e Taiwan. Di norma viene utilizzata prevalentemente per la produzione di energia elettrica.

I vantaggi sono molteplici: compatibilità ambientale (niente emissioni di CO<sub>2</sub>); competitività economica; inesauribilità della fonte primaria, dato che l’uranio è facilmente impiegabile a bassi costi con la tecnologia ormai matura, anche se ancora non economicamente competitiva, dei reattori autofertilizzanti. I problemi stanno nella sicurezza, nelle scorie e nell’uso perverso (terrorismo). Scartando quest’ultimo punto, di difficile applicazione e quello della sicurezza - “pare che i danni di Chernobyl siano molto minori di quelli allora ipotizzati”- resta il tema delle scorie. Pedrocchi ha quindi chiarito che un reattore da 1000 MW , pari al consumo di 2 città come Milano, produce in un anno 5 metri cubi di “prodotti cattivi”. Quindi 1000 reattori per 500 anni produrrebbero 500.000 metri cubi di tali prodotto, pari a 1/3 del Colosseo. Secondo Pedrocchi, una quantità abbastanza limitata.

La conclusione del relatore è stata che il mondo non può rinunciare al nucleare perché non ci sono valide alternative. Ma occorrono un controllo centralizzato delle politiche energetiche, una programmazione a lungo termine e certezza delle procedure autorizzative.

Di seguito la d.ssa Maria Rosa Ronzoni della Facoltà di Ingegneria dell’Università di Bergamo, che ha parlato de “La scala insediativa della sostenibilità” affrontando il tema dell’urbanistica e particolarmente delle costruzioni residenziali sotto l’aspetto della sostenibilità e dell’uso delle energie in modo consapevole, perché si inseriscano in modo naturale nel rispetto delle risorse esistenti sul sito. Ronzoni ha illustrato uno studio realizzato “nell’intenzione di analizzare comportamenti legandoli alle condizioni climatiche locali”. Lo studio ha previsto la raccolta di dati dalle centraline di rilevazione atmosferica per oltre un trentennio. Sulla carta di Bergamo sono state quindi indicate le caratteristiche e qualificate le zone adatte a raccogliere un’espansione e quelle che invece, a fronte di concentrazione di inquinanti, era meglio non caricare (cd carta climatica). Le voci a cui si è fatta particolare attenzione sono state il verde, il terreno, la qualità dell’aria, l’acqua. Per concludere la relatrice ha quindi descritto alcune scelte energetiche e architettoniche e infine alcune scelte di dettaglio operate in diversi paesi nel mondo.



È stato quindi il momento dell’intervento dell’ing. Paola Zampiero esperta in valutazione e certificazione della sostenibilità energetica ed ambientale degli edifici che ha parlato dei protocolli di sostenibilità ed in particolare del protocollo Itaca.

Si tratta di un sistema di certificazione di qualità ambientale relativa al residenziale nato con l’obiettivo di dare delle linee guida, un modello uniforme da applicare ogniqualvolta sia necessario valutare concretamente la qualità energetico ambientale, cioè la sostenibilità, degli edifici attraverso l’analisi

numerica della prestazione rispetto ad un insieme di criteri, con il risultato di un punteggio e della classificazione in una scala di qualità.

Zampiero ha quindi passato in rassegna le diverse fasi dell'analisi che conduce alla misurazione della qualità ambientale e infine alla certificazione della sostenibilità energetica, secondo il modello ITACA. Un sistema che ha sviluppato linee guida per la certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici utilizzate in diverse regioni quali Toscana Friuli Basilicata, Piemonte, Liguria, Marche e prese in considerazione anche dalla regione Lombardia.

Oltre a Itaca, in Italia da qualche anno si sta cercando di contestualizzare anche lo strumento americano Leed, un metodo illustrato in particolare dal successivo relatore, il prof. Gianni Lazzari della Habitech Distretto Tecnologico Trentino per l'energia e l'ambiente. Lazzari ha esordito con la descrizione del ruolo dei distretti tecnologici, ossia, quello di strumenti per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei rapporti tra ricerca e industria. A questo proposito Trento ha costituito una Società di governance a maggioranza privata che raduna 164 soci privati che rappresentano circa 300 aziende e 15 membri pubblici per un totale di 8000 addetti e 1 miliardo di euro di fatturato. Le componenti sono: 45%costruzioni, 30% energia, 15% mobilità, 10 % altro (società software).

Tre aree di intervento: edilizia, energia, mobilità, in 30 progetti già attivati. Tra gli interventi avviati l'applicazione di protocolli di sostenibilità ambientale in edilizia (attraverso la certificazione Leed), l'accompagnamento alle certificazioni e qualificazioni indispensabili per i materiali, il supporto all'innovazione e il trasferimento di conoscenze.



In chiusura l'intervento Alessandro Nani della Enege Srl, che ha illustrato il ruolo e gli obiettivi delle Esco, le Energy Service Company definite dal DL 115 del 30 maggio 2008, che si occupano di supportare le pubbliche amministrazioni, le municipalizzate o le associazioni nella realizzazione di interventi di riqualificazione energetica, soprattutto su edifici pubblici, attraverso finanziamento tramite terzi. Si tratta di una forma contrattuale globale di un servizio energetico che prevede diagnosi energetica di un edificio – individuazione della soluzione ottimale – installazione della soluzione – gestione e mantenimento e infine finanziamento attraverso il risparmio ottenuto dalla riqualificazione in atto. Nani ha quindi spiegato come avviene la diagnosi energetica, attraverso un monitoraggio con uso di tecnologie e ha illustrato le operazioni di ricerca dei finanziamenti.

In conclusione un interessante dibattito su questi temi ancora di nuova applicazione, ma che diverranno più stringenti per il prossimo futuro che si giocherà sempre più sulla sostenibilità e la compatibilità con l'ambiente.



**Sabato 14 novembre**

## **A Bergamo un convegno del consorzio PAB sul futuro delle aziende grafiche**

Stampatori e tecnici del settore grafico provenienti da tutta Italia si sono trovati sabato mattina nella sede dell'Associazione Artigiani per dibattere il tema de **“Il futuro green delle aziende grafiche”**. Il convegno, organizzato dal Pab, il Consorzio dei Poligrafici Artigiani Bergamaschi, e ospitato nell'ambito della prima edizione della **“Settimana per l'Energia”**, aveva come obiettivo, quello di dimostrare alle numerose imprese intervenute che il movimento **“green”** è oggi una necessità imprescindibile anche per il settore grafico, e che il rispetto per l'ambiente e la conversione al **“green”** influiscono in maniera determinante sulle scelte strategiche, presenti e future, e sui costi e benefici per le imprese.

L'incontro è stato aperto dal saluto di Roberto Carminati presidente del PAB che ha illustrato le finalità del consorzio, nato nel lontano 1982 per promuovere la cultura grafica, la diffusione e la conoscenza delle nuove tecnologie e la formazione degli aderenti.



Di seguito il discorso introduttivo del presidente dell'Associazione Artigiani Angelo Carrara, che ha tracciato un bilancio estremamente positivo di quanto emerso durante gli incontri realizzati per la

Settimana per l'Energia, che hanno visto il contributo di più di 80 esperti di livello molto elevato. "Lo spirito e il concetto che hanno animato la settimana – ha detto Carrara – sono stati utili a dimostrare una serie di principi: il primo è che lo sviluppo delle nostre imprese non è in antitesi con una politica ambientale corretta, anzi questa favorisce lo sviluppo delle imprese, a patto che venga cambiato il punto di vista, il concetto di operare, che deve diventare strutturale al nostro modo di pensare. È importante rendersi conto che uno sviluppo come l'abbiamo pensato negli ultimi 100 anni non è più sostenibile, economicamente, ecologicamente ma soprattutto eticamente. Non possiamo più permetterci di usare l'ambiente a nostro piacimento. Per questo dobbiamo far partire quella che ho già definito "una rivoluzione dal basso". Con questa manifestazione abbiamo quindi cercato di dar diffusione a questi concetti". "Il secondo principio – ha continuato Carrara – riguarda la crisi in atto ed è un avvertimento: attenzione, potrebbe accadere che questo momento finisca senza che noi ce ne accorgiamo. Ciò perché il nostro operare potrebbe non essere più coerente con i nuovi scenari che andranno a presentarsi. In questo senso nessuno ha la ricetta per poter dire come si supererà questo momento e come si possa essere coerenti col futuro. Ma possiamo individuare qualche ingrediente da mettere nella ricetta: la formazione e la sensibilità alla green economy ossia l'economia tradizionale declinata in altro modo. La presenza così numerosa di oggi significa fortunatamente che è già presente questo sentire, questo modo di operare. Quindi auspichiamo che questa settimana possa servire a tutti". Carrara ha infine voluto ricordare i vantaggi offerti dallo sportello energia dell'Associazione Artigiani che consente di aderire gratuitamente al consorzio CEnPI di acquisto di energia, che permette un risparmio certo nell'ordine dell'8-10% annuo sui costi dell'energia elettrica.



Ha coordinato i successivi interventi Marco Rossi dello Studio Green Solution nel ruolo di moderatore. Rossi ha voluto sottolineare la sensibilità dell'Associazione Artigiani e del Consorzio Poligrafici in materia ambientale, manifestata anche nell'organizzazione del convegno, che ha previsto la stampa di inviti e buste su carta riciclata da un'azienda certificata FSC, porta badge in poliestere riciclato, buffet a base di prodotti a km zero, trasporto dei relatori con mezzi ecologici.

Quindi il moderatore ha voluto dare una sua definizione di Sviluppo sostenibile, come "la possibilità di soddisfare le necessità del presente senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare le proprie" e ha spiegato che, da una ricerca condotta dal DNV e dall'Università Bocconi su

7000 aziende nel mondo e 2000 in Italia, emerge che l'80% delle imprese investe in sostenibilità nonostante la crisi e tra queste anche buona parte delle PMI, prerogativa che in passato era delle grandi multinazionali.

Rossi ha quindi dato la parola ad Annamaria Bentivoglio, consulente per la Provincia nel settore ambientale, che dopo aver portato il saluto dell'Assessore all'Ambiente Pietro Romanò, ha illustrato le disposizioni italiane in materia di strategie di riduzione dell'impatto ambientale presentando il contenuto del GPP Green Public Procurement, approccio che regola gli acquisti "verdi" delle Pubbliche Amministrazioni. A questo proposito ha sottolineato come nel prossimo futuro le P.A. dovranno sempre più integrare temi di sostenibilità ambientale in tutte le fasi dei rapporti di acquisto, quali il risparmio energetico e la riduzione dell'utilizzo di risorse naturali, la riduzione degli inquinanti e dei rischi ambientali, l'uso di fonti rinnovabili.

La stessa Provincia di Bergamo si sta muovendo in questa direzione ha già individuate le linee guida su cui muoversi per includere nei bandi i criteri indicati dal GPP. Inoltre ha redatto un manuale delle buone pratiche, consegnato a tutti i propri dipendenti, per il buon utilizzo dei beni e ha realizzato una serie di seminari informativi rivolti alle amministrazioni ma anche alle imprese, per far capire come sta cambiando la domanda delle pubbliche amministrazioni, coinvolgendo i Comuni della bergamasca. I Comuni ad oggi sensibilizzati sono 25-30.

Sul tema del credito si è poi espressa Antonella Bardoni direttore del CONFIAB, il Consorzio fidi dell'Associazione Artigiani, che ha illustrato le opportunità offerte a chi desidera investire in progetti di sviluppo sostenibile. Dopo la necessaria premessa che "il credito è come un abito su misura e deve essere costruito sulla singola impresa" Bardoni ha presentato sia le novità legate direttamente al mondo della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico, sia i prodotti di ordine tradizionale disponibili per le imprese artigiane. Sotto il primo aspetto ha ricordato il piano della Regione Lombardia per una "Lombardia Sostenibile" che prevede 75 misure per contributi su chi investe in energia pulita. Altri fondi per circa 1.400.000 euro saranno incentivi per le imprese dalla Regione che transiteranno attraverso le CCIAA per acquisti macchinari che portino innovazione di processo e di prodotto e miglioramento dal punto di vista ambientale. Tra i prodotti tradizionali ha illustrato in particolare la LR 1/2007.

Quindi ha accennato al concetto di "finanza sostenibile" da parte di un'impresa artigiana ricordando che da tempo Confiab e Associazione Artigiani stanno lavorando per aumentare la cultura finanziaria dell'impresa, attraverso serate e corsi per le imprese. Obiettivo è creare l'instaurazione di rapporti nuovi con la banca, che devono essere fondati sempre più sulla partnership e su trasparenza e massima soddisfazione reciproca.

A seguire diversi interventi \ testimonianze da parte di fornitori di "soluzioni", attrezzature e prodotti ecologici per le arti grafiche che hanno dimostrato come costruire una Supply Chain Green (catena di fornitura ecologica), senza per questo alterare i costi di produzione o la qualità di stampa.



**Lunedì 16 novembre**

## **A Bagnatica un convegno su risparmio dei costi energetici e accesso al credito**

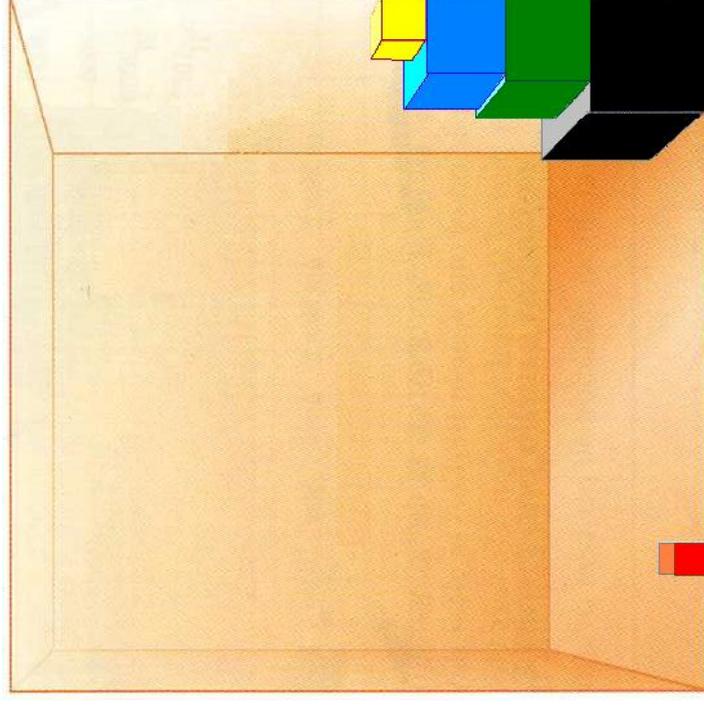
Lunedì 16 novembre si è conclusa con un convegno a Bagnatica la prima edizione della "Settimana per l'Energia": nell'incontro, sul tema "**L'energia costa meno. l'impresa cresce**", sono state illustrate le opportunità di risparmio offerte dal mercato libero dell'energia elettrica: un'occasione questa per far conoscere alle imprese locali l'iniziativa dell'Associazione Artigiani che permette ai propri associati di stipulare contratti per l'energia elettrica a tariffe incentivanti che consentiranno di abbattere i costi.



L'energia primaria impiegata dall'uomo in un anno (XXI secolo) corrisponde a una potenza media di **12 TW**.

Le previsioni per il XXII secolo sono di circa **40 TW**.

L'energia radiante solare incidente sul suolo terrestre in un anno corrisponde a una potenza media di **117000 TW** (~ 230 W/m<sup>2</sup>)



■ uranio  
■ gas  
■ consumo annuo  
■ petrolio  
■ carbone  
■ radiazione solare annua



## Motivi della grande attualità del problema dell'ENERGIA

### Interesse **ECONOMICO**

- prezzo del petrolio (80-100 \$/barile  $\approx$  0.4 €/l)



### Interesse **AMBIENTALE**

- inquinamento per le emissioni in atmosfera
- impatto sulla natura, salute dell'uomo



### Interesse **STORICO**

- esaurimento delle riserve fossili
- mutamenti climatici (irreversibili)



Dipartimento di Ingegneria Industriale  
Prof. Antonio Perdichizzi

1



## Interventi per contrastare l'Effetto Serra

- **Accordi internazionali:**  
Kyoto(1997) ➡ -5.2% entro 2012  
Copenhagen (2009)
- **Unione Europea :** accordo 20-20-20
  - riduzione 20% emissioni CO2
  - 20% energia da fonti rinnovabili entro il 2020
- **Decisioni singoli Stati:** ➡ GREEN ECONOMY  
USA, Germania, Giappone, Regno Unito, Australia, ecc.

**Green Economy: Ostacolo allo sviluppo ?  
Opportunità ?**



Dipartimento di Ingegneria Industriale  
Prof. Antonio Perdichizzi

aumento PIL  
posti di lavoro

2



## Azioni:

### **Risparmio Energetico :**

- **Industria :** Efficienza produzione/trasporto energia elettrica  
Efficienza energ. impianti produttivi, Cogenerazione
- **Edilizia:** Contenimento dispersioni edifici  
Pompe di calore, microcogenerazione, trigenerazione  
Energie Rinnovabili
- **Trasporti:** Efficienza motori, Auto elettriche/ibride

### **Sviluppo Energie Rinnovabili**

### **Cattura e Segregazione CO2**

### **Energia Nucleare**



## Le dimensioni della crisi: manca il PIL dell'intera Toscana o delle Isole

Se prendiamo a riferimento le previsioni di settembre 2008 dalla Nota di aggiornamento del DPEF il PIL nominale nel 2009 avrebbe dovuto raggiungere l'importo di **1.640.242 milioni di euro**. A settembre di quest'anno la Relazione Programmatica e Previsionale (RPP) prevede un PIL nominale per il 2009 di **1.530.905 milioni di euro**.

La crisi fa mancare all'appello **109.337 milioni**, equivalente all'incirca al PIL dell'intero **Toscana** (108.000 milioni nel 2007), ovvero quello di **Sicilia e Sardegna messe insieme**. (119.000 milioni nel 2007).

La 'geografia' dell'Italia nel 2009 dopo la crisi



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati MEF e Istat

Enrico Quintavalle, Responsabile Ufficio Studi Confartigianato

Settimana per l'Energia - BERGAMO 9-16 Novembre 2009

1

## Tessuto d'impresa della provincia di Bergamo specializzato in settori 'energivori'

L'indice di specializzazione produttiva è superiore a 130 per importanti settori energivori quali **Gomma e mat.plastiche**, con indice pari a **309**, **Prodotti in metallo** con indice pari a **195**, **Macchine** **172**, **Chimica** **171**, **Produzione di metalli** **166**, **Industrie tessili** con **139** e **Legno** con **132**.

Il settore manifatturiero in provincia di **Bergamo** consuma la stessa energia delle imprese di produzione dell'intero **Lazio**

Le imprese di produzione di **Bergamo** e **Brescia** insieme consumano energia elettrica come quelle dell'intero **Piemonte** o come quelle di **Sicilia** e **Sardegna** messe insieme



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Infocamere - Movimprese

Enrico Quintavalle, Responsabile Ufficio Studi Confartigianato

Settimana per l'Energia - BERGAMO 9-16 Novembre 2009

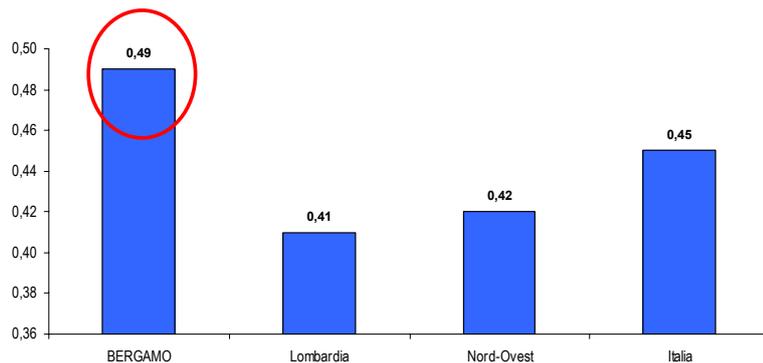
2

## Nel manifatturiero bergamasco una intensità energetica superiore dell'8,9% alla media



Il settore manifatturiero in provincia di **Bergamo** mostra una intensità energetica per l'energia elettrica superiore a quella della **Lombardia** del 19,5%, a quella del **Nord-Ovest** del 16,7% e a quella **media nazionale** dell'8,9%

Energia elettrica: intensità energetica settore manifatturiero in provincia di Bergamo  
Rapporto tra consumi energia elettrica settore Industria e valore aggiunto - kilowatt per euro - anno 2006



dati Unioncamere-Tagliacarne

Enrico Quintavalle, Responsabile Ufficio Studi Confartigianato

Settimana per l'Energia - BERGAMO 9-16 Novembre 2009

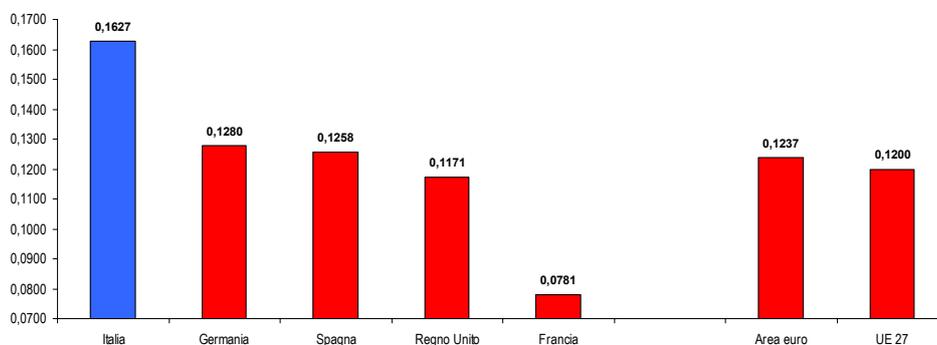
3

## Elettricità: i prezzi per le imprese più alti d'Europa...



Per una piccola impresa che consuma tra 20.000 e 500.000 kWh all'anno il prezzo dell'energia elettrica è il **35,6%** superiore alla media dell'Europa a 27

Prezzo dell'energia elettrica per industria - €/kWh - secondo semestre 2008 - imposte di consumo incluse e iva esclusa



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

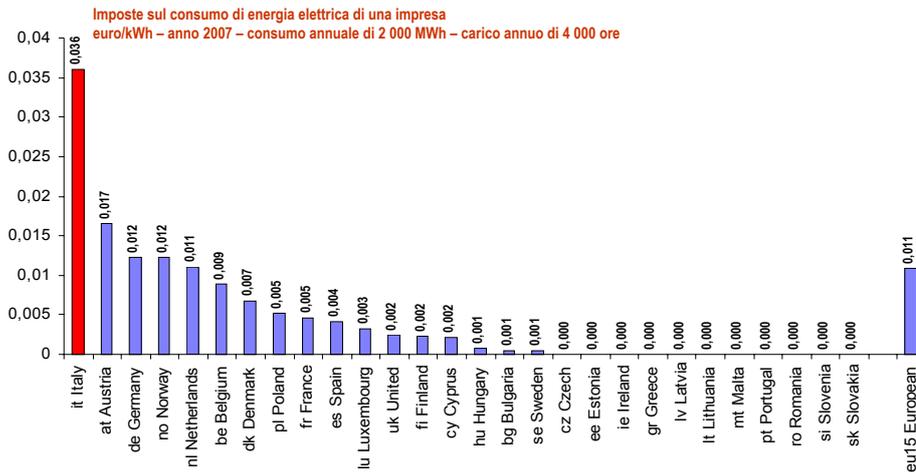
Enrico Quintavalle, Responsabile Ufficio Studi Confartigianato

Settimana per l'Energia - BERGAMO 9-16 Novembre 2009

4

## Il fisco wattora più alto d'Europa

L'Italia rimane il paese con le imposizioni sul kWh per utenze non domestiche, al netto dell'IVA, più alta d'Europa e il triplo della media europea.  
In 11 paesi europei non tassano il kWh



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

Enrico Quintavalle, Responsabile Ufficio Studi Confartigianato

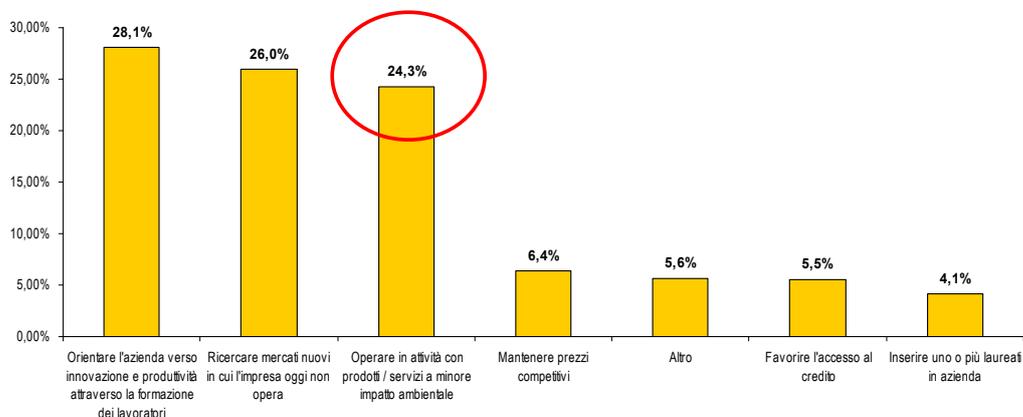
Settimana per l'Energia - BERGAMO 9-16 Novembre 2009

5

## I driver della ripresa: una impresa su quattro punta sulla green economy....

Le imprese giudicano maggiormente premianti le attività finalizzate alle persone (formazione), produttività, ricerca mercati e green economy.

Distribuzione risposte alla domanda 'DOPO LA CRISI ATTUALE QUALE SARÀ, SECONDO LEI, IL FATTORE PIÙ IMPORTANTE PER LA SUA IMPRESA PER COGLIERE LA RIPRESA?'  
Valori % sul totale



Osservatorio Congiunturale Confartigianato – febbraio 2009 – campione di 4200 imprese tra 1 e 19 addetti

Enrico Quintavalle, Responsabile Ufficio Studi Confartigianato

Settimana per l'Energia - BERGAMO 9-16 Novembre 2009

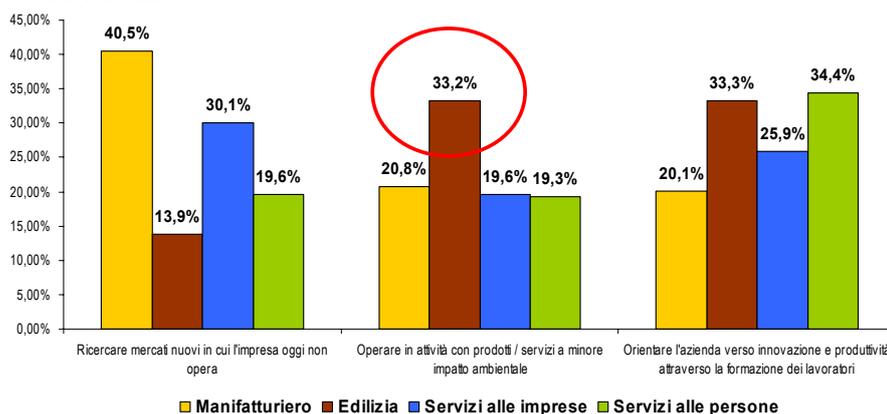
6

....e diventa una su tre nelle Costruzioni e Installazione



**Maggiore importanza relativa: nuovi mercati per il manifatturiero, green economy per edilizia, produttività e persone per edilizia e servizi alle persone.**

Distribuzione alcune risposte alla domanda 'DOPO LA CRISI ATTUALE QUALE SARÀ, SECONDO LEI, IL FATTORE PIÙ IMPORTANTE PER LA SUA IMPRESA PER COGLIERE LA RIPRESA?' per settore  
Valori % sul totale



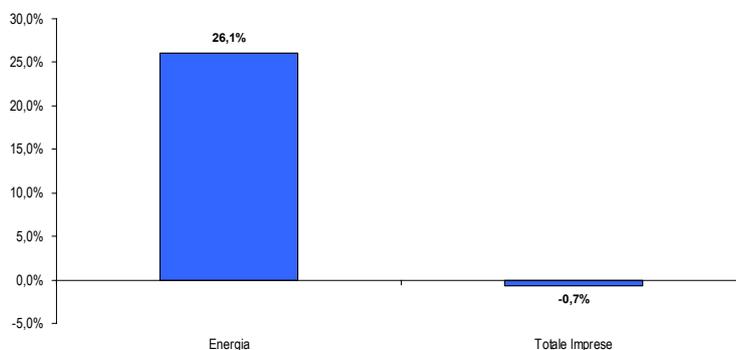
Osservatorio Congiunturale Confartigianato – febbraio 2009 – campione di 4200 imprese tra 1 e 19 addetti

**Crescono le imprese nel settore energia: +26%**



**Complessivamente nell'ultimo anno e mezzo il numero di imprese nel settore Energia è salito di 902 unità, con uno straordinario tasso di crescita nel periodo del 26,1%. Nello stesso arco di tempo le imprese italiane sono diminuite dello 0,7%.**

Imprese del settore Energia  
II 2009 - II 2007



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Unioncamere-Infocamere, Movimprese



## Previsioni a medio termine 2030/2050

1

1. Il fabbisogno continuerà ad aumentare, anche forzando, nel modo giusto, efficienza e risparmio.
2. Il mix di copertura dei fabbisogni non può cambiare velocemente
  1. Per l'inerzia dei sistemi energetici.
  2. Perché le alternative ai combustibili fossili (nucleare e rinnovabili) per una ragione o per l'altra hanno difficoltà.

Ernesto Pedrocchi

POLITECNICO DI MILANO



## La potenzialità delle energie rinnovabili

2

Le fonti rinnovabili ora coprono circa il 18% del fabbisogno totale mondiale (in Italia il 7%).

Nei paesi in via di sviluppo un buon contributo lo potrebbe dare l'idroelettrico, ma richiede grandi investimenti di capitale difficili da reperire in tali contesti.

L'energia solare in tutte le sue manifestazioni dirette (solare diretto, solare termodinamico, solare fotovoltaico) ed l'energia eolica potranno dare solo contributi marginali a causa dei gravi svantaggi di cui sono intrinsecamente affette.

Nel medio termine (2030/50) il loro contributo aumenterà in valore assoluto, ma non in valore relativo, come tutti gli esperti e la stessa IEA prevedono.

**La potenzialità delle fonti rinnovabili è limitata.**

Ernesto Pedrocchi

POLITECNICO DI MILANO



## I vantaggi dell'energia nucleare

3

- 1. Compatibilità ambientale**
- 2. Competitività economica**
- 3. Inesauribilità della fonte primaria**

Ernesto Pedrocchi

POLITECNICO DI MILANO



## Conclusioni a livello mondiale sulla fonte nucleare

4

**Il mondo non può rinunciare all'energia nucleare:**

- **Per mancanza di valide alternative al soddisfacimento dei fabbisogni energetici,**
- **Per contrastare sospetti effetti climatici.**

**Dove si può sviluppare? Solo dove vige**

- **un controllo centralizzato delle politiche energetiche**
- **con programmazione a lungo termine**
- **con certezza delle procedure autorizzative**

Ernesto Pedrocchi

POLITECNICO DI MILANO





## La copertura dei fabbisogni energetici nel futuro

- **I combustibili fossili**
  - In progressivo lenta riduzione.
- **Le energie rinnovabili**
  - Per utilizzi particolari, ma con ruolo limitato.
- **L'energia nucleare**
  - Sarà la fonte del futuro.



**Settimana**  
**per l'Energia**  
9 - 16 Novembre 2009

# ***RASSEGNA***

# ***STAMPA***

## ARTIGIANATO

# Energia, gli artigiani puntano a realizzare il protocollo di Kyoto

Una «Settimana» dedicata a risparmio e fonti rinnovabili Carrara: spunto per innovare processi aziendali e prodotti

Un'occasione di aggregazione tra imprenditori, istituzioni, mondo politico, universitario e della ricerca, per affrontare insieme le tematiche del risparmio energetico, delle fonti rinnovabili, della sostenibilità ambientale e delle opportunità di sviluppo economico per le imprese. A cominciare da quell'universo di attività che ruota attorno ai settori casa e trasporti, che sono quelli principalmente interessati dalla materia.

Tutto pronto, all'Associazione artigiani di Bergamo, per la prima «Settimana per l'energia» promossa dall'organizzazione di via Torretta e del programma dal 9 al 16 novembre nella sede cittadina, con eventi programmati anche in provincia, da Dalmine a Bagnatica, da Grumello del Monte a Sarnico, fino a Treviglio e Romano di Lombardia. Otto giorni tematici, con un fitto programma di seminari, convegni, attività e dimostrazioni.

L'obiettivo, ambizioso, del meeting è quello di divenire un appuntamento annuale, e di respiro sempre più europeo, come sottolinea il presidente dell'Associazione, Angelo Carrara. «La «Settimana» precisa è nata come evento che vorrebbe ripetersi annualmente per sensibilizzare e proteggere concretamente interventi e soluzioni che ci accompagnano al traguardo dell'anno 2020, seguendo le scadenze stabilite nel protocollo di Kyoto. Arrivare cioè al 20% di energia rinnovabile e al 20% di riduzione dell'utilizzo di CO<sub>2</sub>. In quest'ottica appare evidente quanto le imprese artigiane siano fortemente e direttamente interessate a questi obiettivi, dai quali può arrivare un vero rilancio in termini di conquista di mercati e innovazione nei processi aziendali e nei prodotti. La tematica della sostenibilità ha inoltre dei forti risvolti sociali ed è proprio per la responsabilità sociale che da sempre viviamo un forte senso di quello che abbiamo abbracciato da subito questo progetto».

«Stiamo ragionando sul percorso da compiere - aggiunge il vicepresidente Stefano Stianoni - non in modo chiuso e solitario ma attraverso un approccio sinergico che coinvolga le principali realtà del nostro territorio. Penso agli enti pubblici (Regione, Provincia, Comuni e Camera di Commercio), alle istituzioni e alla politica locale e nazionale ed anche agli enti di livello nazionale ed europeo, con i quali vogliamo dare il via a progetti condivisi, ma in riferimento anche alle stesse aziende e alle associazioni di categoria».

«Un altro obiettivo del nostro evento - spiegano Alessandro Benedetti e Giacomo Giambellini, membri di giunta - è avvicinare ancora di più il mondo della ricerca a quello delle imprese. Con la facoltà di Ingegneria dell'Università di Bergamo, ad esempio, abbiamo da poco sottoscritto una convenzione per l'organizzazione di eventi, corsi e seminari su tematiche concordate, quali la termofisica negli edifici, la geotecnica, il restauro architettonico e il consolidamento degli edifici storici». Alla «Settimana per l'energia» hanno già assicurato la partecipazione i Politecnici di Torino e di Milano, il Centro di ricerche economico-aziendali sulle fonti rinnovabili della facoltà di Economia dell'Università di Bergamo (Cref) e diversi rappresentanti del Comitato economico e sociale europeo.

«La settimana - aggiunge Ermes Mazzoleni, membro di giunta e capo area Costruzioni - nasce anche dalla necessità di creare per le imprese e i mestieri artigiani nuove opportunità in termini di innovazione e di conversione dei processi aziendali (soprattutto per i settori che più «soffrono»), di sviluppo di nuovi prodotti e servizi, di nuove professionalità attraverso processi di qualificazione e riqualificazione professionali e miglioramento delle conoscenze. In questi anni abbiamo infatti sperimentato che è proprio da un dialogo tra le diverse realtà (istituzionali, politiche, economiche e sociali), che questi intenti divengono concreti».

Per l'Associazione, inoltre l'iniziativa sarà un'occasione per promuovere i nuovi servizi per le imprese dedicati proprio al risparmio energetico e alla formazione in materia, come sottolinea Roberto Sottocornola, responsabile dell'ufficio Innovazione e Qualità.

«A cominciare dal nostro «Sportello energia» - dice Sottocornola -, nato per affiancare gli artigiani e dare risposte concrete su come districarsi

nelle normative, risolvere problematiche, risparmiare sui costi, aggiornarsi sulle fonti rinnovabili. Uno «Sportello» che negli ultimi mesi è stato ulteriormente potenziato, allargando la fascia dei servizi, che ora vanno da un check-up personalizzato delle utenze elettriche alla certificazione energetica, fino a una reale opportunità di risparmio grazie all'adesione al Consorzio «energia piccole imprese (C.En.PL) di Confartigianato che è gratuita per i soci dell'Associazione. A questo si vanno ad aggiungere i nostri

servizi di consulenza specializzata, di assistenza al credito dedicata ad investimenti nel risparmio energetico, a corsi e seminari di formazione tecnica».

«Ad aprire il meeting, la mattina di lunedì 9 novembre - dicono Giustina Barbenni e Marziano Borlotti, membri di giunta -, a partire dalle 9, vi sarà un convegno sulle grandi riforme di Governo e Regione Lombardia in materia di energia, competitività e sviluppo. Un tema che vedrà presenti esponenti istituzionali, che stanno

confermando la loro presenza in questi giorni, e del presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Guerrini. Lo stesso giorno, di sera, nella sede di Romano di Lombardia, si svolgerà il convegno «Risparmiare energia per un futuro sostenibile», durante il quale sarà lanciato il nuovo corso di formazione sulle fonti rinnovabili».

«Proprio questa molteplicità di convegni sul territorio - aggiungono Barbenni e Borlotti - è indice della volontà che presidenza, giunta, direttivo e organizzazione tutta stanno imprimendo per dialogare sempre più col territorio e sul territorio e rispondere così meglio ai bisogni di tutti».

Nelle altre giornate, la manifestazione toccherà temi quali il fotovoltaico, la mobilità sostenibile (dove è previsto anche un convegno sulla tv digitale), la casa «passiva», ovvero a bassissimo consumo energetico, e appuntamenti ad hoc per alcune categorie artigiane, come gli appartenenti alla filiera del legno e della carta.

Venerdì 13, inoltre, in occasione della Giornata internazionale sui sostenibilità e pubblica amministrazione, è in programma un convegno-dibattito sulle prospettive europee alla presenza di sindaci e rappresentanti di enti pubblici.

A corredo della «Settimana per l'energia» ci saranno spazi espositivi e dimostrazioni pratiche, che si affiancheranno ai convegni tematici. Tra questi, il Centro di ricerca Cref dell'Università di Bergamo, nell'ambito dei seminari sul solare termico, porterà una grande installazione che documenta il processo di accumulazione dell'energia dal sole da una pompa idraulica.

O, ancora, nell'ambito dei trasporti, vi saranno dimostrazioni pratiche con auto e moto a idrogeno: «Un'ottima occasione di aggiornamento professionale - conclude Carrara - anche per la categoria degli auto e motorparatori».

Spazio infine alla creatività e all'arte, con un'esposizione curata dal Gruppo Orafi dell'Associazione artigiani che, nei pressi dell'auditorium di via Torretta (sede dei seminari), allestirà una mostra di sculture e gioielli pensati per l'occasione.



Un generatore di energia eolica

### Settimana per l'Energia

**9-16 NOVEMBRE**

**Giovedì 12 novembre**  
**MARCATURA CE e CASA PASSIVA**  
BERGAMO «Marcatura CE legno & serramenti» Gruppo di lavoro, Confartigianato nazionale  
BERGAMO «Trasmissione termica e casa passiva» (area Costruzioni) convegno GRUMELLO Consorzio Crefp. «L'energia costa meno... l'impresa cresce» convegno

**Venerdì 13 novembre**  
**SOSTENIBILITÀ E PUBBLICA AMM. GIORNATA INTERNAZIONALE**  
BERGAMO «Le prospettive europee» con interventi di esponenti del Comitato economico e sociale europeo, convegno-dibattito  
BERGAMO «Covenant of Mayors-Patto dei sindaci: sostenibilità e Protocollo Itaca» convegno con le amministrazioni locali (Provincia e Comuni bergamaschi)

**Sabato 14 novembre**  
**SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE FILIERA LEGNO-CARTA**  
BERGAMO «Il futuro green delle aziende grafiche» convegno Consorzio Poligrafici Artigiani Bergamaschi (Pab)

**Lunedì 15 novembre**  
**GIORNATA DI CHIUSURA**  
BAGNATICA «L'energia costa meno... l'impresa cresce» convegno

**Lunedì 9 novembre**  
**GIORNATA INAUGURALE**  
BERGAMO «Grandi riforme di Governo e Regione a lavoro di energia, competitività e sviluppo» convegno di apertura  
ROMANO DI LOMBARDIA «Risparmiare energia per un futuro sostenibile» convegno e lancio corso su fonti rinnovabili

**Martedì 10 novembre**  
**FOTVOLTAICO**  
BERGAMO Progetto «PRESTO» Gruppo di lavoro innovazione, Confartigianato nazionale  
DALMINE «Fotovoltaico» (area Produzione e Installatori) convegno, presso Sevvetic  
BERGAMO Corso avanzato sul fotovoltaico con facoltà d'Ingegneria, Università di Bergamo

**Mercoledì 11 novembre**  
**MOBILITÀ SOSTENIBILE**  
BERGAMO «Taxi, nuova parte attiva per la mobilità sostenibile» convegno  
TREVIGLIO «Mobilità sostenibile e le motorizzazioni dei domani» convegno  
BERGAMO Corso base su efficienza energetica con facoltà d'Ingegneria, Università di Bergamo

## Ecco come cambia il mestiere del restauratore

Differenza tra «vecchie» e nuove aziende. Ottenere il «patentino» per restauratore di opere d'arte e interpretare correttamente le linee guida applicative dell'articolo 182 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio (Decreto legislativo 42/2004) che ha modificato significativamente la materia e che ha previsto disposizioni transitorie per garantire un riconoscimento a tutti coloro che hanno già compiuto un percorso formativo o che da anni lavorano nel settore.

Sono gli argomenti che verranno affrontati nel corso di un incontro di carattere operativo, promosso per lunedì 19 ottobre, alle 18 a Bergamo, dall'Associazione artigiani. L'appuntamento, grazie all'intervento di esperti, cercherà di offrire tutte le informazioni utili e spiegare le modalità di presentazione delle domande on line (entro il 31 dicembre 2009) per le aziende che desiderano ottenere il riconoscimento di «Restauratore di beni culturali» o di «Collaboratore restauratore di beni culturali».

Le richieste per il conseguimento diretto e l'accesso alle prove di idoneità per le qualifiche infatti dovranno essere presentate esclusivamente on line attraverso la compilazione del modello unico pubblicato sul sito [www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it).

L'appuntamento per orafi, falegnami, pittori, costruttori, ceramisti, sarti e restauratori di libri è dunque a Bergamo nell'Auditorium della palazzina nuova in via Torretta, 12.

Chi intende partecipare è pregato di contattare la segreteria dell'ufficio Area di Mestiere entro domani 16 ottobre. Per informazioni telefonare allo 035.274317 oppure inviare una e-mail a [patrizia.pezzotti@artigianbg.com](mailto:patrizia.pezzotti@artigianbg.com).

### L'INAUGURAZIONE



## Accoppiate da gran cerimonia per il nuovo anno Anam

Pubblico delle grandi occasioni, a fine settembre, nell'auditorium di via Torretta, per la festa di inaugurazione del nuovo anno accademico dell'Anam, l'Accademia nazionale degli accoppiatori misti aderente all'Associazione artigiani di Bergamo.

Davanti a un pubblico numeroso, composto esclusivamente da accoppiatori, si è svolta l'elezione di cinque ex allievi dell'Accademia, che dopo il percorso formativo, si sono diplomati docenti e, prima di insegnare, faranno ora un anno di tirocinio affiancando nell'an-

no accademico 2009/2010 i docenti «storici».

A fare gli onori di casa, in rappresentanza del presidente dell'Associazione artigiani, Angelo Onodi, presidente del Confab, il consorzio fidi dell'organizzazione di via Torretta. Presenti il presidente nazionale dell'Anam, Elio Vassena, il presidente provinciale nonché membro di giunta dell'Associazione, Marziano Borlotti, e il direttore didattico regionale Nevio Villa.

Con la presentazione affidata alla docente Emanuela Finazzi, si sono esibiti Omar Ar-

zi e Silvia Nesi, che hanno proposto accoppiature «disco-style» e a seguire, Giuseppe Bolis, Veronica Calvagna e Silvia Orlandi, che hanno eseguito accoppiate da sposa, sposo e da gran cerimonia. I modelli e le modelle hanno poi sfilato per circa un'ora davanti al pubblico. «Quest'anno - sottolinea Marziano Borlotti - la festa di apertura dell'anno accademico ha registrato un numero di presenze superiore a quanto avevamo preventivato, e tutto il pubblico era composto da accoppiatori, quindi esperti del settore».

## Incontro in Associazione Parte dai Comuni l'economia con meno emissioni

Sindaci che si impegnano a raggiungere e superare entro il 2020 gli obiettivi di politica energetica stabiliti dall'Unione europea, costruendo un'economia a bassa emissione di carbonio, sintetizzabile con l'espressione «tre volte venti»: 20% di risparmio energetico, 20% in meno di emissione di CO<sub>2</sub>, 20% di energia rinnovabile (rispetto ai dati del 2005). Come? Attraverso un piano d'azione che includa progetti e politiche energetiche, che, una volta approvato da Bruxelles, possa essere interamente finanziato dall'Ue.

Per informare e compiere il primo fondamentale passo lo scorso 28 settembre, nel nuovo auditorium di via Torretta, a Bergamo, l'Associazione artigiani ha promosso un incontro al quale hanno preso parte circa quaranta rappresentanti dei Comuni orafici, alla presenza del presidente Angelo Carrara, e, in qualità di relatore, di Antonello Pezzini, docente universitario e membro del Comitato economico e sociale europeo (Cese). «Un appuntamento preparatorio - ha detto Carrara - in vista del seminario pubblico inserito nell'ambito della «Settimana per l'energia», che si terrà venerdì 13 novembre a Bergamo».

«L'Italia - ha spiegato Pezzini - Stato «non virtuoso» non riuscirà mai a centrare l'obiettivo del «20-20-20». Per questo è necessario partire da azioni e investimenti che siano promossi da singoli Comuni e città. E lo scorso anno l'Ue ha dato vita al programma «Covenant of Mayors», ovvero «Accordo dei sindaci» nella consapevolezza che i «governi» più prossimi ai cittadini possono essere gli attori protagonisti del processo virtuoso di efficientamento energetico».

Si tratta, in sostanza, di istituire un «ponte» diretto tra l'Europa e i primi cittadini. Un tentativo inedito nella storia dell'Ue che dovrà prendere avvio da un impegno formale: una delibera dei consigli comunali che verrà quindi fatta propria e sostenuta dalle istituzioni europee. «Entro un anno dalla delibera, il sindaco dovrà predisporre un Piano d'azione (denominato Scep), indicante obiettivi (interventi mirati al risparmio energetico, alla sostenibilità dei trasporti, all'educazione dei giovani), linee tecniche e investimenti necessari. E la preferenza verrà data ai piani predisposti da gruppi di sindaci che decidono di coalizzarsi per realizzare anche progetti di carattere sovramunicipale».

Una volta ottenuta l'approvazione di Bruxelles, l'Europa erogherà un finanziamento a copertura totale dell'investimento richiesto (per il quale non c'è indicazione di alcun limite di spesa) e che successivamente dovrà essere restituito, senza essere conteggiato nel patto di stabilizzazione dei Comuni.

«La legislazione europea in materia energetica - ha ricordato Pezzini - si evolve molto rapidamente. Per questo ha auspicato che nella nostra provincia, come già accade in altre realtà lombarde, i Comuni si servano di giovani laureati che facciano da tramite con Bruxelles per seguire le discussioni sulle direttive del Parlamento europeo, «in modo che i Comuni - ha concluso - siano a conoscenza di quello che succede prima ancora della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale».

Una quarantina di rappresentanti di enti locali ha partecipato al primo confronto in vista del seminario che si terrà a novembre

### IN BREVE

#### Artigiani e assicurazioni Convegni a Treviglio e Romano

L'Associazione artigiani ha organizzato, con l'aiuto di esperti, i seminari «Le assicurazioni e il mondo artigiano: informarsi oggi per tutelarsi domani» sulla legge 99 del 2009 che stabilisce la durata annuale delle polizze, della responsabilità civile e della copertura dei rischi, la protezione delle persone (infortuni e malattie) e del patrimonio, e la responsabilità civile automezzi. Dopo Albino, appuntamento martedì 20 ottobre, dalle 20 alle 22, a Treviglio (via Caravaggio 45/47) e martedì 27 ottobre, dalle 18 alle 20, a Romano (via Pigola 1). Per informazioni: Ufficio Marketing, tel. 035.274228; fax 035.274315; e-mail: [rosina.perrani@artigianbg.com](mailto:rosina.perrani@artigianbg.com)

#### Confartigianato: liberalizzazione nei servizi pubblici locali

«Finora abbiamo assistito soltanto a «prove tecniche di liberalizzazione» con il risultato che, tra luglio 2004 e luglio 2009, le tariffe dei servizi pubblici locali non energetici sono aumentate del 26%, quasi il triplo del tasso di inflazione. Rincarare ben superiori a quelli registrati nei Paesi dell'area euro, dove la crescita è stata del 16,6%». L'ha sottolineato nei giorni scorsi il presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini, apprezzando le misure del decreto legge 135 (Gazzetta Ufficiale del 25 settembre). Tra queste, l'assegnazione dei servizi attraverso le gare o il divieto per aziende che abbiano in concessione o in affidamento la gestione dei servizi pubblici locali di operare, in regime di concorrenza, in settori collegati a quello di cui sono concessionarie o affidatarie. «Questo - ha aggiunto Guerrini - è la volta buona per passare dagli annunci ai fatti e realizzare quella liberalizzazione troppo a lungo rinviata e che potrà consentire di qualificare e innovare l'offerta, dare alle imprese un'occasione di sviluppo abbassando le tariffe per i consumatori».

Pagina in collaborazione con ASSOCIAZIONE ARTIGIANI BERGAMO [www.artigianbg.com](http://www.artigianbg.com)

## ARTIGIANATO

# L'Associazione punta su energia e ambiente per un nuovo sviluppo

Da lunedì la prima Settimana dedicata alle fonti rinnovabili. In un incontro con i sindaci le opportunità offerte dall'Europa

■ L'energia come opportunità di risparmio e di sostenibilità ambientale, di sviluppo e riconversione per le imprese artigiane di tutti i settori, e come occasione per progetti di lungo respiro per il territorio che coinvolgono enti pubblici e organizzazioni di categoria, aprendo lo sguardo a una dimensione europea.

È stata presentata ieri, nella sede di via Torretta, la prima «Settimana per l'energia» dell'Associazione artigiani di Bergamo. Si terrà da lunedì 9 fino al lunedì successivo 16 novembre e il progetto è fatto un appuntamento a cadenza annuale. La prima edizione, che ha come sponsor principale la Camera di Commercio, prevede 16 eventi tra convegni e workshop che si terranno sia in città, nella sede centrale, sia in provincia a Dalmine, Bagnatica, Grumello del Monte, Treviglio e Romano di Lombardia.

«Si tratta di un evento sul quale abbiamo lavorato diversi mesi», dice il presidente dell'Associazione artigiani, Angelo Carrara, intervenuto ieri alla presentazione insieme al direttore Stefano Maroni e al responsabile dell'ufficio Innovazione & Qualità Roberto Sottocornola, coordinatore della Settimana.

**Il presidente Carrara: vogliamo promuovere e diffondere la cultura della sostenibilità e della responsabilità**

L'obiettivo, sottolinea Sottocornola, di mettere attorno allo stesso tavolo imprenditori e mondo tecnico e accademico per dare spunti per il futuro.

A questo vuole guardare la «Settimana per l'energia»: a nuove vie di sviluppo. «Due saranno gli elementi fondamentali per uscire dalla crisi: la formazione e l'ecosostenibilità, che permetterà di operare in modo diverso», sottolinea Carrara. L'obiettivo è dare «slancio e prospettive nuove per le imprese» e di pari passo «promuovere la sostenibilità ambientale, diffondere la cultura del consumo responsabile, approfondire gli aspetti tecnici e normativi della green economy, creare occasioni di aggregazione e riqualificazione delle imprese anche attraverso servizi dedicati».

Levento coinvolge il mondo universitario a partire dalla facoltà di Ingegneria di Dalmine, con la quale nei giorni scorsi è stata firmata una convenzione per formalizzare e rafforzare una collaborazione già avviata. «Allo stesso modo - aggiunge Carrara - con la «Settimana per l'energia» abbiamo concretizzato e formalizzato un percorso già iniziato dando un segno tangibile e forte sul territorio».

La giornata di lunedì sarà dedicata al confronto con le istituzioni. Al convegno di apertura «Le grandi riforme di governo e Regione per l'energia, la competitività e lo sviluppo» interverrà anche il sottosegretario allo Sviluppo economico, Stefano Saglia, oltre a rappresentanti di Regione, Provincia, Comune e Università di Bergamo, e al presidente nazionale di Confindustria Giorgio Guerinì, con moderatore il direttore de L'eco di Bergamo, Ettore Ongis. Il dibattito fornirà un quadro sui futuri scenari energetici mondiali, con i riflessi sul

l'economia italiana in generale e bergamasca in particolare.

Dalla sera di lunedì e per i giorni successivi, come riportato nel programma dettagliato in pagina, seguiranno incontri e convegni sui temi come l'installazione e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, i finanziamenti e le agevolazioni in materia di risparmio energetico e la trasmissione termica e la casa passiva.

Il convegno di lunedì sera sulle fonti rinnovabili sarà rivolto soprattutto agli installatori e al mondo delle costruzioni. La giornata di martedì sarà dedicata



Alla «Settimana per l'energia» si parlerà anche di fonti rinnovabili

anche al fotovoltaico, con un convegno presso Servicet che si rivolgerà in particolare agli impiantisti ma anche alle aziende «energivore». Mercoledì sarà la giornata della mobilità sostenibile, giovedì si parlerà soprattutto di novità per le imprese del settore casa, fra cui la manciata Ce, e in serata, a Grumello, fra i poli a più alta densità di aziende artigiane di produzione, ci sarà un altro convegno dedicato alle imprese «energivore».

Venerdì sarà un convegno internazionale, con il intervento di rappresentanti del Comitato economico sociale europeo (Cese) e degli uffici centrali della Commissione europea: si esamineranno le politiche di Bruxelles sullo sviluppo sostenibile in rapporto alla pubblica amministrazione e per questo sono invitati i 244 sindaci della provincia. Sullo sfondo ci sarà l'obiettivo del «tre volte 20 per il 2020»: ovvero, risparmiare il 20% di energia, ridurre del 20% le emissioni di CO2 e portare al 20% la quota delle energie rinnovabili. In fine sabato ci sarà un convegno organizzato dal Consorzio poligrafici artigiani bergamaschi (Pab) e lunedì un seminario conclusivo.

## Tele e argenti Spazio all'arte

■ La natura e le tematiche energetiche come fonti di ispirazione per opere artistiche. Ci sarà spazio anche per l'arte e la fantasia, alla «Settimana per l'energia» dell'Associazione artigiani in programma dal 9 al 16 novembre a Bergamo. A corredo degli eventi che si susseguiranno nei sette giorni della manifestazione, saranno infatti esposte una serie di «creazioni», appositamente realizzate per l'occasione dal pittore bergamasco Luigi Mantovani Assolari, da molti anni iscritto all'Associazione artigiani, e dal Gruppo Orafi dell'organizzazione di via Torretta.

Le opere esprimeranno la personale interpretazione degli autori delle tematiche affrontate durante il workshop, con vento, sole, acqua, fuoco e fonti rinnovabili a fare da hilo conduttore.

Le tele di Assolari saranno esposte nella Sala Agazzi della sede dell'Associazione artigiani Bergamo: si tratta di alcune recenti creazioni nelle quali, come sottolinea Santo Giancotti nella presentazione, «compone la rappresentazione della figura umana, mentre la vena creativa si concentra unicamente su elementi inanimati, oggetti-testimoni o simboli della civiltà tecnologica, ormai privi della loro passata vitalità, ma carichi di memoria della «voracità consumistica» dell'uomo e del tempo, che rapidamente abbandona all'oblio (e all'ambiente)».

Il Gruppo Orafi allestiti a sua volta uno spazio espositivo nella area conferenze (palazzina nuova di via Torretta). La mostra vedrà presentati una quindicina di targhe in argento, pezzi unici, ciascuna delle quali avrà in rilievo una creazione artistica appositamente dedicata.

Gli artigiani orafi che prenderanno parte alla mostra sono Gianantonio Colnago, Andreina Facchinetti, Alfredo Gambirasio, Piergiorgio Gatti, Mauro Moiola, Leardo Moiola, Massimo Moretti, Gianluigi Moretti, Danilo Mari, Ivan Merotti, Ivo Pedrini, Iginio Ventura, Francesca Bertocchini, Stefano Pellicioni, Alberto Colombo, Alessandro Zanga e Angelo Pecacchi. Le opere saranno poi donate ai relatori dei numerosi convegni.

Pagina in collaborazione con ASSOCIAZIONE ARTIGIANI  
www.artigianibg.com



Filo conduttore del programma l'obiettivo dell'Ue di ridurre le emissioni entro il 2020

## Una sfida per tutti, dalle aziende grafiche ai taxisti

■ Sette giorni di incontri e approfondimenti. Ecco il programma completo.

### LUNEDÌ 9 NOVEMBRE

**Convegno d'apertura: «Le grandi riforme di governo e Regione per l'energia, la competitività e lo sviluppo».** Bergamo, Aab, Auditorium, ore 9-13. Intervengono: Angelo Carrara, presidente Aab, Giorgio Guerinì, presidente Confindustria, Stefano Saglia, sottosegretario Sviluppo economico, Marcello Raimondi, sottosegretario presidenza Regione, Pietro Romagnò, assessore Ambiente Provincia, Franco Tentorio, sindaco Bergamo, Massimo Bandera, assessore Ambiente Comune di Bergamo, Antonio Perlichizzi, facoltà di Ingegneria Università di Bergamo, Don Francesco Poli, presidente Centro etica ambientale, Enrico Quintavalle, centro studi Confindustria, Modena: Ettore Ongis, direttore L'eco di Bergamo.

**Convegno: «Le fonti rinnovabili: risparmiare energia per un futuro sostenibile».** Romano di Lombardia, Fondazione Rubini, 20.30-22.30. Intervengono: Michele Lamera, sindaco di Romano, Riccardo Varvelli, Politecnico Torino, Giuseppe Franchini, facoltà di Ingegneria Università di Bergamo, Nicola Perico, Cees, Antonella Bardoni, direttore Confiab, Modena: Ambrogio Amati, giornalista.

### MARTEDÌ 10 NOVEMBRE

**Workshop - Gruppo Nazionale Innovato-**

**ri Confindustria: «Innovazione e fonti rinnovabili: le attività di Confindustria per le micro e piccole imprese».** Bergamo, Aab, Auditorium, 9.30-13. Coordinata: Andrea Scaglia, responsabile settore Innovazione, Standardizzazione e Reti di Confindustria.

**Convegno: «Le opportunità offerte dal fotovoltaico».** Dalmine, Servicet. Sala Conferenze, 15-18. Intervengono: Henri Malosse, presidente 1° Gruppo Cese (Comitato economico e sociale europeo), Francesca A. Sabatini, Confindustria, direzione Politiche economiche settore mercato, energia e utilities, Carlo Carsana, direttore Servicet, Giuseppe Franchini, facoltà di Ingegneria Università di Bergamo, Luigi Amigoni, area manager Bergamo Ovest - Banca Popolare di Bergamo (gruppo Ubi), Gianluigi Piccinini, Ressor, Modena: Simone Meroni, consigliere delegato Servicet.

**«Corso sul fotovoltaico»** destinato agli associati, previa iscrizione a pagamento, organizzato con la facoltà di Ingegneria, Bergamo, Aab, Sala A, 19-21. Docenti: Giuseppe Franchini, facoltà di Ingegneria Università di Bergamo.

### MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE

**Convegno: «Taxi, nuova parte attiva per**

**la mobilità sostenibile».** Bergamo, Aab, Auditorium, 14-16, incontro Cotabe (Consorzio taxisti Aab). Intervengono: Angelo Carrara, presidente Aab, Agostino Fornoli, segretario generale Ailog, Mobility manager, interventi tecnici sul «motore del futuro», Stello Cella, concessionaria Lexus Livio Gella, Modena: Danilo Bianchi, area mestiere Aab.

**«Corso base sulle fonti rinnovabili d'energia»** destinato agli associati, previa iscrizione a pagamento, organizzato con la facoltà di Ingegneria, Bergamo, Aab, Sala A, 19-21. Docente: Giuseppe Franchini, facoltà di Ingegneria Università di Bergamo.

**Convegno: «La mobilità sostenibile».** Treviglio, Auditorium Cassa Rurale, 20.30-23. Intervengono: Angelo Carrara, presidente Aab, Matteo D'Andrea, segretario nazionale Automotive Cnos-Fap, interventi tecnici sul «motore del futuro», Leone Martellucci, Università La Sapienza di Roma, Stello Cella, concessionaria Lexus Livio Gella, Stefano Quadri, Alfa srl, Stefania Servalli, Università di Bergamo - Crefier, Sara Rama,

Cassa Rurale Treviglio, Antonella Bardoni, direttore Confiab, Modena: Ambrogio Amati, giornalista.

### GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE

**Workshop - Gruppo Nazionale Marcatura CE: «Aggiornamenti normativi ed applicativi riguardanti il legno strutturale, finestre e porte esterne».** Bergamo, Aab, Auditorium, 9.30-12. Coordinata: Maria Teresa Del Zoppo, Confindustria.

**Convegno: «Trasmissione termica e casa passiva».** Bergamo, Aab, Auditorium, 15-18. Intervengono: Angelo Carrara, presidente Aab, Norbert Lantschuer, direttore Agenzia CasaClima, Samuele Broglio, presidente Gruppo Legno Confindustria, Paolo Mele, divisione Csi, Antonella Bellini, Istituto Giulio Natta, Mauro Baldo, Fluke Italia, Mario Boschi, Saint Gobain, Modena: Alessandro Scandella, Confindustria Novara.

**Convegno: «L'energia costa meno. L'impressione».** Grumello, Sala Civica del Comune, 20.30-23. Intervengono: Ange-

lo Carrara, presidente Aab, Marco Croci e Fabio Baldi, direzione operativa Cenci (Consorzio energia piccole imprese di Confindustria), Marco Pigni, direttore Aper (Associazione produttori energia da fonti rinnovabili), Antonella Bardoni, direttore Confiab, Giuseppe Gotti, area manager Bergamo Est - Banca Popolare di Bergamo (gruppo Ubi), Modena: Ambrogio Amati, giornalista.

### VENERDÌ 13 NOVEMBRE

**Workshop: «L'Europa e lo sviluppo sostenibile».** Bergamo, Aab, Auditorium, 9-11. Intervengono: Angelo Carrara, presidente Aab, Edgardo Iozia, consigliere Cese, Samuele Furfari, Commissione europea Dg Energia, Virgilio Ranocchiarri, consigliere Cese, Coordinata: Antonello Pezzini, consigliere Cese.

**Workshop: «L'impulso europeo nella sfida del 20-20-20».** Bergamo, Aab, Auditorium, 11.30-15. Intervengono: Antonello Pezzini, consigliere Cese, Stephanie Buffetat, consigliere Cese, Andrea Agazzi, Dedalo Esco, Fabio Prattale Mascioli, Università La Sapienza - Pomas Polo mobilità sostenibile, Gianluca Bovani, Pieggio, Mauro Brolli, Cestec.

**Convegno: «La sostenibilità energetica e ambientale nella dimensione locale».** Ber-

gamo, Aab, Auditorium, 16-19. Intervengono: Angelo Carrara, presidente Aab, Ernesto Pedrocchi, Politecnico Milano, Gianni Lazzari, Habitech distretto tecnologico Trentino, Paola Zampiero, Green Building Center (Trento) - Protocollo Itaca, Alessandro Nani, Energe Srl, Maria Rosa Ranzoni, facoltà di Ingegneria Università di Bergamo, Luciano Valle, Università di Pavia, consulente scientifico Cea, Modena: Marco Marengo, facoltà di Ingegneria Università di Bergamo.

### SABATO 14 NOVEMBRE

**Convegno Consorzio Pab (Poligrafici artigiani bergamaschi): «Il futuro green delle aziende grafiche».** Bergamo, Aab, Auditorium, 9-12. Intervengono: Angelo Carrara, presidente Aab, Roberto Carminati, presidente Pab, Annamaria Bentivoglio, Provincia di Bergamo, Antonella Bardoni, direttore Confiab, Davide Bianconoso, comitato tecnico Paga Italia Stampa e Ambiente, altri interventi. Modena: Marco Rossi, Studio Green Solution.

### LUNEDÌ 15 NOVEMBRE

**Seminario: «L'energia costa meno, l'impressione».** Bagnatica, Sala riunioni parrocchiale, 20.30-22.30. Intervengono: Roberto Sottocornola, Innovazione & Qualità Aab, Rosa Maria Rampolli, Sportello energia Aab, Giuseppe Gotti, area manager Bergamo Est - Banca Popolare di Bergamo (gruppo Ubi).

# L'energia sostenibile si fa evento

Tutto è pronto per la prima "Settimana per l'energia" (9-16 novembre), l'iniziativa che l'Associazione Artigiani propone con eventi, convegni, seminari, corsi di formazione e workshop ad imprenditori, istituzioni, mondo politico, universitario e della ricerca, per dare voce al comparto imprenditoriale artigiano nel vasto dibattito su green economy, risparmio energetico, sviluppo sostenibile e processi d'innovazione. L'intenzione è quella di offrire alla comunità provinciale un'occasione di aggregazione su un argomento cruciale per il futuro. Ma anche quella di suggerire spunti e "procurare" alle imprese possibilità per fare business e ricevere formazione. A cominciare dai settori casa e trasporti. La Settimana abbraccerà l'intero territorio bergamasco raggiungendo i nuclei nevralgici della nostra provincia: dalla sede cittadina dell'associazione, cuore dell'iniziativa, ad importanti centri come Dalmine, Bagnatica, Grumello del Monte, Treviglio e Romano di Lombardia. Una politica dunque di forte presenza e di radicamento sul territorio per allargare le conoscenze e dare la massima diffusione a uno degli argomenti chiave del futuro. L'obiettivo ambizioso, inoltre è quello di trasformare l'assise in un appuntamento annuale e di respiro sempre più ampio, come precisa il presidente **Angelo Carrara**. «La Settimana - dice - è nata come evento che vorrebbe ripetersi annualmente per sensibilizzare e proget-



**Dal 9 al 16 novembre un'intera settimana dedicata ai temi della green economy. Carrara: «Un'iniziativa inedita per il mondo dell'artigianato e delle pmi, che vuole diventare un appuntamento fisso». Stefanoni: «Obiettivo coinvolgere imprese, territorio e mondo della ricerca»**



tare concretamente interventi e soluzioni che ci accompagnino al traguardo dell'anno 2020, prendendo le mosse delle scadenze contenute nel protocollo di Kyoto. In quest'ottica appare evidente quanto le imprese artigiane siano fortemente e direttamente interessate agli obiettivi indicati nel protocollo, dai quali può arrivare un serio e durevole rilancio in termini di conquista dei mercati e di innovazione dei processi aziendali e dei prodotti. La tematica della sostenibilità ha inoltre dei rilevanti risvolti sociali. Ed è proprio per la responsabilità sociale, che da sempre viviamo in modo sentito, che abbiamo voluto questa iniziativa, un po' unica nel suo genere nel nostro Paese, per il mondo dell'artigianato e della piccola e media impresa. Ma la porta è aperta a tutti». «L'obiettivo - aggiunge il vice **Stefano Stefanoni** - è creare un rapporto sinergico tra le

varie realtà del territorio per sviluppare una politica energetica che porti tutti a lavorare nella stessa direzione. Penso ad enti pubblici come Regione, Provincia, Comuni e Camera di Commercio in primis, alle istituzioni e alla politica locale e nazionale, ed anche agli enti di livello nazionale ed europeo, con i quali vogliamo dialogare sempre più strettamente anche per individuare, se possibile, dei progetti condivisi. Ma mi riferisco alle stesse aziende e alle associazioni di categoria». Uno degli obiettivi dell'evento è quello di avvicinare ancora di più il mondo della ricerca a quello delle imprese. Ed in questo senso l'Associazione sta sottoscrivendo con la facoltà di Ingegneria dell'Università di Bergamo una convenzione per l'organizzazione di eventi, corsi e seminari su tematiche come la termofisica negli edifici, geotermia, il restauro architettonico e il consolidamento degli edifici storici. Alla Settimana hanno già assicurato la partecipazione i Politecnici di Torino e di Milano, il Centro di ricerca economico-aziendale sulle fonti rinnovabili della facoltà di Economia dell'Università di Bergamo (Crefer) e diversi rappresentanti del Comitato economico e sociale europeo. Ai convegni tematici si affiancheranno momenti espositivi e dimostrazioni pratiche, da parte del Centro di ricerca Crefer dell'Università di Bergamo. Un apposito spazio sarà pure riservato alla creatività e all'arte.

## Rafforzata anche l'offerta formativa

### • Fotovoltaico

Sulla scia della "Settimana per l'Energia", che si terrà dal 9 al 16 novembre, l'Associazione Artigiani Bergamo rafforza l'offerta formativa in tema di fotovoltaico, con il primo appuntamento che si è già tenuto martedì 3 novembre. Obiettivo dell'iniziativa è quello di fornire le competenze tecniche e normative necessarie per valutare la fattibilità dell'investimento nella produzione di energia elettrica da fonte solare e le procedure per l'accesso agli incentivi. Il ciclo, della durata di 16 ore, si tiene ogni martedì nella sede AAB, in via Torretta 12 a Bergamo. Gli altri appuntamenti sono fissati per il 10, 17, 24 novembre e l'1 dicembre, dalle ore 19 alle 21.30; il 15 dicembre dalle 19 alle 22. Per informazioni Ufficio Formazione, tel. 035 274310-325; fax 035 274308; e-mail: formazione@artigiani-bg.com.

### • Energie rinnovabili

Prende avvio l'11 novembre il corso sulle energie rinnovabili promosso dall'Associazione Artigiani Bergamo, della durata complessiva di 12 ore. Il ciclo proseguirà nelle giornate del 16, 23 e 30 novembre; del 14 e 21 dicembre, dalle ore 19 e le 21. Gli incontri si prefiggono di formare gli artigiani attivi nell'ambito della costruzione, manutenzione e ristrutturazione degli edifici e degli impianti in genere. Al termine degli incontri, a ogni partecipante verrà consegnato un attestato di partecipazione. Per informazioni Ufficio Formazione, telefono 035 274310-325; fax 035 274308; e-mail: formazione@artigianibg.com.

## Tutti gli appuntamenti day by day della "Settimana per l'Energia"

### Lunedì 9 novembre

- Convegno d'apertura dal titolo *Le grandi riforme di governo e regione per l'energia, competitività e sviluppo*. Sede: Associazione Artigiani Bergamo, Bergamo, sala Auditorium h. 9-13. Saranno presenti **Angelo Carrara** presidente AAB, **Giorgio Guerrini** presidente nazionale Confartigianato, **Marcello Raimondi** sottosegretario alla presidenza Regione Lombardia, **Pietro Romanò** assessore Ambiente Provincia di Bergamo, **Franco Tentorio** sindaco di Bergamo, **Massimo Bandera** assessore all'Ambiente, Ecologia, Opere del Verde Provincia di Bergamo, **Antonio Perdicchi** facoltà di Ingegneria Università di Bergamo; **Enrico Quintavalle** centro studi Confartigianato e **don Francesco Poli** Presidente Cea. **Moderatore: Ettore Ongis** direttore *L'Eco di Bergamo*.
- Convegno *Le fonti rinnovabili: risparmiare energia per un futuro sostenibile*. Sede: Romano di Lombardia, Fondazione Rubini, h. 20.30-22.30. Parteciperanno all'incontro **Michele Lamera** sindaco Romano di Lombardia, **Riccardo Varvelli** docente di Sistemi e fabbisogni energetici Politecnico Torino, **Giuseppe Franchini** facoltà Ingegneria Università di Bergamo, **Nicola Perico** Gewiss, **Gianluigi Piccinini Ressler**, **Antonella Bardoni** direttore Confiab. **Moderatore: Ambrogio Amati** giornalista.

### Martedì 10 novembre

- Workshop - Gruppo Nazionale Innovatori Confartigianato *Innovazione e fonti rinnovabili: le attività di Confartigianato per le PMI*. Sede: Associazione Artigiani Bergamo, Bergamo, sala Auditorium, h. 9.30-13. Coordinatore: **Andrea Scalia**, responsabile settore Innovazione, standardizzazione e reti Confartigianato.
- Convegno *Le opportunità offerte dal fotovoltaico*. Sede: Dalmine, sede Servitec, sala conferenze, h. 15-18. Parteciperanno all'evento **Simone Meroni** consigliere delegato Servitec, **Henri Malosse** presidente I° Gruppo CESE, **Francesca A. Sabatini** direzione Politiche economiche settore Mercato, energia e utilities Confartigianato, **Carlo Carsana** direttore Servitec, **Giuseppe Franchini** facoltà di Ingegneria Università di Bergamo, **Luigi Amigoni** coordinatore filiali della Bergamasca UBI Banca, **Gianluigi Piccinini Ressler**.
- Corso sul fotovoltaico. Sede: Bergamo, AAB, sala A, h. 19-21. Docente: **Giuseppe Franchini** facoltà di Ingegneria Università di Bergamo.

**Bergamo, Romano di Lombardia, Treviglio, Grumello del Monte, Dalmine e Bagnatica: un'onda di energia positiva, rinnovabile ed ecocompatibile attraverserà, nelle giornate dal 9 al 16 novembre, la provincia di Bergamo partendo dalla sede centrale dell'Associazione Artigiani, passando per tutte le Delegazioni e i Poli in cui è organizzata la sua presenza sul territorio.**

### Mercoledì 11 novembre

- Convegno *Taxi, nuova parte attiva per la mobilità sostenibile*. Sede: Bergamo, AAB, sala Auditorium, h. 14-16. Intervengono **Angelo Carrara** presidente AAB e **Agostino Fornaroli** segretario generale AILOG, mobility manager.
- Convegno *La mobilità sostenibile*. Sede: Treviglio, sala Auditorium Banca Credito Cooperativo, h. 20.30-23. Intervengono: **Angelo Carrara** presidente AAB, **Matteo D'Andrea** segretario nazionale settore automotive Cnos-Fap, **Stefania Servalli** Università di Bergamo Centro di ricerche economico-aziendali sulle fonti energetiche rinnovabili (Crefer). Interventi tecnici su *il motore del futuro*: **Sara Rama** Cassa rurale BCC Treviglio, **Antonella Bardoni** direttore Confiab. **Moderatore: Ambrogio Amati** giornalista.
- Corso base sulle fonti rinnovabili d'energia. Sede: Associazione Artigiani Bergamo, Bergamo, sala A, h. 19-21. Docente: **Giuseppe Franchini**, facoltà di Ingegneria Industriale Università di Bergamo.

### Giovedì 12 novembre

- Workshop - Gruppo Nazionale Marcatura CE *Aggiornamenti normativi ed applicativi riguardanti il legno strutturale, finestre e porte esterne*. Sede: Bergamo, AAB, sala Auditorium, h. 9.30-12. Coordinatore: **Maria Teresa Del Zoppo** Confartigianato.
- Convegno *Trasmittanza termica e casa passiva*. Sede: Bergamo, AAB, sala Auditorium, h. 15-18. Intervengono: **Angelo Carrara** presidente AAB, **Norbert Lantschner** direttore agenzia CasaClima, **Samuele Broglio** presidente Gruppo nazionale legno di Confartigianato, **Paolo Mele** divisione Costruzioni CSI, **Antonella Bellini** Istituto "Giulio Natta", **Maurò Baldo** Fluke Italia, **Mario Boschi** Saint Gobain. **Moderatore: Alessandro Scandella** Confartigianato Novara.
- Convegno *L'energia costa meno. L'impresa cresce*. Sede: Grumello, Sala civica del Comune, h. 20.30-23. Intervengono: **Angelo Carrara** presidente AAB, **Marco Croci** e **Fabio**

**Baldi** direzione operativa CEnPI Consorzio Energia Piccole Imprese Confartigianato, **Marco Pigni** direttore Associazione Produttori Energia da Fonti Rinnovabili, APER. **Moderatore: Ambrogio Amati** giornalista.

### Venerdì 13 novembre

- Workshop: *L'Europa e lo sviluppo sostenibile*. Sede: Bergamo, AAB, sala Auditorium, 9-11. Intervengono **Angelo Carrara** presidente AAB, **Edgardo Iozia** consigliere Cese, **Samuele Furfari** Commissione europea DG Energia, **Virgilio Ranocchiaro** consigliere Cese.
- Workshop: *L'impulso europeo nella sfida del 20-20-20*. Sede: Bergamo, AAB, sala Auditorium, 11.30-13. Saranno presenti: **Antonello Pezzini** consigliere Cese, **Stephane Buffet** consigliere Cese, **Andrea Agazzi** Dedalo Esco, **Fabio Frattale Mascioli** Università La Sapienza - Polo mobilità sostenibile (Pomos) e **Gianluca Bovani** Piaggio.
- Convegno *Sostenibilità energetica e ambientale nella dimensione locale*. Sede: Bergamo, AAB, sala Auditorium, h. 16-19. Intervengono: **Angelo Carrara** presidente AAB, **Ernesto Pedrocchi** Politecnico Milano, **Gianni Lazzari** Habitech - distretto tecnologico Trentino, **Paola Zampiero** Green Building Center (Trento), Protocollo Itaca, **Alessandro Nani** Energie srl, **Maria Rosa Ronzoni** facoltà di Ingegneria Università di Bergamo, **Luciano Valle** Università di Pavia - Consulente scientifico Centro di Etica Ambientale (Cea). **Moderatore: Marco Marengo** facoltà di Ingegneria Università di Bergamo.

### Sabato 14 novembre

- Convegno Consorzio PAB *Il futuro green delle aziende grafiche*. Sede: Bergamo, AAB, sala Auditorium, h. 9-12. Intervengono: **Angelo Carrara** presidente AAB, **Roberto Carminati** presidente Pab, **Annamaria Bentivoglio** Provincia di Bergamo, **Antonella Bardoni** direttore Confiab, **Davide Biancorosso** Comitato tecnico Taga Italia stampa e ambiente, **interventi vari**. **Moderatore: Marco Rossi**, Studio Green Solution.

### Lunedì 16 novembre

- Seminario *L'energia costa meno. L'impresa cresce*. Sede: Bagnatica, sala riunioni parrocchiale, h. 20.30-22.30. Intervengono: **Roberto Sottocornolo** Innovazione & Qualità AAB, **Rosa Maria Rampoldi** Sportello energia AAB, **Luigi Amigoni** coordinatore filiali della Bergamasca UBI Banca.

# «Distretto per le nuove energie»

## La proposta del sottosegretario Saglia: Bergamo capitale delle «rinnovabili» Carrara (Associazione artigiani): sostenibilità ambientale centrale per le imprese

■ Un distretto per lo sviluppo di progetti e iniziative legate alle energie rinnovabili. È l'ipotesi forte di progetto di sviluppo territoriale lanciato ieri dalla prima Settimana dell'Energia, organizzata dall'Associazione artigiani di Bergamo, che ha raccolto l'adesione del ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola e del ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo.

La proposta è stata avanzata ieri dal sottosegretario del ministero dello Sviluppo economico, Stefano Saglia, ed ha incontrato da subito i favori del territorio: con un impegno anche politico di un incontro istituzionale da organizzarsi a Bergamo entro fine anno.

«Questa Settimana per l'Energia dimostrerà a tutti noi che sviluppo economico e sostenibilità ambientale sono compatibili», ha detto Angelo Carrara, presidente dell'Associazione. E ha annunciato che «l'ambizione del meeting è di trasformarsi in un appuntamento annuale, sempre più coinvolgente e di respiro sempre più europeo». Lo sguardo del presidente Carrara è rivolto verso il traguardo del 2020 dei protocolli di Kyoto e, ha precisato, «mi sembra chiaro quanto tali obiettivi possano coinvolgere le nostre imprese bergamasche e artigiane, in particolare, che avranno la possibilità di rilanciarsi in termini di conquista di mercati e innovazioni produttive». Attraverso la sinergia con la realtà vive del territorio.

Durante il convegno di ieri, moderato dal direttore de L'eco di Bergamo Ettore Ongis, è emersa un'esigenza: «Un settore importante come l'energia, il risparmio energetico, le fonti rinnovabili è a misura di piccole e medie imprese e va sostenuto» - ha rilanciato Giorgio Guerrini, presidente nazionale Confartigianato. «È un settore a cui il nostro mondo è interessato e preparato. E la dimensione associativa è importante». Con una richiesta ben precisa alle istituzioni: «Lo sforzo di queste imprese va sostenuto, il respiro è lungo e abbiamo bisogno di segni innovativi di speranza», ha proseguito Guerrini e «il sostegno al settore passa anche attraverso il riequilibrio della fiscalità sull'energia».

L'idea del distretto, come detto, è stata avanzata dal sottosegretario del ministero dello Sviluppo economico, Stefano Saglia: «Credo che possa partire da Bergamo un distretto per le energie rinnovabili: cominciando da qui per ottenere agevolazioni fiscali ed economiche. Può essere un'occasione per dialogare anche con altri territori. Creando una filiera del rinnovabile, sia come impresa, sia a livello territoriale». Una proposta rilanciata in serata, con un comunicato, anche dall'o-

**LA «SETTIMANA»**

**OGGI SI PARLA DI FOTOVOLTAICO**

A tenere banco questa mattina, alla Settimana per l'Energia dell'Associazione artigiani di Bergamo, sarà il workshop del gruppo nazionale Innovatori di Confartigianato. Alla sede dell'Associazione, in via Torretta, si parlerà di «Innovazione e fonti rinnovabili: le attività di Confartigianato per le micro e piccole imprese». Nel pomeriggio, invece, a partire dalle 15 alla sala conferenze di Servette a Dalmine, in via Pasubio, si terrà il convegno su «Le opportunità offerte dal fotovoltaico». Il convegno è rivolto sia agli installatori di impianti, sia, in qualità di fruitori-clienti, gli imprenditori dell'area produzione, settore particolarmente «energivoro». In serata, invece, nell'ambito della Settimana dell'Energia si svolgerà un corso sul fotovoltaico esclusivamente riservato agli associati che si sono preventivamente iscritti.



Un momento del convegno sull'energia (foto Bedolis)

norevole Gregorio Fontana e dalla senatrice Alessandra Gallone (entrambi del Pdl), pronti a farsi promotori «di un incontro settoriale a Bergamo, che possa coinvolgere tutti i principali soggetti interessati anche al di fuori della nostra provincia, per verificare la possibilità di realizzare questo importante progetto che metterebbe in condizione di maggiore competitività le imprese e le aziende del nostro territorio». Per il sottosegretario Saglia, inoltre, in favore di questo settore c'è il Conto energia «che presenteremo probabilmente entro fine anno» - «L'idea di creare industrie che producano per il rinnovabile, come è il caso dei pannelli solari di nuova generazione, e, per l'efficienza e il risparmio energetico, incrementare i certificati bianchi».

«La Regione Lombardia, attraverso gli interventi previsti nel Piano per una Lombardia sostenibile metterà in circolazione nei prossimi anni risorse per circa un miliardo di euro, capaci di generare oltre 2 miliardi di investimento sul territorio»,

ha annunciato Marcello Raimondi, sottosegretario alla presidenza della Regione. Il Piano si articola in 48 azioni verticali in 5 ambiti, a breve e medio termine, per un risparmio di emissioni di Co2 e 27 azioni trasversali in 7 ambiti, a lungo termine, tra cui il piano edilizio entrato in vigore recentemente. In particolare, Regione e Camere di commercio hanno rinnovato il loro sostegno alle imprese artigiane, con fondi che «consentiranno di attivare un nuovo bando per contributi a fondo perduto nella misura del 25% degli investimenti effettuati dalle imprese» - ha detto Raimondi - «e del 30% per i Consorzi, con la disponibilità di 1,4 milioni di euro». Con la richiesta a livello nazionale di definire un sistema di contabilizzazione della Co2; definire dei meccanismi di premialità per le regioni virtuose e trasferire risorse economiche per le azioni regionali sul clima.

A livello provinciale, «la condivisione degli sforzi e l'approccio integrato, che abbraccia vari ambiti, sono il punto di par-

tenza per trovare modi opportuni di gestione responsabile di un elemento chiave di un territorio come l'energia», ha detto Pietro Romani, assessore provinciale all'Ambiente. Sta pensando, invece, all'adesione al Patto dei sindaci il comune di Bergamo, rappresentato ieri dal sindaco Franco Tentorio, e dall'assessore all'Ambiente Massimo Bandiera, che ha proposto «una deroga al Patto di stabilità per investire le risorse nell'energia sostenibile, che è importante rilanciare in questo momento come volano per l'economia delle imprese». Attenzione e sensibilità sul tema anche da parte di Camera di commercio di Bergamo, rappresentata ieri da Franco Nicofori, membro di giunta, con una sottolineatura di carattere etico-filosofico, nel segno di un nuovo umanesimo, che rilanci la capacità di stupirsi di fronte alla natura e l'unità etico-antropologica dell'uomo, proposta da don Francesco Poli, presidente del Centro di Etica Ambientale, a conclusione dei lavori.

Alessandra Bevilacqua



**STEFANO SAGLIA**  
*Credo che possa partire da Bergamo un distretto per le energie rinnovabili: cominciando da qui per ottenere agevolazioni fiscali ed economiche. Un'occasione di dialogo con altri territori creando una filiera*



**ANGELO CARRARA**  
*La Settimana per l'Energia dimostrerà che sviluppo economico e sostenibilità ambientale sono compatibili; che le piccole e grandi imprese possono trarre vantaggi da questa trasformazione*



**GIORGIO GUERRINI**  
*Un settore importante come l'energia, il risparmio energetico, le fonti rinnovabili è a misura di piccole e medie imprese e va sostenuto. È un settore a cui il nostro mondo è interessato e preparato*

## Consumi come il Lazio Imprese bergamasche «energivore»

■ Il settore manifatturiero della nostra provincia ha una forte valenza energivora, cioè di alto consumo di energia. «Il settore manifatturiero in provincia di Bergamo - ha illustrato, infatti, Enrico Quintavalle, del Centro studi di Confartigianato nazionale - consuma la stessa energia delle imprese di produzione dell'intero Lazio. Le imprese di produzione di Bergamo e Brescia insieme consumano energia elettrica come quelle dell'intero Piemonte o come quelle di Sicilia e Sardegna messe insieme». In particolare, il settore manifatturiero bergamasco «mostra una intensità energetica per l'energia elettrica superiore a quella della Lombardia del 19,5% - ha proseguito Quintavalle -; a quella del Nord-Ovest del 16,7% e a quella media nazionale dell'8,9%».

Un bilancio che deve far riflettere considerando che «per una piccola impresa che consuma tra 20 e 500 mila chilowattora all'anno - secondo Quintavalle - il prezzo dell'energia elettrica è il 55,8% superiore alla media dell'Europa a 27» e che «in Italia il prezzo delle borse elettriche è superiore del 74,4% alla media delle borse estere, con un valore nei primi 9 mesi del 2009 di 66,3 euro per MWh». Caro anche il gas, per cui dipendiamo per i due terzi dell'importazione, circa il 65,7%, da Russia e Algeria, con un gap medio del 4,8% dei prezzi pagati dalle imprese italiane rispetto a quello di altri Paesi europei. Un peso non indifferente considerato che l'Italia «è il Paese con la maggior produzione di energia elettrica con il gas - ha concluso Quintavalle -; importa l'89,2% del suo fabbisogno, diventando così il quarto importatore mondiale di gas e il decimo Paese al mondo consumatore di gas naturale, e avrà dal gas i due terzi (66,5%) dell'incremento del fabbisogno energetico fino al 2020».

Per l'inquinamento, per gli alti costi delle energie fossili, per evitare un disastro ambientale, è necessario pensare a strategie di risparmio e all'utilizzo di energie alternative e rinnovabili: «In Italia, i costi complessivi per gli incentivi - ha detto Antonio Ferlicchizzi, Facoltà di Ingegneria dell'università di Bergamo - sono di 55 miliardi di euro, ma ci sono ridotte investimenti per l'università e la ricerca».

Al. Be.

# A giorni i Formigoni Loan: strumento simile ai Tremonti bond per le banche Lombardia, 30 milioni per i Confidi

**PESENTI: RISALITA LENTA**

**CRESCITA INTERNA PER ITALCEMENTI LA RIPRESA DAL 2011\***

«In questo momento evito ogni progetto di merger and acquisition». Lo ha detto ieri il consigliere delegato di Italcementi, Carlo Pesenti, a margine del McKinsey Geo conference aggiungendo che il gruppo è «focalizzato sulla propria attività e sulla crescita organica. Per la crescita esterna avremo opportunità ma più avanti». Sulla crisi in generale e specie delle costruzioni, Pesenti si è detto non ottimista per il 2010: «Sarà una crisi lunga e la ripresa lenta partirà dal 2011». Le costruzioni sono state interessate solo marginalmente dai segnali di recupero evidenziati da alcuni indicatori come emerso anche dai conti del terzo trimestre approvati da Italcementi nei giorni scorsi. Ieri in conferenza call il direttore generale del gruppo, Giovanni Ferrario, ha ribadito che «considerando le difficoltà che abbiamo in questo momento per definire l'andamento dei prezzi e volumi, manteniamo una visione molto cauta sui risultati 2010». Ferrario ha spiegato anche che il piano di tagli dei costi procede secondo i programmi anche se il target 2009, pari a 220 milioni di euro, sarà pienamente raggiunto l'anno prossimo: «Ne recupereremo qualcosa come 205-210 milioni. La parte rimanente sarà spostata sul 2010».

■ Entro fine novembre si aprirà il bando per i Formigoni Loan, strumento finanziario che mette in campo 30 milioni di euro a favore della ricapitalizzazione dei Confidi della Lombardia e per sostenere l'accesso al credito delle piccole e medie imprese del territorio. Lo hanno annunciato Regione Lombardia e Finlombarda. «A un anno dal lancio delle misure anticrisi, Regione Lombardia si appresta a varare questo nuovo strumento rivolto al mondo dei 55 Confidi lombardi. La nostra priorità è sempre quella di garantire l'accesso al credito da parte dell'impresa. Con i Formigoni Loan metteremo in sicurezza il sistema dei Confidi: una rete che oggi ammonta a tre miliardi di finanziamenti, che vengono così garantiti dalla Regione, a cui si aggiunge un altro miliardo di possibile finanziamento garantito in futuro», spiega Roberto Formigoni, presidente di Regione Lombardia.

Lo strumento nasce dal dialogo tra il governatore Formigoni e le Associazioni di categoria. «Lo abbiamo messo a punto - sottolinea Formigoni - non in modo unilaterale, ma insieme con gli attori del mercato». I Formigoni Loan si rivolgono ai Confidi che intendono iscriversi al registro degli intermediari finanziari di Banca d'Italia al fine di operare e che rischiano di non avere i requisiti patrimoniali per accedervi o di non poter rilasciare più garanzie, non avendo raggiunto il rapporto tra loro impieghi e patrimonio fissato da Basilea II. Il portafoglio di prestiti previsto da Regione Lombardia permetterà loro di dotarsi di un'organizzazione adeguata con le sfide in corso, rese ancor più ardue dai credit crunch, e di raggiungere soglie di efficienza ed economicità.

«I Formigoni Loan testimoniano l'innovatività con cui la nostra Regione utilizza le risorse pubbliche, in quanto le passività subordinate sono capitale che, da un lato, impatta poco sui bilanci pubblici e, dall'altro, massimizza l'effetto leva sugli intermediari finanziari e sulle imprese», ha commentato Marco Nicolai, direttore generale di Finlombarda.

I prestiti rilasciati dalla Regione si configurano a bilancio quali fondi propri dei Confidi, elevandone così il patrimonio, similmente a quanto accade per le banche con i Tremonti bond, e saranno erogati in tranches da 1 a 5 milioni di euro, in funzione delle garanzie impiegate e degli impegni che i Confidi si assumeranno, da restituirsi in unica soluzione entro 6 - 10 anni.

**DETRAZIONI FISCALI**

**PENSIONI, ENTRO VENERDÌ LA DICHIARAZIONE DEI FAMILIARI A CARICO**

Ancora pochi giorni per non perdere le detrazioni fiscali sulla pensione: come spiega la segreteria Fap-Cis di Bergamo, fino a venerdì, 13 novembre sarà ancora possibile presentare la domanda per usufruire delle detrazioni fiscali per familiari a carico che si concretizza in una riduzione della pressione fiscale. Per le detrazioni, il reddito complessivo annuo di ogni familiare a carico non deve superare 2.840,51 euro al lordo degli oneri deducibili. Se nel corso dell'anno il familiare a carico supera il limite di reddito, stabilito per legge, si perde il diritto allo sgravio fiscale per l'intero anno. Oltre che per il coniuge e per i figli, si può presentare la domanda di detrazione di imposta anche per gli «altri familiari a carico»: nipoti, genitori, figli adottivi, generi e nuore, suoceri, fratelli e sorelle che hanno in comune almeno un genitore. Ai figli e familiari portatori di handicap spetta una maggioranza della detrazione.

Se i pensionati interessati non presentano le dichiarazioni, saranno revocati i benefici fiscali sulla pensione mensile e saranno recuperati quelli corrisposti, dal primo gennaio al 31 dicembre 2009, in sede di conguaglio fiscale.

**Progetto Promo - Isola e Bassa Bergamasca**  
"Progetto territoriale per il potenziamento e lo sviluppo competitivo delle imprese artigiane dell'Isola e della Bassa Bergamasca"

Il progetto, promosso e realizzato da Bergamo Formazione con la collaborazione delle Organizzazioni di Categoria Artigiane del territorio (Associazione Artigiani, CNA, LIA e Unione Artigiani), si propone di supportare, attraverso consulenze specialistiche gratuite, un campione di imprese artigiane dei territori dell'Isola e della Bassa Bergamasca, al fine di potenziarne le performance produttive e competitive.

Gli imprenditori interessati possono partecipare agli incontri di presentazione dell'iniziativa che si svolgeranno secondo il seguente calendario:

- Capriate San Gerardo, mercoledì 11 novembre, ore 20.30  
Teatro di Crespi d'Adda, via Marconi, 13
- Romano di Lombardia, mercoledì 18 novembre, ore 20.30  
Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, via G. B. Rubini, 2
- Ponte San Pietro, giovedì 19 novembre, ore 20.30  
Sala Vanni Rossi della Biblioteca Comunale, via Piazzi
- Calusco d'Adda, mercoledì 25 novembre, ore 20.30  
Sala Civica San Fedele, via dei Tigli
- Caravaggio, mercoledì 2 dicembre, ore 20.30  
Banca di Credito Cooperativo di Caravaggio, Vicolo San Carlo

**LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA**

Per informazioni:  
Bergamo Formazione - Azienda Speciale della CCIAA  
Via Zolli 2 - 24121 Bergamo  
Tel. 035 3888011 - fax 035 247169  
www.bergamoformazione.it  
bgform@bg.comcoem.it

Camera di Commercio Bergamo

Bergamo Formazione  
Azienda Speciale della CCIAA di Bergamo

# «Energia, Pmi pronte a sostenere il cambiamento»

Piccole e medie aziende protagoniste dalla nuova fase congiunturale e del futuro. Questo in sintesi è il giudizio espresso dal presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Guerrini tra i relatori del convegno "Le grandi imprese del governo e Regione per l'energia, la competitività e lo sviluppo", che ha dato il via alla prima "Settimana per l'Energia". L'iniziativa organizzata e promossa dall'Associazione Artigiani di Bergamo che, iniziata lunedì 9 novembre, vede in programma sino al prossimo 16 novembre un fitto calendario di congressi, seminari, corsi e workshop.

Grazie ai contributi del mondo politico, accademico e imprenditoriale è stato aperto un dibattito sulle conseguenze e le ricadute che i cambiamenti climatici ed economici in corso hanno significato per i sistemi produttivi, con particolare attenzione alla scarsità delle risorse e alla sempre più pressante necessità di aprirsi a nuovi fonti di energia rinnovabile.

Giorgio Guerrini ha sottolineato l'importanza dell'energia e delle fonti rinnovabili per il rilancio di alcuni settori che stanno attraversando, più di altri, un momento di stallo: «Il tema – ha evidenziato – è strettamente connesso al mondo artigiano, basti pensare all'incidenza che ha sull'edilizia. È un settore tipico delle piccole e medie imprese, una realtà che riguarda da vicino le nostre aziende e le nostre famiglie che sono assolutamente preparate a sostenere il cambiamento e a tradurlo da un principio teorico a uno

*Il presidente nazionale di Confartigianato Guerrini al convegno di apertura della "Settimana" che l'Associazione Artigiani ha dedicato interamente alla green economy: «Ma il Governo deve supportare le nostre imprese». Il sottosegretario Saglia: «A Bergamo un distretto per le nuove energie»*

pratico. Un settore strategico che si riversa in due direttrici principali, quella del risparmio energetico e quella delle fonti rinnovabili. Per queste ragioni, il Governo deve assolutamente sostenere il ruolo centrale che il mondo artigiano ricopre, favorire gli investimenti anche con un'adeguata politica di fiscalità energetica e con interventi mirati. Ne è un esempio lo "Statuto delle Imprese", carta redatta la scorsa settimana che contiene i principi fondamentali e le linee guida del fare impresa, statuto che riassume, per quasi il 97%, il patrimonio culturale e i valori di Confartigianato». «La "Settimana per l'Energia" è ricca di una serie di appuntamenti che riguardano temi di estrema attualità – ha spiegato il presidente dell'Associazione Artigiani Angelo Carrara –, anche alla luce del momento attuale di difficoltà economica. L'obiettivo è quello di consentire alle imprese di affrontare preparare i cambiamenti, sia economici, sia tecnologici, che sempre più ci coinvolgeranno negli anni a venire, sfruttando i giusti strumenti e le occasioni che si propongono. È giusto che l'Associazione Artigiani, nel suo ruolo di punto di riferimen-

della Facoltà d'Ingegneria Università di Bergamo, Enrico Quintavalle del Centro studi di Confartigianato e don Francesco Poli, presidente Centro di Etica Ambientale. Nel corso dell'incontro, moderato dal direttore de L'Eco di Bergamo Ettore Ongis, sono stati portati i saluti dei Ministri Stefania Prestigiacomo e Claudio Scajola. Erano presenti in sala anche gli onorevoli Giacomo Stucchi, Giorgio Fontana e Alessandra Gallo, il magistrato Benito Melchionna e il consigliere regionale del Pdl Pietro Macconi. Ha voluto chiudere gli interventi ancora il presidente Guerrini che ha richiamato il significato del fare e dell'essere artigiano, il radicamento nella cultura e nella storia italiane, come pure nella costruzione del benessere della nazione. Guerrini si è tolto pure qualche sassolino dalla scarpa ricordando quante volte nei convegni di solo pochi mesi fa l'essere artigiano era considerato come sinonimo di "essere superato". «La storia – ha spiegato – si è incaricata di rovesciare le parti. Le piccole imprese hanno resistito e resistono ancora oggi. I valori dell'artigiano, del cristianesimo e della famiglia sono alla base della nostra cultura e dei valori del nostro popolo. Le grandi imprese e le grandi banche sono in difficoltà quando non sono proprio fallite, mentre le imprese piccole e gli istituti di credito cooperativo sono quelli che restano più vicini alla gente e al territorio e sono quelli che meno avvertono la crisi di altri».



Giorgio Guerrini

to e guida per le imprese, si sia fatta promotrice e anticipatrice di tutto ciò, affrontando l'argomento attraverso un insieme coordinato di iniziative che sono si destinate ad informare, ma anche a creare occasioni di condivisione e sinergia tra le diverse realtà che si trovano ad operare, fare formazione, agire, prendere decisioni su questi temi». Dopo il saluto del sindaco di Bergamo Franco Tentorio, hanno preso la parola il sottosegretario del Ministero dello Sviluppo Economico

Stefano Saglia, che ha lanciato la proposta di partire da Bergamo per creare un distretto per le energie rinnovabili, il sottosegretario alla Presidenza della Regione Lombardia Marcello Raimondi, l'assessore all'Ambiente della Provincia di Bergamo Pietro Romano, l'assessore all'Ambiente, Ecologia, Opere del verde del Comune di Bergamo Massimo Baudera, Franco Nicefori della giunta della Camera di Commercio, il professor Antonio Perdicchi

➔ **ECONOMIA**

# Risparmio energetico strategia di sviluppo per le piccole imprese

Alla Settimana per l'energia dell'Associazione artigiani focus sulle iniziative di sostegno per le fonti rinnovabili

■ L'innovazione come valore aggiunto che può aiutare le imprese artigiane a essere più competitive. È in un momento di crisi come quello attuale, la sensibilità dei piccoli imprenditori ricerca anche nelle energie rinnovabili possibili soluzioni alternative per riprendersi sul mercato. Un quadro ricomparso a più voci: ieri mattina, nell'ambito del workshop «Innovazione e fonti rinnovabili: le attività di Confindergando per le Mpi», che ha scandito la seconda giornata della Settimana per l'energia organizzata dall'Associazione artigiani di Bergamo, è stato presentato il «Consorzio Confindergando» che si propone di aiutare la nostra attività a essere competitiva in questo difficile mercato globale, attraverso le iniziative di Confindergando.

«L'innovazione è passare oltre le consuetudini che spacciano dal nostro lavoro così da poter aiutare la nostra attività a essere competitiva in questo difficile mercato globale, attraverso le iniziative di Confindergando», ha spiegato il presidente dell'Associazione artigiani di Bergamo, Riccardo Varesini, «che ha il compito di rappresentare gli interessi delle imprese artigiane e di favorire lo sviluppo e l'innovazione». Lo sviluppo, infatti, fa parte dell'innovazione e questa è un elemento di crescita per le imprese artigiane. Perché fare rete vuol dire essere visibili e scambiarsi informazioni, per far diventare più forte la nostra associazione».

«In un momento di crisi un sistema deve trovare i canali di recupero più vicini», ha sottolineato Alessandro Scattola, responsabile dell'ufficio Innovazione e Qualità dell'Associazione artigiani di Bergamo: «attraverso tematiche innovative e puntando su certi settori». Uno di questi è l'ambito dell'energia, declinato nei diversi aspetti del risparmio energetico, delle fonti alternative e rinnovabili. In cui si sta giocando anche l'Associazione artigiani e Confindergando, con uffici territoriali specificamente dedicati: «Le attività del nostro ufficio e consolidata nelle consulenze per il sistema di gestione ha proseguito Sottocornola». Da un paio d'anni seguiamo i marcati Ce nell'ambito delle costruzioni, ad esempio per i serramentisti, e da un anno a questa parte seguiamo gli aspet-

ti più legati all'innovazione». Dal 2009, inoltre, l'Associazione artigiani di Bergamo ha aderito al Consorzio energia piccole imprese (Conpi) di Confindergando, che ci permette, tramite lo Sportello Energia, di offrire gratuitamente alle nostre aziende un servizio per accedere al contabile di energia con le tariffe più convenienti - ha spiegato ancora Scattola - partendo da un check up personalizzato sul tipo di esigenze e di consumi energetici dell'impresa».

Attivi anche i servizi di consulenza e informazioni sulle novità tecnologiche e normative e le certificazioni: oltre ai corsi di formazione, con cui si collabora con l'Università di Bergamo, «con cui abbiamo realizzato nel 2008 un servizio di consulenza energetica per le imprese artigiane, ma un anno di attività di monitoraggio, di aggiornamento, di valutazione delle imprese artigiane, che si possono rivolgere all'Associazione per chiedere sostegno e consulenza, ha valore anche sul piano dell'offerta, per affiancarsi sul mercato attraverso la rete associativa». Da cui deriva la volontà di collaborazione tra uffici interni per elaborare e produrre progetti.

La Settimana per l'energia prosegue nella giornata odierna con due convegni: «Ibxi, nuova pratica per la mobilità sostenibile», alle 14 presso il sede dell'Associazione artigiani a Bergamo, e «La mobilità sostenibile», alle 20,30 a Treviso, presso l'Auditorium della Casa Kurmi Bica.

Infine, alle 19, a Bergamo, si svolge il «Concorso sulle fonti rinnovabili d'energia», riservato agli associati che si sono preventivamente iscritti.

**Alessandra Bevilacqua**



Risparmio energetico: strategia la scelta del fotovoltaico



Andrea Scattola e Alessandro Scattola (foto Debbio)

**LE FONTI RINNOVABILI**

**POSSIBILITÀ DAL SOLARE  
MA GAS E PETROLIO  
RESTANO PREVALENTI**

Le opportunità offerte dalle fonti rinnovabili sono state al centro del convegno tenuto lunedì sera a Romano di Lombardia, nell'auditorium della Fondazione Rubini, secondo appuntamento della «Settimana per l'energia» promossa dall'Associazione artigiani di Bergamo. L'incontro su «Le fonti rinnovabili: risparmio energia per un futuro sostenibile» è stato introdotto dal sindaco Michele Lamera, per l'occasione anche in veste di capopolo dell'Associazione, e sviluppato da Riccardo Varesini, presidente dell'Associazione artigiani di Bergamo, e Giuseppe Franchini della facoltà di Ingegneria dell'Università di Bergamo. Numerosi artigiani presenti.

Varesini ha mostrato lo scenario nazionale dello scorso anno sulle fonti energetiche gas naturale e petrolio sono ancora le più utilizzate e destinate a essere anche tra dieci anni. Si è parlato quindi di energie rinnovabili, tra le quali il gas come utilizzo «a breve» e Franchini ha presentato le diverse possibilità progettuali degli impianti fotovoltaici. L'installazione è stata fatta anche per gli impianti edili, a biomassa, inserimenti con fidi, con sistemi ibridi e governati.

**CONVEGNO A DALMINE**

**FOTOVOLTAICO  
LE OPPORTUNITÀ  
DA COGLIERE**

«Le opportunità offerte dal fotovoltaico sono ancora una risorsa da cogliere in pieno per le aziende questo il tema del convegno di ieri pomeriggio tenuto in Servino, a Dalmine. «Questi seminari ha sottolineato Angelo Carera, presidente dell'Associazione artigiani - vogliono far capire alle nostre imprese che lo sviluppo non è in contrapposizione con la tutela dell'ambiente, anzi il risparmio energetico rappresenta un'opportunità di ritagliare nuove nicchie di mercato. Non c'è e interviene anche Chi Banca che ha proposto formule di finanziamento per chi è interessato ad installare impianti del genere». Al convegno è stato illustrato il concetto della produzione di energia fotovoltaica. Ciò significa produrre energia a

impatto ambientale zero, permettendo la riduzione di emissioni di CO2 con fonti rinnovabili. «Le opportunità offerte dal fotovoltaico - ha detto Francesca Sabatini, di Confindergando nazionale, durante il convegno in Servino - sono molte e da cogliere nell'immediatezza, visto che ci sono anche gli incentivi che però scadranno alla fine del 2010, anche se si prevede un loro rinnovo negli anni successivi. La Lombardia è la seconda regione italiana per crescita potenziale di impianti fotovoltaici e in tale ambito Bergamo occupa una posizione di rilievo. Ciò dimostra che le imprese ordinarie stanno già lavorando in questa direzione e si punta a un continuo sviluppo in questa direzione».

**F. Lam.**

→ ECONOMIA

# Per i tassisti ruolo centrale nella mobilità sostenibile

Tecnologia e servizi complementari nel futuro della categoria  
E sulle auto pubbliche si farà anche il «check-in» per l'aereo

■ Regole accettate vuol dire benefici condivisi, quasi uno slogan per sintetizzare l'idea che coordinarsi e stabilire i ruoli di ognuno può portare a un miglioramento dei servizi alla clientela, ma anche a un incremento dei propri affari. Chiarifesi le idee, insomma, serve a guadagnare tutti di più. Con questa filosofia, Agostino Fornaroli, ingegnere dei trasporti, mobility manager e segretario generale Allrog (Associazione italiana della logistica), ha accompagnato, ieri pomeriggio, il Consorzio tassisti dell'Associazione artigiani di Bergamo a riflettere sui possibili sbocchi e vantaggi che la categoria può creare, rendendosi protagonista sul territorio, nell'ambito del convegno «Taxi, nuova parte attiva per la mobilità sostenibile», che ha scandito la terza giornata della Settimana per l'energia.

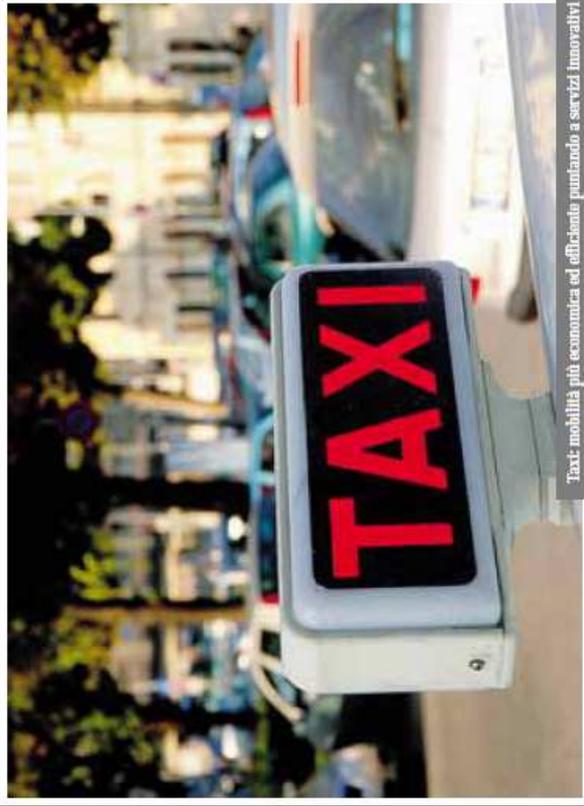
«La Regione Lombardia sta mettendo a punto risorse notevoli per lo sviluppo sostenibile, dallo costruzioni ai trasporti - ha detto Angelo Carrara, all'apertura dell'intcontro -; uno degli elementi certi è la green economy e in questa settimana mi interessa l'approccio che si mette in campo: nuovo, aperto a quello che sono le possibilità per innescare un meccanismo di sviluppo nelle nostre imprese».

Nell'ambito della mobilità sostenibile «la vostra categoria deve vedere come i taxi possono essere una nuova parte attiva, la prima a fare le regole - ha spiegato Fornaroli - per proporre qualcosa su cui migliorare la propria attività». Un percorso, quello della ge-

stione della mobilità urbana che, dai decreti Ronchi del 1998, dovrebbe essere gestita da un mobility manager, ma che in realtà non è così. «Perché non è un decreto sanzionatorio - ha proseguito l'esperto - e quindi ci sarebbe bisogno di meccanismi premianti». Nello specifico del nostro territorio e della categoria dei tassisti, bisogna partire dal concetto che i taxi, gli Nac (noleggiatori con conducente) e i bus offrono tutti un servizio di trasporto, sarebbe opportuno definire gli spazi e i ruoli di ciascuno, per lavorare tutti meglio: «Migliorerebbe il servizio alla collettività - ha sottolineato Fornaroli - e allo stesso tempo si ottimizzerebbe il mercato anche in termini di un maggiore guadagno». Bisogna, inoltre, prevenire la concorrenza, sviluppare una centrale di mobilità, che coordini e sviluppi servizi (per esempio un monitoraggio sul traffico), utilizzare l'innovazione tecnologica per offrire servizi complementari, come nuove forme di pagamento, una cassa mobile senza contante, la possibilità di trasmettere direttamente alle aziende le ricevute per le note spese, la possibilità di fare il «check-in» per l'aereo.

«I tassisti e i noleggiatori sono un po' lo sentinelle del territorio - ha concluso Agostino Fornaroli - e la loro leadership sta nel conoscere e gestire le modalità di collegamento anche con gli altri modi di trasporto».

Durante il convegno, Stelio Cella, della concessionaria Lexus Livio Cella, ha illustrato le caratteristiche di alcuni modelli di au-



Taxi: mobilità più economica ed efficiente puntando a servizi innovativi

## L'IDEA DAL CONVEGNO

«ATTIVARE SUBITO UN TAVOLO PER PROGETTI MIRATI»

Il rilancio, dalla soluzione di alcuni problemi legati alla gestione dei trasporti che gravitano sull'aeroporto di Orto al Serio. È quanto emerso a conclusione del convegno dell'Associazione artigiani: la proposta lanciata da Agostino Fornaroli, mobility manager è che solo se le diverse categorie di trasporti, insieme all'Associazione artigiani «si siede a un tavolo e si comincia a stendere su un foglio quanto si perde, in termini economici, perché non ci si riesce a mettere d'accordo, si potrà trovare una soluzione per migliorare il proprio business». Uno stimolo che è stato raccolto dai partecipanti all'incontro: «Si possono fare proposte su questioni annose, con un approccio innovativo - ha detto Roberto Sottocornola, responsabile dell'ufficio innovazione e qualità dell'Associazione -». Creiamo un tavolo e stendiamo un progetto da proporre

alle istituzioni e vediamo se ha un interesse per la collettività e se riusciamo a ottenerne dei finanziamenti». Sia Renato Alessio, presidente Radiotaxi Bergamo, sia Gian Antonio Amadei, responsabile dei noleggiatori con conducente, si sono detti favorevoli all'idea di Fornaroli di trovare un'organizzazione più ergonomica per la mobilità territoriale, come già accade in altri comuni d'Italia. Anche perché la necessità di sviluppo dei tassisti, coincide con il miglioramento dei servizi al cittadino. In concreto, a Bergamo, «dovrebbe partire tra breve la nuova centrale, autofinanziata dai tassisti con la garanzia di Conflab - hanno concluso Alessio e Danilo Bianchi, funzionario dell'Ab -», che dovrebbe abbattere del 40% il tempo di attesa dei clienti e moltiplicare le possibilità di intervento».

Al. Be.

## «Certificazioni energetiche vitali per la casa del futuro»

■ Il risparmio energetico passa anche dalla filiera delle costruzioni, dagli edili ai produttori e posatori di serramenti e cappotti, vetrai. Importanti per attuare e concretizzare le normative per realizzare case di categoria A, B o Gold, secondo le classi dell'agenzia di certificazione Casa Clima. «L'efficienza energetica è la madre di tutti i mercati», ha detto ieri il direttore dell'agenzia, Norbert Lantschner, al convegno pomeridiano «La trasmittanza termica e casa passiva», moderato da Alessandro Scandella di Confartigianato Novara, nell'ambito della quarta giornata della Settimana dell'energia dell'Associazione artigiani di Bergamo. Il presidente dell'Associazione Angelo Carrara, ha ribadito l'importanza dell'idea lanciata lunedì dai politici di realizzare un distretto dell'energia rinnovabile proprio in Bergamasca, tra le più energivore d'Italia.

Casa Clima è un obiettivo che richiede materiali innovativi, come un particolare tipo di vetro che riduce la dispersione di calore, illustrato da Mario Boschi, di Saint Gobain glass, e la necessità di controllare eventuali dispersioni negli edifici con apparecchiature termografiche, presentate da Mauro Baldo, Fluke Italia. Il vero nodo, però, resta l'ambito normativo, in cui si combinano leggi europee da calare nella nostra realtà e da affiancare a leggi nazio-

nali. Come ha cercato di illustrare Paolo Mele, divisione Costruzioni Csi, e come hanno approfondito, in un workshop al mattino, Samuele Broglio, presidente del gruppo nazionale Legno di Confartigianato, e Maria Teresa Del Zoppo, del comitato tecnico d Confartigianato nazionale. «Le norme, spesso, hanno zone d'ombra all'atto della praticabilità – ha chiarito Broglio –. Ma l'Associazione di Bergamo, che ha anche due rappresentanti nel nostro gruppo tecnico, ha le potenzialità per risolvere i problemi dei propri artigiani». Tra le difficoltà che si prospettano, oltre alla necessità di un'informazione capillare, «sono i costi per la formazione e per le prove di laboratorio previste sui prodotti dalla marcatura Ce, per la sicurezza dei materiali, che graveranno pesantemente sulle aziende artigiane», ha conclu-

so Del Zoppo. Nel corso del convegno, Antonella Bellini, dell'Istituto Giulio Natta di Bergamo, ha presentato il laboratorio sul solare termodinamico che un gruppo di studenti sta realizzando nella struttura scolastica. Oggi, al mattino due workshop – «L'Europa e lo sviluppo sostenibile», alle 9, e «L'impulso europeo nella sfida del 20-20-20» – e al pomeriggio, alle 16, il convegno «La sostenibilità energetica e ambientale nella dimensione locale».

**Alessandra Bevilacqua**

*I parametri di «Casa Clima» richiedono materiali innovativi, ma il vero scoglio resta l'ambito normativo*

ECONOMIA

# Avviate i primi investimenti per il rilancio di Frattini-Tech

Corti, presidente del gruppo svizzero: «Prepariamo la tecnologia per la ripresa»  
«L'attività in conto terzi non è il nostro mestiere, ma potremmo essere clienti»

■ Due mesi fa l'acquisizione del ramo d'azienda "metal container", l'attuale Frattini Tech Srl, da parte della Mall Herlan (gruppo Polytype) un mese fa (12 ottobre) l'avvio di un presidio davanti all'azienda dei lavoratori che chiedono una soluzione per l'altro ramo d'attività della Frattini in concordato preventivo, quello del conto terzi, non acquistato da Mall Herlan.

«I nostri oppositori hanno fatto promesse a destra e a sinistra, contribuendo a creare incertezze e false attese tra la gente, e questo ci dispiace molto», dice Battista Corti, presidente del Consiglio d'amministrazione della Polytype. «Resta il fatto che noi abbiamo comprato il ramo d'azienda metal container, al termine di un bando di gara al quale potevano presentare offerte anche altri concorrenti, ma non l'hanno fatto. Ottenuto il via libera, 37 persone sono tornate al lavoro, molto motivate e leali con i vecchi colleghi. Quando hanno detto che avrebbero partecipato allo sciopero per solidarietà nei loro confronti abbiamo capito le ragioni. Ma abbiamo messo anche in chiaro che non vogliamo più avere interventi sul lavoro per questioni che riguardano la "vecchia Frattini". Lo abbiamo chiarito ai sindacati. La situazione - a parte l'episodio spiacevole, che ci auguriamo non si ripeta, del blocco del chiuso con il lucchetto per il quale abbiamo dovuto far intervenire i vigili - è tranquilla: ora dobbiamo guardare avanti e pensare al futuro di Frattini-Tech».



Battista Corti

LA SCHEDE

## ANCHE ROTATIVE NEL GRUPPO POLYTYPE

Polytype Holding è un gruppo svizzero, nato nel 1962 a Friburgo, impegnato nella produzione e stampa di lattine, tubetti e vasetti per yogurt. Ha tre fabbriche in Svizzera, due in Germania, una ciascuna negli Stati Uniti, in Thailandia e, con l'acquisizione di Frattini-Tech (la nuova denominazione del ramo d'azienda "metal container" che si è aggiudicata a luglio ed ha acquistato a settembre dalla Frattini in concordato preventivo), tramite la controllata al 100% Mall Herlan, anche in Italia, con un organico complessivo di circa 700 persone. Polytype è una delle quattro "divisioni" di Wifag-Polytype Holding (comples-

sivamente circa 1.500 dipendenti), insieme a Wifag, Mischimilch. Altre divisioni dei principali produttori di rotative e macchine tipografiche, Wifag Holding Bv, società di commercio di prodotti per l'industria grafica, e WP Digital Ag, nuova denominazione delle divisioni stampa digitale della Spuhl/Legett & Platt, acquisita un anno fa. Il gruppo a sua volta è controllato dalla Ursula Wirz Foundation, fondazione svizzera con base a Berna sostanzialmente "senza scopo di lucro" tanto che non prevede la distribuzione di utili, ma la loro destinazione a fini di ricerca tecnologica, sociali e artistici.

te squilibrio nei momenti bassi. Per questo ci appoggiamo a contoterzisti che nel periodo di bassa richiesta per la nostra produzione possono dedicarsi ad altre attività».

I primi due mesi intanto hanno confermato l'avvio degli investimenti in Frattini Tech. «Erano stati seminati dubbi su quello che avremmo fatto. Ebbene, stiamo facendo quello che avevamo detto. Anche in passato il gruppo ha acquistato aziende in altri Paesi e non ha mai portato via una società. Quello che interessa a noi sono soprattutto le persone con il loro know-how e le persone non si possono spostare. Per questo abbiamo già iniziato a investire 250 mila euro per adattare l'azienda alle nostre esigenze. E confermiamo l'intenzione di un investimento di due milioni nei

prossimi anni. Sicuramente questo sarà un anno che chiuderà in perdita e non si può escludere che lo possa essere anche il prossimo; dipenderà dal mercato. Ma pensiamo che quello successivo avrà i conti in nero. Ne siamo convinti: lo abbiamo detto anche ai lavoratori. Voi volete lavorare, noi vogliamo investire nello sviluppo tecnologico qui a Bergamo, per macchine che lavorano ad alta velocità, per sviluppare il mercato del futuro: guardiamo in avanti».

La fiducia deriva anche delle possibilità di sinergie con il gruppo. «Il nostro è un progetto integrato. Con Frattini-Tech completiamo la nostra gamma produttiva nella produzione di lattine per bibite, ma allo stesso tempo Frattini-Tech avrà benefici dall'essere parte di un gruppo più grande, con una struttura più ampia per offerta e per vendita», osserva Corti.

Tra le pendenze da definire c'è poi la questione dei macchinari. «C'è ancora una discussione in corso su quali mac-

chine facciamo parte del ramo conto terzi e quali no: è una confusione dovuta dal fatto che la "vecchia Frattini" lavorava in due stabilimenti, dalle due parti della strada, e le due attività non erano perfettamente divise - spiega Corti -. C'è chi teme che vogliamo vuotare il "conto terzi", ma vorrei che fosse chiaro che i conti terzi non sono di nostro interesse e non vogliamo macchine che non sono nostre; però vorremmo avere dalla stessa parte tutte le nostre macchine. Per il momento, in attesa che si concluda la discussione, secondo la tempistica concordata con il sindacato, lasceremo le cose come stanno, anche se ci crea disagio: ma non vogliamo creare problemi e conflitti».

Riguardo ai possibili strascichi giudiziari sull'esito della gara di assegnazione per effetto di un esposto di Hinterkopf c'è assoluta tranquillità. «La verità è che la "due diligence" noi l'abbiamo fatta con più serietà di noi - dice Corti -. Tutto si è svolto in maniera chia-



## Il presidio dei lavoratori va avanti

Il presidio dei lavoratori della Frattini di Seriate, iniziato a ottobre, va avanti. L'ha deciso ieri l'assemblea. La scorsa settimana, dopo il segretario generale della Fiom-Cgil, Gianni Rinaldini, ha fatto tappa al presidio anche il segretario generale della Fim-Cisl, Giuseppe Farina (nella foto). Dall'assemblea, spiegano Emanuele Fantini della Fim e Margherita Dozzi della Fiom, è stata rilanciata, dopo l'incontro dei giorni scorsi,

la richiesta alla Provincia per trovare una soluzione comune per tutti i lavoratori sull'anticipo della cassa integrazione. L'assemblea è stata informata della richiesta avanzata dai sindacati per avere il dettaglio del parco macchine acquistato con il «metal container» e di quello rimanente. Sul ramo «conto terzi» fra i lavoratori è emersa attesa sulla possibilità che possa prendere forma qualche interessamento.



Patrick Jorg

ra e se la loro denuncia è rappresentata dai fogli fatti circolare nei giorni scorsi si tratta solo di loro costruzioni. Siamo sereni, abbiamo fatto tutto con chiarezza. E anche se non ci fa piacere che ci mettano in giro certe voci che continuano a creare ansiosità, non possiamo che prenderle atto. Di cose che non sono intervenute la situazione sarebbe più tranquilla e anche avviata a migliore soluzione».

La congiuntura infatti pesa ancora molto. «C'è un problema nella nostra attività e ai contatti del gruppo abbiamo iniziato a vendere, per ora tre macchine, due che saranno spedite entro l'anno e una ad aprile. Riparare è sempre complesso, e lo sapevamo, anche perché bisogna riprendere i contatti con i fornitori dimostrando che non siamo più la vecchia Frattini, ma una nuova società con nuovi capitali:

ma stiamo procedendo bene - continua Corti -. La situazione economica mondiale è strana: c'è qualche segno di ripresa, ma c'è anche diffidenza. Anche se il lavoro sta riprendendo e progetti ci sono tutti tendano a rinviare le operazioni di acquisto di nuove macchine. Siamo comunque ottimisti. Abbiamo fatto un budget prudenziale, perché siamo un'azienda seria e non facciamo promesse che non possiamo mantenere, ma siamo convinti che lo sviluppo ci sarà, perché i contenitori piacevoli sono un elemento del benessere. Abbiamo proiettato e prospettive interessanti. Siamo pronti a fornire la tecnologia che il mercato vuole e anche Frattini-Tech sarà pronta per il momento in cui tornerà la domanda».

Stefano Ravaschio

## Alcuni Comuni hanno aderito al Patto dei sindaci europeo. Pezzini: fare cultura su questi temi è innovazione. Risparmio energetico, la Val Brembana fa da apripista



Le proposte dell'Europa protagoniste ieri alla Settimana per l'energia (foto Bedolisi)

■ «Con il Patto dei sindaci, da febbraio, 800 città hanno firmato un patto con l'Unione europea per ridurre l'inquinamento e portare la sostenibilità sui territori», ha detto, ieri mattina, Samuele Furfari, della direzione generale Energia della Commissione europea, durante la mattinata di workshop su «L'Europa e lo sviluppo sostenibile» e «L'impulso europeo nella sfida del 20-20-20», alla quinta giornata della Settimana per l'energia dell'Associazione artigiani di Bergamo.

In Bergamasca, la zona della Valle Brembana ha già aderito al Patto dei sindaci - ha sottolineato Antonello Pezzini, consigliere del Cese (Comitato economico e sociale europeo) - e Brembilla è stato uno dei primi comuni del territorio». Il Patto dei sindaci è un'iniziativa volontaria lanciata dalla Commissione europea e impegna a predisporre un piano di azione per ridurre di oltre il 20% le emissioni di gas serra con misure locali su fonti rinnovabili, efficienza e risparmio energetico.

«Cominciamo la rivoluzione dal basso, perché dobbiamo far nascere una cultura nuova», ha detto Angelo Carrara, presidente dell'Associazione artigiani. «Solo creando un movimento d'opinione, come abbiamo cercato di fare con questa Settimana, riusciremo a risvegliare l'opinione pubblica e a rendere ognuno partecipe». Anche perché, ha suggerito Pezzini, «fare cultura su queste linee guida europee vuol dire entrare in un concetto di innovazione». Il progresso, tuttavia, è sostenibile se «lo sviluppo può essere tollerato - ha detto Benito Malchiorno, procuratore della Repubblica emerito di Crema - e a protezione dell'ambiente oggi si riesce a fare poco, perché ci sono pene irrisorie; mi sono fatto portavoce attivo perché si recuperi dal vecchio codice penale il delitto ambientale».

Efficienza energetica significa «fare meglio con meno», per Edgardo Iozza, consigliere Cese - e a livello di istituzione europea ci sono circa 500 persone dedicate a questo tema, per garantire ai cittadini la fornitura adeguata, ma anche per una questione geopolitica, di aumentare la nostra capacità di produrre energia e ridurre la dipendenza da altri Paesi». Un altro rischio, come ha detto Stéphane Buffetant, consigliere Cese, «è che l'Europa si fermi su linee e obiettivi e dimentichi ricerca e innovazione, cui si dovrebbe dare il 3% del Pil, altrimenti il mondo si ferma, senza l'Europa, tra America e Asia».

In Italia nel 2008 c'è stata una richiesta energetica di 339,9 terawattora (pari a 339,9 miliardi di chilowattora), di cui 318,9 consumata e 21 dispersa nella distribuzione. Tra le emissioni da trasporto merci, quelle di Co2 sono migliorate dal 1970 al 2004, diminuite del 23%, ma il 75% del trasporto merci interno Ue è su gomma - ha detto Virgilio Rancocchiarri, consigliere Cese - e l'85% delle tonnellate trasportate ha percorso meno di 150 chilometri».

Al confronto hanno illustrato le proprie esperienze anche Andrea Agazzi, amministratore delegato di Dedalo Ecsa, Fabio Fratiale, Massioli, docente dell'Università La Sapienza - Pomas Polo mobilità sostenibile, e Gianluca Bovani, Piaggio.

Alessandra Bovilacqua

## SOSTENIBILITÀ

### IL TAGLIO DEI CONSUMI PASSA DALL'EDILIZIA

La disinformazione spesso accompagna i discorsi sulle problematiche energetiche e quando si parla di sostenibilità, la si può apprezzare parlando dal punto di vista urbanistico, oppure ci si può soffermare sui protocolli che stabiliscono cosa sia sostenibile. Calando i concetti nelle esperienze locali. E quello che si è provato a fare nel convegno di pomeriggio. «La sostenibilità energetica e ambientale nella dimensione locale», nell'ambito della Settimana per l'energia dell'Associazione artigiani di Bergamo.

«Molti non sanno che il fabbisogno energetico tra il 2030 e il 2050 non crescerà molto velocemente, a causa dell'inerzia del sistema energetico e perché le alternative fanno fatica ad affermarsi», ha detto Ernesto Pedrocchi, del Politecnico di Milano. «Le fonti rinnovabili hanno delle potenzialità limitate - ha aggiunto -, ecco perché sono convinto che, presto o tardi, il nucleare sarà l'energia del futuro». Dal globale al particolare, Maria Rosa Ronzoni, Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bergamo, nel suo intervento, di carattere urbanistico, ha mostrato alcune esperienze tedesche e una particolare mappatura della città, fatta studiando con diversi colori le singole aree per funzioni e opportunità di sviluppo.

«Il 40% dell'energia consumata nel mondo va in edilizia - ha spiegato Marco Marengo, Facoltà di Ingegneria dell'università di Bergamo -. Gran parte del parco edilizio lombardo consuma 200 kW al metro quadrato all'anno, mentre una casa efficiente 4+ consuma 20 o meno kW al metro quadrato all'anno». Ecco allora l'esigenza di certificare la sostenibilità energetica degli edifici, come hanno dimostrato le esperienze del Protocollo Itaca, illustrato da Paolo Zampiero, Green building center di Trento, e della certificazione Led, portata da Gianni Lazzari, Habitech distretto tecnologico trentino. Riguarda, invece, gli enti pubblici, la norma E.s.c.o. (Energy service company) che permette di effettuare tramite terzi interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici, come il lavoro che svolge l'energia, nata nel 2008 in Val Seriana, illustrato da Alessandro Nani.

Al. Be.

## Al dibattito dell'Idv sindacati e politici concordi sugli ammortizzatori sociali Dalmine, rilancio sui contratti di solidarietà

■ Sui contratti di solidarietà, che prevedono la riduzione dell'orario di lavoro a fronte della conservazione dei posti di lavoro, si sono trovati d'accordo i sindacati e Italia dei valori (Idv), nel corso del dibattito che si è svolto giovedì sera nella Sala civica di Dalmine, organizzato dal movimento politico presieduto da Antonio Di Pietro, sul tema «Dalmine e dintorni. Crisi economiche e le proposte Italia dei Valori».

«La crisi ha investito tutti i settori - ha sostenuto il parlamentare dell'Idv, Gabriele Cimadoro - e il governo si è attivato per salvaguardare banche e imprese. Noi, invece, pensiamo che occorra partire dal basso, sostenendo le fasce più deboli». «Lo scenario è di colpo cambiato nel giro di pochi mesi - ha aggiunto Sergio Piffari, deputato dell'Idv - con centinaia di aziende entra-

te in crisi. Dalmine soffre per il piano di ristrutturazione presentato dalla Tenaris. E molte altre sono le imprese dell'indotto ad aver subito il primo schiaffo dalla crisi».

«La situazione dell'acciaio è cruda - ha proseguito Maurizio Zipponi, responsabile nazionale lavoro per l'Idv - con la produzione scesa del 40% e i prezzi altrettanto. Oltretutto bisogna competere con la Cina, che già oggi ha una capacità produttiva pari all'intero fabbisogno mondiale». Da qui la necessità di studiare strategie efficaci per il futuro «per mantenere viva in Italia questa produzione strategica. Nella vicenda Tenaris, mi sembra che l'azienda consideri il nostro Paese residuale, in prospettiva. Nei prossimi giorni chiederemo ai vertici aziendali un incontro, anche per spiegare che

siamo contrari alle chiusure e ai licenziamenti e favorevoli a sostituire la cassa integrazione con i contratti di solidarietà».

«Già da tempo la nostra provincia soffre per interventi di ristrutturazione e delocalizzazione - ha osservato Ferdinando Uliano, segretario provinciale Fim-Cisl - la crisi ha accelerato questi processi e si avverte la totale mancanza di una politica industriale nel Paese. La cassa integrazione può solo mettere una toppa. Sul fronte Tenaris l'azienda non vuol sentire parlare di contratti di solidarietà, come avevamo chiesto noi, in attesa di vedere gli sviluppi della crisi. C'è la disponibilità a investire 114 milioni di euro nello stabilimento. Né l'assegno verrà staccato solo ad accordo sindacale firmato».

«In realtà - ha aggiunto Mirco Rota, segretario provinciale del-

la Fiom-Cgil - Tenaris è un piano l'ha presentato. Che ridisegna il quadro dei siti italiani e si concentra su alcune produzioni per abbandonarne altre. Una forte specializzazione che comporta un taglio di oltre mille posti di lavoro. Di positivo c'è che Tenaris vuole investire 114 milioni in due anni per potenziare alcune linee. Le critiche al piano si concentrano sulla chiusura di Piombino e il deciso ridimensionamento del sito di Costa Volpino, per il quale non sono previsti investimenti». «Abbiamo chiesto all'azienda - conclude Uliano - di impegnarsi con gli investimenti anche per un arco temporale superiore ai due anni, così come prospettato per l'utilizzo degli ammortizzatori sociali per la gestione dell'impatto occupazionale».

Andrea Iannotta

# Economia

## Domani a Bagnatica l'ultimo dei 16 incontri della Settimana dell'energia Dall'«economia verde» spinta alla ripresa

■ Con 2500 presenze, una settimana arricchita da circa 80 interventi, suddivisi tra workshops e convegni, per un totale di 16 incontri – l'ultimo lunedì a Bagnatica, alle 20.30, il seminario «L'energia costa meno. L'impresa cresce» –, il bilancio della Settimana dell'energia, organizzata dall'Associazione artigiani di Bergamo, si chiude in positivo. Come ha rilevato ieri mattina Angelo Carrara, presidente dell'associazione, al convegno del consorzio Poligrafici artigiani bergamaschi (Pab), «Il futuro green delle aziende grafiche», durante la sesta giornata dell'evento.

«Durante questa settimana di incontri abbiamo detto che bisogna cambiare il punto di vista – ha sottolineato Carrara – e che questo cambiamento deve diventare strutturale nelle nostre aziende e nel nostro modo di pensa-

re». Al centro la sostenibilità dello sviluppo e la necessità di trovare nuove strade. Partendo da questo momento economico: «È innegabile che siamo in un momento di difficoltà – ha proseguito il presidente Aab –, ma può essere che un momento particolare come questo finisca senza che ce ne accorgiamo. E il nostro lavoro alla fine potrebbe non essere più coerente con i nuovi scenari». Nessuno ha una ricetta preconstituita, «però possiamo individuare gli ingredienti per questa ricetta – ha concluso Carrara – come la formazione e l'informazione; e, come abbiamo detto in questa settimana, pensare alla green economy, dove ci sarà il

maggiore sviluppo, perché è essa stessa economia tradizionale declinata in un altro modo».

E alta è stata anche la presenza di ieri a quello che il presidente Pab, Roberto Carminati, ha definito «un convegno tecnico», cui erano invitati aziende del settore, sia a livello provinciale che regionale. «Abbiamo esteso l'invito all'area lombarda perché pensiamo che sia un argomento importante – ha precisato Carminati – e non volevamo tenere questa esperienza all'interno del consorzio, ma aprirla a più livelli». Sul tema della sostenibilità all'interno dell'attività di settore, «alcuni di noi partecipano perché veramente con-

vinti della green economy – ha constatato Carminati – mentre altri sono pronti a condividere il nuovo business. Comunque l'importante è abbassare l'impatto inquinante. Anche se la maggior parte delle nostre aziende sono aziende che hanno atteggiamenti meritori in questo campo».

Durante i lavori, coordinati da Marco Rossi, Studio Green solution, Annamaria Bentivoglio, Provincia di Bergamo, Antonella Bardoni, direttore Confiab, e Davide Biancorosso, comitato tecnico Taga Italia stampa e ambiente, hanno dettagliato le normative, le certificazioni e le possibilità di finanziamento, per applicare le normative nazionali ed europee. La tavola rotonda è stata poi seguita dalla presentazione di una serie di aziende del settore.

**Alessandra Bevilacqua**



Angelo Carrara

## Il servizio dell'Associazione artigiani Aumentano le imprese che chiedono aiuto allo Sportello energia

■ Si è conclusa con il convegno «L'energia costa meno, L'impresa cresce» che si è tenuto lunedì sera a Bagnatica la settimana per l'energia organizzata dall'Associazione artigiani di Bergamo. Le fonti energetiche e il mercato libero dell'elettricità sono state al centro del dibattito al quale hanno partecipato una cinquantina di artigiani della zona.

Ad aprire l'incontro è stato Roberto Sottocornola, responsabile dell'ufficio Innovazione e qualità dell'Associazione artigiani, che ha fornito qualche dato circa l'elettricità in Italia. «L'Italia è il Paese con i prezzi dell'elettricità più alti d'Europa - ha detto -. Questo perché importiamo quasi totalmente l'energia dall'estero. Nell'ultimo anno il numero totale delle imprese sul territorio è diminuito dello 0,7%, ma le imprese che lavorano nell'elettricità sono in continuo aumento».

Durante il convegno è stato presentato il Cenpi, il Consorzio energia piccole imprese di Confartigianato. Da circa un anno l'Associazione artigiani di Bergamo ha attivato lo Sportello energia e tramite questo le aziende possono partecipare al Consorzio. «Oggi il mercato dell'energia elettrica e del gas è liberalizzato: tutti possono decidere di cambiare fornitore e il consorzio è in grado di dare una pluralità di offerte a

seconda delle esigenze di ogni impresa», ha spiegato Rosa Maria Rampoldi dello Sportello energia dell'Associazione.

Il Cenpi opera prevalentemente in Lombardia e in Piemonte e in altre quattro regioni e offre servizi energetici per circa 2.400 aziende. Nel 2008 sono stati contrattati in tutto 300 milioni di kilowattora di energia elettrica. Sono stati aperti in Italia 24 sportelli di energia dedicati, fra cui quello di Bergamo.

Nel primo anno di attività tramite lo Sportello dell'Associazione hanno aderito più di 460 aziende e da gennaio se ne aggiungeranno una quarantina che hanno già in corso la pratica. La maggior parte delle imprese bergamasche partecipanti operano nel settore della produzione e subfornitura (l'84%). La parte restante è composta da alimentaristi (per una quota del 5%), attività di servizio alla persona (5%) e imprese di costruzioni (2%), mentre per trasporti, impiantistica, servizi, immagine e arte si conta una presenza dell'1% per ogni settore.

«Per chi decide di associarsi al consorzio - ha concluso Rampoldi - oltre all'aiuto nello scegliere l'offerta migliore per la fornitura dell'energia elettrica, è previsto un aiuto nella lettura della bolletta, delle fatturazioni e la gestione successiva del servizio».

**Laura Ravelli**

## ARTIGIANATO

# Distretto dell'energia, Bergamo dice sì

L'Associazione artigiani fa sua la proposta del sottosegretario Saglia sulle fonti rinnovabili. Si pensa a nuovi progetti anche per la mobilità, dalle auto elettriche a una «centrale» dei taxi

■ Sedici eventi tra convegni, seminari, workshop; più di 40 ore di interventi e relazioni; 80 relatori tra docenti universitari, esperti in tematiche del risparmio energetico e dei servizi rinnovabili, esponenti del mondo politico ed economico, e oltre 2.500 partecipanti, tra cui anche giovani studenti universitari.

E che positivo il bilancio della prima «Settimana per l'energia» organizzata dal 9 al 16 novembre scorsi dall'Associazione artigiani di Bergamo. Sette giorni intensi nei quali sono emersi proposte e progetti che, sottolinea il presidente Angelo Carrara, saranno ora «scavalcati» dall'organizzazione di via Torretta, con l'intenzione di porsi quale interlocutore privilegiato delle imprese e delle istituzioni che vogliono investire nella sostenibilità ambientale e nelle fonti energetiche alternative. E ci si prepara ad aprire tavoli di confronto i cui risultati saranno verificati annualmente, in occasione delle prossime edizioni della manifestazione.

«L'aspetto che ci dà più soddisfazione - evidenzia - è essere riconosciuti come punto di riferimento di un dialogo che ha messo per la prima volta in modo semplice ma positivo e propositivo ad un unico tavolo realtà della politica (locale, nazionale, europea), associazioni, imprese, mondo accademico e della ricerca. A riconoscimento del nostro impegno sul fronte della formazione, della promozione e dell'innovazione per le aziende. Argomenti sui quali ci stiamo battendo da diversi anni e che, per l'occasione di questo evento, abbiamo potuto documentare, a migliore dimostrazione che la nostra struttura ha le potenzialità e la competenza per operare a livelli di eccellenza».

E Carrara, nel merito delle proposte emerse dalla «Settimana per l'energia», spiega di volere fare propria quella lanciata dal sottosegretario allo sviluppo economico Stefano Saglia, nel corso del convegno di apertura.

«Abbiamo registrato con molto favore ed entusiasmo la sua proposta di costituire tra Bergamo e Brescia un distretto o una rete di imprese impegnate nella produzione di tecnologie per l'energia rinnovabile. Un'iniziativa che veda Bergamo capofila e che crei sinergie anche per ottenere agevolazioni fiscali e salutare il lavoro dei parlamentari bergamaschi presenti all'evento», gli onorevoli Fontana, Gallone e Stucchi. «Come associazione - prosegue - abbiamo già fatto nostra questa proposta ed intendiamo lavorare affinché nasca nelle imprese e nelle istituzioni una nuova cultura che non consideri le problematiche ambientali e le nuove tecnologie con sospetto o con paura, ma come occasioni di crescita e crescita, di miglioramento (culturale, economico, di sicurezza e ambientale) e di sviluppo per tutti. Tanto più che, nella difficile congiuntura attuale, siamo convinti che questi aspetti possano anche essere fonte di nuova sinergia tra piccole e medie imprese, committenti privati e pubblici, soggetti produttori e commerciali, che noi vogliamo sostenere e promuovere».

Un altro spunto su cui l'Associazione pensa di aprire un tavolo di confronto, è venuto dal professor Claudio Ghilardi, dell'Università di Bergamo, intervenuto al convegno di Treviglio dell'11 novembre dedicato alla mobilità sostenibile.

«Si tratta di un'altra di quelle proposte che richiedono l'instaurazione di un rapporto di stima tra istituzioni locali, imprese, operatori del settore, cittadini e associazioni di categoria - dice Roberto Sottocornola, responsabile Innovazione & Qualità dell'Associazione, una delle anime della manifestazione - e che va nella direzione di mettere le amministrazioni bergamasche sulla scia di città quali Bologna e Firenze che in questo ambito hanno sperimentato con successo dei cambiamenti pratici. Si tratta per esempio di incentivare "bansalmente" l'utilizzo di auto elettriche in pieno centro cittadino riservando loro posti auto gratuiti nei parcheggi delle zone a traffico limitato. Una scelta coraggiosa ma fattibile, dato che va nella direzione di coniugare il rispetto per l'ambiente con il sostegno delle imprese che innovano». Una piccola «rivoluzione culturale». Come pure sarebbe quella di sostenere davvero chi fa ricerca e cultura in questi ambiti, attraverso, emersa più volte durante gli incontri da parte degli addetti ai lavori.

Altre proposte sono emerse nel corso della sette giorni. Sul fronte mobilità, quella di creare una «centrale» per il settore taxi che fornisca servizi integrati agli utenti e alle pubbliche amministrazioni, come potrebbe essere il servizio di monitoraggio del traffico. O

ancora, la collaborazione in progetti di ricerca e trasferimento tecnologico tra università e imprese con il dipartimento d'Ingegneria di Dalmine e il rafforzamento dell'azienda Dtsi71 con il polo tecnologico Servitec, per servizi di valutazione dell'impatto economico degli impianti fotovoltaici per le imprese.

Nel frattempo la «Settimana per l'energia» guarda alla prossima edizione, immaginando un percorso fino al 2020 che incalzi le scadenze del protocollo di Kyoto.

«Le future edizioni dell'evento - precisa Gianbellini, membro di giunta dell'Associazione con delega all'Innovazione e responsabile dell'area impiantistica - dovranno essere guidate come banco di confronto e di verifica sull'andamento dei progetti comuni e dei risultati di volta in volta raggiunti». «Un evento della "Settimana" che in effetti ha lanciato molti spunti - ha aggiunto - è stata la giornata dedicata alle politiche europee sullo sviluppo sostenibile perché ci ha permesso di calare nella nostra dimensione locale le opportunità per le imprese legate all'obiettivo del 20-20-20 (risparmiare il 20% di energia, ridurre del 20% le emissioni di CO<sub>2</sub> e portare al 20% la quota delle energie rinnovabili entro il 2020)».

«Significativa a tal proposito - riprende il presidente Angelo Carrara - è stata la presenza di tanti sindaci e amministratori del territorio, come pure di enti, istituzioni e soggetti all'avanguardia in questo delicato settore. Si sono così potute gettare le basi di una possibile collaborazione che veda, con il consenso di tutti, l'Associazione artigiana di Bergamo svolgere un ruolo di stimolatore e di promotore dei processi virtuosi. Sappiamo infatti che l'Europa chiede, e forse, anche tende a "imporre" alle amministrazioni locali dei processi di aggregazione e di alleanze territoriali per progettare più armonicamente e utile (con minori costi e più efficacia) il futuro. Ora ecco, noi siamo disponibili a svolgere in pieno la nostra parte come attori territoriali».

«E per la prossima edizione della



La sfida europea della riduzione delle emissioni del 20% entro il 2020 ha fatto da sfondo all'evento sulle fonti rinnovabili promosso dall'Associazione artigiani

manifestazione - aggiunge Gianbellini - invitiamo fin da ora le imprese a inoltrarci proposte e suggerimenti e a coinvolgerci a livello di sponsorizzazione e di progetti, affinché la «Settimana per l'energia» diventi un'iniziativa di molti ed uno dei grandi eventi fissi del nostro territorio, sapendo fin da ora che da noi troveranno stimolo, accoglienza e sostegno».

Per l'edizione 2009 l'organizzazione ha ringraziato la Camera di Commercio Bergamo, che più di tutti in qualità di sponsor principale ha sostenuto l'evento, ma anche a ConiTab, Concessionaria Livo Cella, DedaloEco, EnerG2, RessorSolar e Banca Popo-

lare di Bergamo - Ubi Banca per le sponsorizzazioni; Bcc di Treviglio e Servitec per la collaborazione e ben 12 tra enti pubblici, di ricerca e L'Eco di Bergamo per il patrocinio all'iniziativa. Intanto dei piccoli, ma significativi, contributi al risparmio energetico la Settimana che si è appena chiusa, li ha già offerti, commenta Sottocornola.

«Non è una novità ma tutti i pieghevoli, i brochure e volantini - sottolineano - sono stati stampati su carta riciclabile e anche il servizio di catering (con Agripromo Bergamo) per i buffet è stato realizzato a base di prodotti a "chilometro zero", ovvero rigorosamente del nostro territorio. Inoltre per con-

sentire ai relatori di raggiungere i luoghi dei convegni, grazie alla concessionaria Livo Cella (che ha curato anche un'esposizione di veicoli nella sede dell'Associazione in via Torretta in città con dimostrazioni pratiche), abbiamo messo loro a disposizione auto ibride Lexus. Sono tutti piccoli segni ma coerenti con lo "spirito" con il quale abbiamo vissuto tutta la Settimana». «Da ultimo - dice Carrara - un ringraziamento va al direttore Stefano Maroni, ai funzionari e ai dipendenti dell'Associazione di tutte le delegazioni territoriali per l'onore lavoro svolto, l'impegno e la dedizione affinché tutto andasse per il verso giusto».



Il convegno di apertura della Settimana per l'energia

## È il maggior onere rispetto alla media Ue per chi consuma fra 20 mila e 500 mila Kwh

# La piccola impresa paga il 35% in più

■ Sono vari gli spunti di riflessione emersi alla «Settimana per l'energia».

Al convegno di apertura, il 9 novembre, alla presenza delle istituzioni e di Confindustria, rappresentata dal presidente nazionale Giorgio Guerrini, Enrico Quintavalle, del Centro studi di Confindustria, ha presentato un rapporto che ha evidenziato come nell'ultimo anno e mezzo il numero di imprese nel settore energia sia salito di ben 902 unità, con un tasso di crescita del 26,1%. Ma nello stesso arco di tempo le imprese italiane sono diminuite complessivamente dello 0,7%.

Il settore manifatturiero in provincia di Bergamo, inoltre, mostra una «intensità energetica» per l'energia elettrica superiore a quella della Lombardia del 14,5%, a quella del Nord-Ovest del 16,7% e a quella media nazionale dell'8,9% (dati 2006). Il ricercatore di Confindustria ha documentato come lo stesso settore in provincia di Bergamo, nel medesimo periodo, consumi la stessa energia delle imprese produttive dell'entro Lazio e che le imprese di produzione di Bergamo e Brescia insieme consumino energia elettrica come

quelle dell'intero Piemonte o come quelle di Sicilia e Sardegna messe insieme.

Quintavalle ha affrontato anche l'argomento degli elevati costi dell'energia per le imprese italiane rispetto alla media europea: per una piccola impresa italiana che consuma tra 20 mila e 500 mila chilowattora all'anno, il prezzo dell'energia elettrica è il 35,6% superiore alla media dell'Europa.

Antonio Perdicchi, del dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università di Bergamo, ha illustrato la stretta attualità della problematica energetica: dall'interesse economico, considerati i costi del petrolio, all'interesse ambientale, ovvero l'impatto su natura, salute dell'uomo e inquinamento per le emissioni in atmosfera, fino all'interesse storico, ovvero i mutamenti climatici irreversibili e l'assurimento delle riserve fossili. Per essere in linea con gli obiettivi e le scadenze, imposte dall'Unione Europea, sono state evidenziate quindi

le azioni che dovranno essere perseguite. In primo luogo vi è la massima efficienza energetica degli impianti produttivi e la cogenerazione, ovvero la produzione e il consumo contemporaneo di forme alternative di energia secondaria (elettrica, meccanica e termica) partendo da un'unica fonte sia fossile che rinnovabile attuata in un unico sistema integrato.

Per il settore edile, al quale fa riferimento la maggior parte delle imprese artigiane bergamasche, imprescindibile sarà il contenimento delle dispersioni energetiche degli edifici, l'installazione di pompe di calore e l'utilizzo di energie rinnovabili, mentre per il settore dei trasporti il futuro risiederà nell'efficienza dei motori e nell'incenerimento dell'utilizzo di auto elettriche o ibride. Per ridurre del 20% le emissioni di anidride carbonica entro il 2020 (come richiesto dal protocollo di Kyoto), occorrerà inoltre adottare tecniche per la «cattura» di CO<sub>2</sub>.

Durante il convegno di venerdì 13 novembre, centrato sulla sostenibilità energetica e ambientale nella dimensione locale, Ernesto Pedrocchi, del Politecnico di Milano, ha affrontato il tema del nucleare: la copertura dei fabbisogni energetici del futuro, ha evidenziato nel suo intervento, dovrà passare necessariamente per l'energia nucleare, considerando la lenta ma progressiva riduzione dei combustibili fossili, e il ruolo delle energie rinnovabili, che sarà comunque limitato e rivolto ad utilizzi particolari. Il mondo, ha spiegato, non potrà rinunciare all'energia nucleare, per la mancanza attuale di valide alternative al soddisfacimento dei fabbisogni energetici, ma anche per contrastare effetti climatici: questa fonte, infatti, presenta rispetto ad altre alcuni vantaggi in termini di compatibilità ambientale, oltre che economica, e beneficia dell'inesauribilità della sua fonte primaria. Ma, ha tenuto a precisare il relatore, questa strada si potrà sviluppare solo con un controllo centralizzato delle politiche energetiche, una programmazione a lungo termine e la certezza delle procedure autorizzative.

## IN BREVE

### Bus da noleggio: fondi per i filtri antiparticolato

→ La Giunta Regionale ha stanziato un milione di euro per attivare un nuovo bando mirato a promuovere l'installazione di filtri antiparticolato sugli autobus privati con motore diesel Euro zero, uno e due, destinati al trasporto di persone (sono esclusi i mezzi del trasporto pubblico locale). L'iniziativa, frutto fra l'altro dell'accoglimento delle richieste fatte da Renzo Pola, presidente del Gruppo regionale autonoleggio e noleggio autobus di Confindustria Lombardia, consente agli autotrasportatori di ottenere incentivi che coprono il 75% dei costi sostenuti. I contributi sono destinati alle imprese lombarde (individuali o societarie) classificate come micro, piccole o medie, che installino i filtri antiparticolato sui veicoli per il trasporto di persone di categoria M1 (solo quelli con otto posti a sedere oltre al sedile del conducente), M2 (più di otto posti a sedere oltre al sedile del conducente e massa massima non superiore a 5 tonnellate) e M3 (più di otto posti a sedere oltre al sedile del conducente e massa massima superiore a 5 tonnellate). Il bando prevede l'erogazione del contributo tramite un voucher telematico, come già avviene per le altre forme di incentivazione attiva. Per informazioni: tel. 035.274295; e-mail: danilo.bianchi@artigianibg.com.

### Progetto Confindustria in Lombardia eccellente

→ Il progetto «P.I.L.E. - Promuoviamo le imprese lombarde eccellenti», presentato dall'ente lombardo per la formazione di impresa (Efi) in collaborazione con l'Associazione Artigiani Lombardia, è stato selezionato dalla Regione per entrare a far parte dell'Albo Regionale Lombardia eccellente, voluto allo scopo di valorizzare e sostenere l'eccellenza delle imprese in ambito educativo e formativo. Il progetto, che si svilupperà nell'arco di un triennio, ha per obiettivo la definizione di un modello di servizi a sostegno delle imprese artigiane della filiera dell'abitare che valorizzi le eccellenze esistenti, identificando al contempo i bisogni in termini di formazione e di sviluppo del capitale umano e la potenzialità di penetrazione dei mercati esteri. Le attività previste, che vedranno il coinvolgimento di numerosi partner, andranno dall'assistenza alle imprese al trasferimento dei processi di innovazione, dalla promozione sui mercati internazionali allo sviluppo di servizi formativi, fino alla conoscenza del mercato del lavoro nei singoli territori. Il coinvolgimento di soggetti internazionali permetterà inoltre uno studio sulla trasferibilità del modello proposto. Il premio è stato ritirato lo scorso 18 novembre a Milano dal presidente di Efi, Pierpaolo Profentini. «P.I.L.E.» è stato realizzato anche grazie alla collaborazione di partner quali Fondazione Politecnico, Camera di Commercio di Milano - Promos, Provincia di Lodi, Consorzio Turistico della Provincia di Sondrio, Artigianifidi, Multimediale e Italiaindustria, e sostenuto anche da soggetti esteri in Polonia, Germania, Francia, Spagna, Brasile, India, Russia e Giappone.

### Accenti di imposta gli artigiani approvano

→ «Registriamo un positivo cambiamento di rotta da parte del governo rispetto al provvedimento dello scorso anno che aveva ridotto gli accenti d'imposta soltanto per le società di capitale, escludendo le piccole imprese». Così il presidente di Confindustria, Giorgio Guerrini, ha commentato il provvedimento approvato dall'esecutivo nel quale viene prevista la riduzione di accenti di imposta per le imprese, trovando la piena condivisione del presidente dell'Associazione artigiani di Bergamo, Angelo Carrara. «Come Confindustria - ha aggiunto Guerrini - abbiamo ricordato la necessità di un intervento anche per 13,3 milioni di imprese, tra ditte individuali e società di persone, soggette ad Irpef. In attesa di approfondire nel dettaglio il decreto legge salutiamo positivamente il provvedimento, dando atto al Governo che le ditte e le società di persone delle micro e piccole imprese».

Pagina in collaborazione con  
ASSOCIAZIONE  
ARTIGIANI BERGAMO  
www.artigianibg.com



# Settimana per l'Energia

9 - 16 Novembre 2009



# GRAZIE!

## Sponsor principale:



## Altri sponsor:



## Con il patrocinio di:

